

REPORT DI IMPATTO 2021

**Insieme, facciamo crescere
una nuova economia**

Tutti gli impatti ambientali,
sociali e di governance
dell'attività di Banca Etica





REPORT DI IMPATTO 2021

**Insieme, facciamo crescere
una nuova economia**

Tutti gli impatti ambientali,
sociali e di governance
dell'attività di Banca Etica

INDICE

	Highlights	4
	Premessa	6
	Il dividendo socio-ambientale	7
1	Introduzione	9
	1.1 Cos'è l'impatto per Banca Etica	10
	1.2 Finanza etica e finanza sostenibile	12
	1.3 L'evoluzione nel tempo dei finanziamenti di Banca Etica	14
	1.4 La valutazione socio-ambientale	15
	Il questionario socio-ambientale	16
	Le Persone Valutatrici Sociali	16
2	Come Banca Etica impiega le proprie risorse	19
	<i>Premessa: Quali aggregati economici utilizziamo in questo Report</i>	20
	Stock vs flusso	20
	2.1 Le risorse a disposizione: la raccolta	22
	2.2 Dove Banca Etica indirizza le risorse: gli impieghi	23
	Il credito	23
	Titoli: sovrani e ad impatto	25
	2.3 Impieghi nei territori	26
	Spiegazione degli aggregati	28
3	Il Credito di Banca Etica alla "nuova economia"	31
	3.1 Il credito alle organizzazioni e alle imprese	32
	Le caratteristiche delle organizzazioni e imprese finanziate	32
	Le start up	34
	3.2 Le Aree di impatto: la distribuzione degli impieghi	35
	Una panoramica generale	37
	Nota sui finanziamenti con "Nessun impatto"	38
	3.3 Impatto dei finanziamenti	40
	Posti di lavoro creati	41
	Assistenza sociale	42
	Contrasto al cambiamento climatico	44
	Inserimento lavorativo persone svantaggiate	46
	Accoglienza migranti	48
	Cultura	50
	Tutela dell'ambiente	52
	Sanità	54
	Cooperazione internazionale	56
	Istruzione e ricerca	58
	Social Housing	60
	Prodotti biologici a filiera corta	62
	Workers BuyOut e imprese recuperate	64
	Sport	66
	Turismo responsabile	68
	Diritti e legalità	70
	Altri impatti	72

	3.4 Gli impieghi in microfinanza	74
	La microfinanza in Italia e Spagna	74
	Le attività delle Fondazioni del Gruppo Banca Etica	75
	Antiusura	76
	La microfinanza nel mondo	78
	Le attività di CreSud	80
	3.5 L'imprenditoria femminile	81
	L'impegno di Banca Etica nel 2020	81
	Imprese artigiane e famiglie produttrici	84
4	I prestiti alle persone	87
	I prestiti alle persone	88
	Quali prestiti alle persone consideriamo "ad impatto"	89
	4.1 L'impatto dei mutui alle persone	90
	Conto base	91
	4.2 Il profilo delle persone finanziate	92
5	Le attività finanziarie	95
	Le attività finanziarie	96
	Quali attività finanziarie consideriamo "ad impatto"	96
	Il Venture Capital al servizio dell'Impatto Sociale	99
6	Carbon footprint	103
	Carbon footprint	104
	6.1 Emissioni derivanti dagli impieghi in titoli sovrani	107
	6.2 Emissioni prodotte dalle Organizzazioni e Imprese finanziate	107
	6.3 Emissioni derivanti dai mutui casa	109
	Climate Change Commitment	109
7	Lo IAF	111
	Lo IAF	112
8	Gli approfondimenti delle "Analisi ESG"	115
	Obiettivi	116
	Metodo	117
	Casistica	118
	Principali problematiche emerse	118
	Nota metodologica	119

HIGHLIGHTS



In evidenza alcuni dei risultati dell'impatto positivo generato dai crediti erogati nel 2020 da Banca Etica

Nuovi posti di lavoro

3.200

Persone fragili inserite al lavoro

1.007

Eventi culturali

3.010

Partecipato
430.000
persone

Persone che hanno partecipato a corsi di istruzione/formazione

65.200

Prestiti personali concessi a favore di cittadini provenienti dal Sud del mondo

14%

Ettari coltivati a biologico

19.000

Commercializzazione di 29 milioni di euro di prodotti biologici

Ettari preservati attraverso 19 iniziative di tutela del territorio

1.350

Impianti ad energia rinnovabile installati

367

per una potenza di 51 MW di energia

Emissioni di CO₂ evitate per

37.000 ton

Tonnellate di rifiuti riciclati e recuperati

173 mila

Accoglienza dignitosa a migranti

8.200

Alloggi per nuclei familiari resi disponibili in Social Housing

391

Imprese femminili finanziate da Banca Etica nel 2020

29% Creando oltre 1.000 nuovi posti di lavoro

Crediti "green" a organizzazioni e imprese

32,6%

Crediti per operazioni di microfinanza

11 milioni

di cui 1,7 per azioni di contrasto all'usura

Posti di lavoro salvati con imprese di Workers buyout

281

Prestiti personali a favore di donne

47%

Persone che hanno ricevuto assistenza in progetti di cooperazione internazionale

2,5 milioni

135 progetti di cooperazione internazionale

Persone che hanno beneficiato di servizi socio-assistenziali

56.200

servizi sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi

Persone avvicinate allo sport

66.800

Attraverso 1.140 iniziative

Progetti di ricerca portati avanti

734

PREMESSA

Il Report di Impatto di Banca Etica giunge alla sua seconda edizione nell'anno in cui entrano in vigore i nuovi regolamenti dell'Unione Europea sulla finanza sostenibile, che giudichiamo un'occasione mancata per la parziale applicazione e la non sufficiente determinazione dei regolatori. A seguito di tali nuove norme, già oggi stiamo assistendo a tanta propaganda, la cui sostanziale efficacia - ossia un reale cambiamento dei comportamenti degli intermediari finanziari e delle loro scelte - appare assai limitata. Insomma, tanto *green & social washing!*

In questo contesto il nostro impegno per mostrare il valore concretamente distintivo della finanza etica è ancora più rilevante.

Con il Report di impatto rendicontiamo l'intera attività della Banca in termini della sua capacità di generare cambiamenti positivi. L'approccio "sistemico" che vogliamo mantenere ci porta a presentare le attività più virtuose, ad essere trasparenti su quanta parte della nostra attività sia in grado di generare impatti positivi, che misuriamo, e anche a rendere conto di quella componente fisiologica di finanza con un profilo di responsabilità sociale, meno ad impatto diretto, ma comunque sempre rispettosa dei principi della finanza etica e dello statuto della Banca.

In particolare, il nostro Report di Impatto contiene l'analisi ed i risultati delle **Valutazioni Socio Ambientali** effettuate da Banca Etica nel corso dell'ultimo anno relativamente ai prestiti erogati. Per noi tali valutazioni sono il mezzo con cui vogliamo "dare valore" sia all'azione di Banca Etica - attraverso il credito - sia ancor di più all'immenso patrimonio di idee, innovazioni, relazioni e trasformazioni socio economiche che i nostri soci e clienti portano quotidianamente avanti in Italia, in Spagna e nel resto del mondo.

Nel corso del 2020 siamo capitati nel mezzo di un'emergenza mai sperimentata prima. Una crisi che ancora minaccia la salute di tutte e tutti e colpisce le nostre relazioni, le abitudini sociali, le nostre imprese e la nostra economia.

Come già avvenuto durante la crisi finanziaria del 2008, la finanza etica si è mobilitata per sostenere le persone, le imprese e le organizzazioni finanziate.

Come sempre abbiamo lavorato per dare forza a un'economia inclusiva e solidale, accompagnare la ripresa delle nostre comunità, dei nostri spazi di aggregazione e cultura, delle imprese.

Abbiamo cercato di affrontare la gestione dell'emergenza legata alla pandemia scoppiata nel 2020 con la massima prontezza e in un tempo rapidissimo:

- la banca da subito ha consentito ai clienti di fare la richiesta di interventi collegati all'emergenza Covid esclusivamente on line, senza alcuna necessità di visitare le filiali.;
- il 100% dei dipendenti ha potuto lavorare da casa;
- le filiali hanno sempre garantito il servizio ai clienti rimanendo aperte esclusivamente previo appuntamento e osservando le misure di precauzione per i dipendenti e per i clienti previsti dalla normativa di emergenza.

Una prontezza ed efficacia che - dalle notizie che tutti abbiamo letto sulla stampa - anche molte grandi banche non hanno avuto.

Nel corso del 2020 abbiamo ricevuto 2292 richieste di moratoria sui crediti (sospensione dei mutui e dei finanziamenti) e 858 richieste di nuova liquidità legata all'emergenza COVID.

In mezzo a tutto ciò, l'intera struttura di Banca Etica ha continuato a rilevare, valutare e monitorare l'impatto delle proprie attività di concessione di finanziamenti e delle altre forme di gestione e investimento dei risparmi dei nostri soci e clienti.

Le difficoltà sono state tante, anche per la rete delle nostre Persone Valutatrici Sociali, ovvero tutte le persone volontarie socie della Banca che si occupano della Valutazione Socio Ambientale e che non hanno mai fatto mancare il loro fondamentale contributo di conoscenza dei richiedenti credito. Durante i periodi di chiusura più stringenti hanno molto sofferto l'impossibilità di recarsi "sul posto" a svolgere la fondamentale attività di collegamento con le persone ed i territori che l'impostazione (originale e unica) di Banca Etica consente di dare al nostro modo di "fare banca".

Spesso queste attività sono state sostituite dall'utilizzo di colloqui telematici a "distanza", e non si sono mai interrotte nonostante le difficoltà.

Un ringraziamento particolare quindi a tutte e tutti loro, nel segno del nostro costante impegno a far sì che, anche in questi periodi sofferenti e complicati, **l'interesse più alto sia quello di tutti.**

Per il CdA - La Presidente

Il dividendo socio-ambientale

Rispetto ad altre forme di investimento socialmente responsabile, la caratteristica più importante dell'investimento a impatto è l'attenzione alla misurazione del rendimento sociale e ambientale che genera. In questo capitolo trattiamo il tema dal punto di vista del socio di Banca Etica che possiede una quota di capitale sociale proponendo una stima di "dividendo socio-ambientale" della persona o organizzazione socia.

L'identificazione dei rendimenti finanziari da un portafoglio di investimenti è generalmente un processo relativamente semplice. Ciò può essere fatto valutando l'utile o la perdita su un investimento in un determinato periodo di tempo, espresso come aumento percentuale rispetto al costo di investimento iniziale.

Identificare e misurare il Dividendo socio-ambientale è spesso più problematico data la vastità dei possibili "esiti non finanziari" collegati a un investimento, iniziativa o progetto.

Il calcolo del "dividendo socio-ambientale" intende imputare a ogni mille euro di capitale sociale investito nella banca un corrispondente valore di impatto generato nel corso dell'esercizio.

A tal fine utilizziamo gli indicatori di "impatto generato" delle diverse schede, calcolando quanta parte di ciascuno di essi è imputabile al capitale sociale investito in ragione del credito che la banca ha concesso ai vari soggetti presi in esame nel presente report.

Come spiegato nel par. 2.1, per ogni credito accordato, la banca deve "accantonare" quota parte del proprio capitale a copertura del rischio del prestito. Il capitale sociale permette quindi alla banca di erogare i prestiti. In questo senso, ogni mille euro di capitale sociale hanno generato oltre 3.500 euro di credito aggiuntivo (deliberato netto) verso organizzazioni e imprese. Queste risorse hanno a loro volta generato un impatto socio ambientale.

Nell'immagine sottostante sono inseriti i dati relativi all'impatto generato nel 2020 verso organizzazioni e imprese ogni 1.000 euro investiti dai nostri soci sotto forma di capitale sociale.

1.000 € di capitale sociale, ovvero 17 azioni di Banca Etica, generano mediamente ogni anno (oltre a vari altri impatti minori):

Ambiente



3 tonnellate di rifiuti recuperati o riciclati

175 Mq coltivati a biologico

480 Kg di emissioni di CO₂ evitate

Sociale



2 persone che hanno ricevuto cure, assistenza o che hanno beneficiato di progetti socio-educativi

Internazionale



17 beneficiari di progetti di cooperazione internazionale

Accoglienza

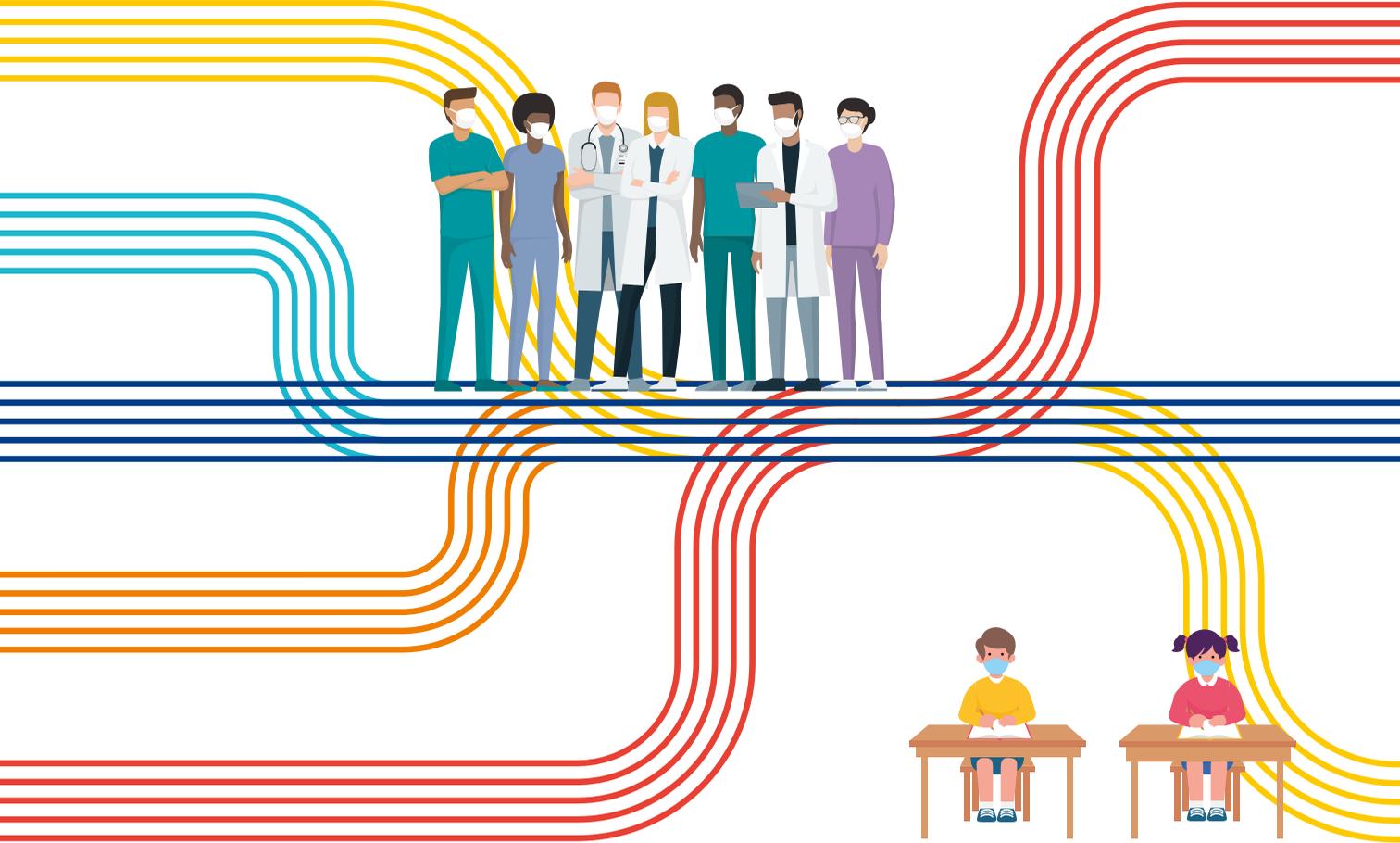


38 giorni di ospitalità per persone migranti

Comunità



9 fruitori di eventi culturali o sportivi



1 INTRODUZIONE



1.1 COS'È L'IMPATTO PER BANCA ETICA

Per Banca Etica la trasparenza sull'uso del denaro dei risparmiatori è centrale: per questo si impegna a "render conto" ai propri stakeholder e presenta in queste pagine il secondo rapporto sull'impatto sociale ed ambientale della propria attività.

Secondo Banca Etica il credito che produce cambiamento è il credito che produce impatti positivi per l'ambiente, le persone e le comunità.

A tal fine ci basiamo su una "teoria del cambiamento", cioè la descrizione del cambiamento che un'organizzazione vuole creare e dei passi necessari per generarlo¹. Questa è strutturata secondo un processo che parte dagli assunti su cui si basano le scelte di un'organizzazione, fino ad arrivare alle evidenze a sostegno di questi **assunti** (raccolte nel presente rapporto).

I nostri **assunti** di partenza sono contenuti nel Codice Etico² e nel Manifesto Politico di Banca Etica³ e soprattutto sono concretizzati nella nostra "**Policy del Credito**", in cui sono definiti i **settori di esclusione (le "attività non finanziabili")**:

- produzione e commercializzazione di armi;
- evidente impatto negativo sull'ambiente;
- utilizzo e sviluppo di fonti energetiche e di tecnologie rischiose per l'uomo e l'ambiente;
- sfruttamento del lavoro minorile;

- allevamenti intensivi di animali;
- attività di ricerca in campo scientifico che conducano ad esperimenti su soggetti deboli o non tutelati o su animali;
- esclusione o emarginazione delle minoranze o di intere categorie della popolazione;
- rapporto diretto con regimi che notoriamente non rispettino i diritti umani;
- mercificazione del sesso;
- gioco d'azzardo.

e i **settori di impiego privilegiato** (quelli in grado di produrre un cambiamento positivo in termini sociali o ambientali):

- sistemi di welfare;
- efficienza energetica ed energie rinnovabili;
- ambiente;
- agricoltura biologica;
- cooperazione internazionale;
- animazione socio-culturale: educazione, cultura, sport per tutti, centri giovanili, ecc.;
- commercio equo e solidale;
- impresa sociale e responsabile;
- credito alla persona: fabbisogni finanziari primari (prima casa, mezzi di trasporto, ecc.)

¹ "Theory of change" New Philanthropy Capital (NPC), 2014.

² "Banca Etica si propone di stimolare chi riceve il credito a sviluppare le competenze e l'autonomia necessarie ad acquisire la responsabilità economica, sociale e ambientale".

³ "Obiettivo di Banca Etica è quello di far confluire risorse e fiducia verso quei progetti di cui la comunità civile ha bisogno per crescere, con la consapevolezza che l'opera di Banca Etica non resterà residuale solo se si permeeranno la società e le istituzioni politiche di cultura e regole diverse".

Queste linee di attività conducono ad un posizionamento di Banca Etica nell'ambito della finanza ad impatto come definita nello schema OCSE del 2019:

Verso un maggiore impatto: il nostro posizionamento nello spettro del capitale secondo l'OCSE

		Social impact investing / Investimenti a impatto sociale				
Categoria	Filantropia tradizionale (donazioni)	Filantropia con investimenti in capitale di rischio	Investimenti (a fini) sociali	Investimenti a impatto	Investimenti sostenibili e responsabili	Società / investitori esclusivamente "commerciali"
Focus / Obiettivi	Affrontare le sfide sociali attraverso l'offerta di donazioni	Affrontare le sfide della società con approcci di investimento in venture capital	Investimenti incentrati sui risultati sociali e/o ambientali e su parte di rendimenti finanziari previsti	Investimenti con intento di ottenere un rendimento sociale e/o ambientale nonché finanziario	Adattare le pratiche ambientali, sociali e di governance al fine di incrementare il valore o mitigare queste pratiche per proteggere il valore	Rispetto limitato o assente per pratiche ambientali, sociali o di governance
Attese di rendimento	Solo ritorno sociale	Focalizzato sul ritorno sociale	Rendimento sociale e tasso finanziario inferiore a quello di mercato	Rendimento sociale e tasso finanziario di mercato	Con attenzione (anche) ai tassi finanziari di mercato	Solo tasso finanziario di mercato
		IMPATTO SOCIALE	← →	IMPATTO SOCIALE E FINANZIARIO	← →	RENDIMENTO FINANZIARIO
Presenza / Attività del Gruppo Banca Etica	Attività delle Fondazioni FFE (Italia e Spagna)	Credito (Banca Etica)				
	Donazioni deliberate dall'Assemblea dei soci (Banca Etica)	Partecipazioni finanziarie (Banca Etica)			Acquisto titoli sovrani (Banca Etica)	
	Fondo di garanzia per Microcredito (con le sottoscrizioni dei clienti di Etica Sgr)	Avanzi Etica SICAF EUVECA SPA	Gestione fondi (Etica Sgr)		Azionariato attivo - Engagement (Etica Sgr)	

Fonte: OECD 2019, "Social impact investment: the impact imperative for sustainable development"

Da questo posizionamento emergono alcune considerazioni rilevanti riguardo la visione dell'impatto di Banca Etica:

1. Banca Etica fa finanza, non fa beneficenza (come già definito nel punto 2 del "Manifesto della Finanza Etica"⁴)
2. Banca Etica considera ad impatto tutte le attività che producano un cambiamento socio ambientale positivo, a prescindere dalla loro "bancabilità", come ad esempio nel caso del microcredito, per il quali si utilizzano fondi di garanzia pubblici o propri (fondo dedicato di Etica SGR).

⁴ <https://www.bancaetica.it/sites/bancaetica.it/files/web/la-banca/Politica%20del%20credito/Manifesto%20della%20Finanza%20Etica.pdf>

1.2 FINANZA ETICA E FINANZA SOSTENIBILE

L'8 marzo 2018 la Commissione UE ha pubblicato il **Piano d'Azione per la finanza sostenibile**⁵. Il Piano si pone l'obiettivo di ri-orientare i flussi di capitale privato verso una crescita sostenibile e inclusiva; gestire i rischi finanziari derivanti dai cambiamenti climatici e dai suoi impatti sociali; promuovere una finanza più trasparente e protesa agli investimenti a lungo termine, per supportare il **"Green Deal Europeo"**⁶. La **finanza etica** - così come intesa e praticata da decenni da molte realtà in Europa e su scala internazionale - è però qualcosa di **radicalmente diverso dalla finanza sostenibile** che oggi l'Unione Europea sta cercando di regolamentare, tanto nei principi teorici quanto nella pratica quotidiana. Come possiamo **evidenziare le differenze** tra *"finanza sostenibile"* come inquadrata dalla UE e *"finanza etica"* come intesa da decine di istituzioni finanziarie attive in Europa da almeno due decenni?

Le nuove normative europee sono di grande interesse per le reti internazionali della finanza etica (GABV - Global Alliance for Banking on Values e Febea-Federazione Europea delle Banche etiche e alternative) che esprimono apprezzamento per gli sforzi dell'UE, ma non possono tralasciare di evidenziare alcune perplessità, dalla mancanza di attenzione ai temi sociali e di governance delle imprese finanziate, fino dalla controversa scelta della Commissione UE di affidare al colosso finanziario BlackRock⁷ il ruolo di advisor per la finanza sostenibile.

La finanza sostenibile proposta dai regolamenti comunitari può infatti convivere con le più diffuse pratiche di finanza speculativa e non garantisce appieno dai rischi di "greenwashing" e di un utilizzo promozionale di prodotti "sostenibili" che si possono affiancare ad investimenti dannosi per l'ambiente e la società.

GABV Alleanza Globale delle Banche eticamente orientate
Maggiori informazioni: www.gabv.org



FEBEA Federazione Europea per la Finanza Etica e Alternativa
Maggiori informazioni: www.febea.org



⁵ https://ec.europa.eu/italy/news/20180308_piano_di_azione_Ce_per_finanza_sostenibile_it

⁶ https://ec.europa.eu/info/publications/200114-european-green-deal-investment-plan_it

⁷ Per avere un quadro sui comportamenti controversi di BlackRock, si veda ad esempio questo articolo su Valori.it: <https://valori.it/clima-blackrock/>

La **finanza etica** - come intesa e praticata da decenni da molte istituzioni finanziarie in Europa e non solo - si differenzia dalla **finanza sostenibile** che l'Europa sta provando a regolamentare. Ecco i sette principali punti di forza che è necessario evidenziare:

Finanza sostenibile	Finanza etica
1	OBIETTIVI DI FONDO
<p>Massimizzare il profitto, il valore delle azioni e i dividendi, senza nuocere troppo all'ambiente.</p>	<p>Fornire risorse economiche a chi ha progetti imprenditoriali rispettosi dell'ambiente e dei diritti umani e capaci di promuovere inclusione, con obiettivi sociali e ambientali da raggiungere. La realizzazione di utili è perseguita come indicatore di efficienza e strumento per far crescere gli impatti.</p>
2	SPECULAZIONE O SOSTEGNO ALL'ECONOMIA REALE
<p>La normativa UE non impedisce agli intermediari finanziari che vogliono dirsi sostenibili di continuare a fare un uso spregiudicato di <i>strumenti speculativi</i> e dei <i>paradisi fiscali</i>. Nessun limite viene imposto alle pratiche che generano <i>bolle e instabilità</i>; all'uso dei derivati come pure scommesse speculative; al <i>trading ad alta frequenza</i>.</p>	<p>Gli operatori di finanza etica sono contrari a ogni forma di speculazione: le attività di investimento ed erogazione dei crediti sono tutte orientate all'economia reale. Gli strumenti finanziari sono finalizzati a finanziare imprese attente all'ambiente e ai diritti umani e a garantire un'equilibrata remunerazione del risparmio e degli investimenti. La finanza etica chiede da anni l'adozione di misure per contrastare la speculazione, come la <i>tassa sulle transazioni finanziarie</i>.</p>
3	APPROCCIO DI PRODOTTO VS. APPROCCIO SISTEMICO [MODELLO "A SCAFFALE" VS "MODELLO OLISTICO"]
<p>La normativa UE si limita a "certificare" alcuni prodotti finanziari come sostenibili senza valutare l'operato complessivo degli intermediari che li collocano. Un intermediario può mettere a scaffale prodotti "green" mantenendo accanto ad essi prodotti che investono su fonti fossili, armi, etc.</p>	<p>Gli operatori di finanza etica mettono la valutazione degli impatti sociali e ambientali al centro di tutti i prodotti finanziari proposti e di tutte le pratiche aziendali, incluse ad esempio le policy sulle remunerazioni dei manager; gli incentivi; etc. Le valutazioni di impatto ambientale e sociale dei crediti e degli investimenti sono parte a pieno titolo del sistema di controlli interni su tutte le attività.</p>
4	MODELLI DI GOVERNANCE
<p>La normativa europea sulla finanza sostenibile non impedisce in alcun modo che a definirsi sostenibili siano intermediari finanziari caratterizzati da forte opacità e gestiti con sistemi di "scatole cinesi".</p>	<p>L'intermediario che fa finanza etica deve avere una governance trasparente e partecipativa.</p>
5	PESO DEI PARAMETRI ESG (AMBIENTE - SOCIALE - GOVERNANCE)
<p>Nell'approccio dell'UE, la sostenibilità è definita quasi esclusivamente guardando agli impatti ambientali e in particolare alla riduzione di CO₂.</p>	<p>La finanza etica valuta con appositi criteri e indicatori ogni aspetto - ambientale, sociale e di governance- delle attività che finanzia con il credito e con gli investimenti e anche le loro rispettive interrelazioni. Vengono adottati criteri di esclusione in diversi settori, con basse soglie di tolleranza. Per quanto riguarda la valutazione ESG dei fondi di investimento, si dota di una propria metodologia che usa database nazionali e internazionali integrandoli con quelli di organizzazioni non governative e utilizzandoli in modo attivo, non applicando passivamente punteggi forniti da terzi.</p>
6	LOBBY E ADVOCACY
<p>La grande finanza speculativa investe moltissimo in lobby sulle istituzioni per avere regolamentazioni compiacenti con i propri interessi alla massimizzazione dei profitti per pochi a danno di molti.</p>	<p>La finanza etica investe in progetti di educazione critica alla finanza che rendano le persone consapevoli dei rischi sociali e ambientali del casinò finanziario e chiede alle istituzioni di regolamentare e tassare la finanza affinché possa contribuire a uno sviluppo sano e inclusivo in tutto il pianeta. Altre richieste includono la separazione tra banche commerciali e di investimento, il contrasto ai paradisi fiscali (ad esempio tramite adozione universale del country by country reporting), limiti all'uso dei derivati e altre ancora. Le iniziative sono portate avanti in modo diffuso grazie all'attivo coinvolgimento dei soci (partecipazione).</p>
7	ENGAGEMENT E AZIONARIATO ATTIVO
<p>La finanza tradizionale - anche quando si dice sostenibile - tende a cercare solo i rendimenti nelle società in cui investe.</p>	<p>La finanza etica cerca il dialogo con le imprese su cui investe per stimolarle a migliorare sempre le proprie performance sociali e ambientali.</p>

1.3 L'EVOLUZIONE NEL TEMPO DEI FINANZIAMENTI DI BANCA ETICA

Alla sua fondazione, Banca Etica fece una prima "scelta di campo" sui settori in cui operare che fu dettata soprattutto dalla necessità di allocare al meglio le poche risorse disponibili e di andare incontro alle maggiori urgenze della complessa "galassia" di organizzazioni e cittadini che l'avevano fondata.

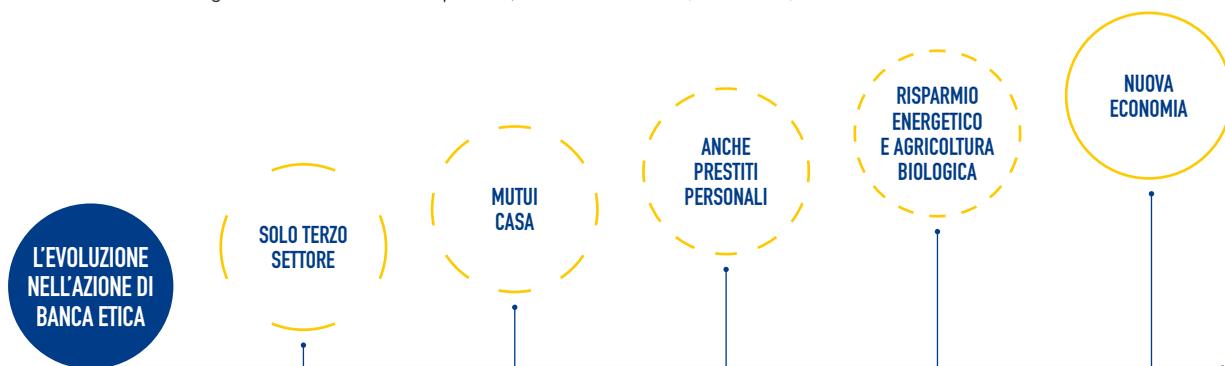
Questo è il motivo per cui nei suoi primi anni di vita la nostra banca (auto)limitò l'ambito della propria concessione di credito alle sole organizzazioni facenti parte del c.d. "Terzo Settore" (cooperative, con particolare attenzione a quelle sociali, associazioni, fondazioni, comitati, ecc.).

Il passaggio immediatamente successivo fu quello di rispondere ad uno dei più diffusi bisogni dei risparmiatori che compongono la base sociale dei soci e dei clienti risparmiatori della banca, ovvero i mutui per l'acquisto dell'abitazione, e a seguire gli altri c.d. "prestiti personali" dei medesimi.

Ma i soci e le socie di Banca Etica, sempre all'avanguardia nell'attenzione alle esigenze della società e del pianeta,

non potevano certo accontentarsi di questo: l'evolversi del dibattito interno portò quindi ad un ulteriore approfondimento, strettamente connesso alla centralità del tema della salvaguardia dell'ambiente e di ciò che oggi è definita "green economy", ovvero ai finanziamenti agli interventi per il risparmio energetico e a favore dell'agricoltura biologica. Con tale allargamento di operatività, Banca Etica iniziò anche a "spostare" il focus dell'attenzione dalla forma giuridica dei beneficiari dei crediti all'importanza dell'impatto del progetto o dell'attività generale del cliente finanziato.

Tale modalità di lavoro è quella seguita attualmente e, attraverso l'elaborazione del concetto di "nuova economia", orienta la selezione dei finanziamenti secondo la procedura di Valutazione di Impatto Socio-Ambientale. E questo fa comprendere l'attenzione che poniamo a forme di progettualità innovative attraverso cui si esprimono le esigenze della nostra società, come ad esempio le StartUp innovative (a vocazione sociale ma non solo), i Workers BuyOut, le imprese energetiche verdi, ecc.



Il lavoro teorico ulteriore svolto in questi anni di esperienza della nostra banca ci ha portato ad un ragionamento secondo il quale il "Cambiamento" che vogliamo perseguire passa attraverso la promozione della "Nuova Economia".

E per noi l'impresa civile o "nuova" è quella in grado di generare Bene Comune; un'impresa cioè che si fonda, oltre che sullo scambio di equivalenti e sulla redistribuzione:

- sulla reciprocità (entro cui vi è la solidarietà, la fraternità, l'economia del dono ecc.);

- sulla capacità di generare valore condiviso (economico, sociale e ambientale), nel quale si include anche il profitto sociale;
- sulla responsabilità nell'affrontare i nodi critici dell'ingiustizia sociale;
- sul valore della relazione umana;
- sull'inclusione delle persone.

1.4 LA VALUTAZIONE SOCIO AMBIENTALE

Banca Etica è la prima banca italiana che si è dotata di un'istruttoria socio-ambientale all'interno della valutazione di merito creditizio. Si tratta di un'analisi finalizzata a raccogliere e valutare le informazioni di natura sociale ed ambientale relative a organizzazioni ed enti che chiedono un finanziamento.

Nello specifico integra e completa l'analisi economico-finanziaria, fornendo elementi di conoscenza sul valore sociale dell'attività da finanziare, sulla coerenza con i valori di riferimento della banca stessa e sulla credibilità del soggetto affidatario, rappresentando inoltre l'occasione per comunicare e trasmettere i valori della finanza etica e dell'economia civile.

Il processo di valutazione socio-ambientale (VSA) rappresenta uno dei principali strumenti che contraddistingue il nostro modo di fare banca da quello del sistema finanziario tradizionale.

Quando un'impresa o un'organizzazione richiede un affidamento, Banca Etica effettua una duplice istruttoria:

- un'istruttoria tecnica basata sui dati contabili che viene svolta dagli addetti fidi;
- un'istruttoria socio ambientale.

L'istruttoria socio-ambientale, realizzata (allo stato attuale) su tutte le organizzazioni e imprese che richiedono un affidamento, ha principalmente 4 finalità:

- valutare il profilo di responsabilità socio-ambientale della clientela e il suo grado di conoscenza e vicinanza ai valori promossi da Banca Etica;

- evitare i rischi reputazionali che derivano da Clienti che mettano in atto comportamenti contrari ai valori della finanza etica e dell'economia civile;
- promuovere e rafforzare la cultura della responsabilità socio-ambientale nelle organizzazioni che entrano in relazione con la banca;
- coinvolgere e valorizzare la base sociale.

Banca Etica agisce secondo il principio di salvaguardia dell'interesse sociale e dell'interesse economico, pertanto nella valutazione delle domande di fido Banca Etica agisce in modo tale da garantire:

- il diritto dei risparmiatori alla tutela del risparmio;
- il diritto dei propri soci alla ricaduta positiva sul territorio del finanziamento concesso.

Nel processo di valutazione del merito creditizio Banca Etica attribuisce pari importanza all'analisi economico-finanziaria e alla valutazione sociale.

Nel 2020, su 1478 delibere di finanziamento a persone giuridiche, il 97,5% era coperto da una Valutazione socio ambientale.

Indice di copertura delle Valutazioni Socio Ambientali sul totale delle delibere di finanziamento a persone giuridiche negli anni:

2015	2016	2017	2018	2019	2020
53,4%	68,6%	N.D.	80,3%	92,3	97,5

Nota: l'indice comprende tutte le VSA completate formalmente da Persone valutatrici, filiali o Responsabili culturali d'area.

Il Questionario Socio-Ambientale

L'istruttoria è basata sulla compilazione da parte del cliente di un Questionario socio-ambientale, parte integrante della richiesta di affidamento, che conduce alla definizione di quasi 100 indicatori (variabili per classe dimensionale e forma giuridica) sulla responsabilità sociale e ambientale che contraddistingue il cliente.

Le informazioni fornite dai clienti sono validate dal personale delle filiali della banca e da una rete di persone valutatrici sociali che garantiscono la qualità dei dati raccolti.

La compilazione del questionario ha anche l'obiettivo di far riflettere l'organizzazione su pratiche di responsabilità e aspetti valoriali che Banca Etica ritiene fondamentali.

Le Persone Valutatrici Sociali

Le persone Valutatrici Sociali di Banca Etica sono persone socie attive che supportano volontariamente la banca nella valutazione di impatto socio ambientale dei finanziamenti. Le persone Valutatrici sono accreditate presso Banca Etica in un Albo il cui funzionamento e la cui gestione sono affidati all'Ufficio Relazioni Associative.

I loro compiti sono:

- effettuare una visita presso l'organizzazione, per incontrare un rappresentante qualificato dell'organizzazione (es. Presidente, Direttore; Titolare; altro responsabile);
- verificare e approfondire le informazioni fornite dalla clientela attraverso il Questionario socio ambientale;
- ricercare e raccogliere informazioni e pareri sull'organizzazione tramite la rete dei soci ed altre fonti informative (anche tramite web);
- acquisire la posizione ufficiale del GIT (Gruppo di Iniziativa Territoriale, i raggruppamenti territoriali delle socie e dei soci "attivi" di Banca Etica) in merito alla reputazione del cliente;
- redigere il "Report di Valutazione socio ambientale" (che è parte integrante dell'analisi del credito) e formulare un giudizio finale motivato.

Tutte le Persone Valutatrici di banca Etica hanno svolto un apposito percorso di formazione, concluso il quale sono iscritti in un apposito Albo delle Persone Valutatrici e sono così accreditate per la realizzazione dell'istruttoria socio-ambientale.

Breve storia della Valutazione Socio Ambientale di Banca Etica

Link: www.bancaetica.it/valutazione-socio-ambientale



La valutazione socio ambientale





2

COME BANCA ETICA IMPIEGA LE PROPRIE RISORSE



PREMESSA: QUALI AGGREGATI ECONOMICI UTILIZZIAMO IN QUESTO REPORT

Per analizzare l'impatto generato dalle attività di una banca, il punto di partenza sono certamente le risorse che la banca ha prestato ai propri clienti. In questo rapporto usiamo due grandezze principali:

- Credito **utilizzato** al 31/12/2020; **stock** residuo dei crediti accordati dalla Banca negli anni e che decrescono in base alle restituzioni dei mutui o all'effettivo utilizzo dei fidi di cassa e prodotti finanziari assimilabili. Questo ci dice quante risorse sono effettivamente impiegate dalla clientela della banca in un dato momento (ad esempio la banca mette a disposizione uno scoperto di conto di 100 mila euro, il credito accordato, ma il cliente ne utilizza, al 31/12, solo 80 mila). Ad ogni chiusura di bilancio (ed in realtà ogni giorno di attività) c'è sempre, quindi, una quota di finanziamento "accordato" che non è "utilizzato".

Al 31/12/2020 l'ammontare del credito effettivamente utilizzato ammontava a € 1.104 milioni, il 92% del totale accordato (1.202 milioni).

È la misura che utilizziamo nei **capitoli 2, 5 e 6**.

- Il **deliberato netto** nel 2020; il nuovo credito erogato dalla banca, ovvero la differenza tra il deliberato totale - importo dei finanziamenti accordati nel corso dell'esercizio- e quanto già esistente sulle singole linee di finanziamento. In altri termini rappresenta le nuove linee di finanziamento attivate nell'anno più la variazione di quelle esistenti. Questo rappresenta il **flusso** di nuova erogazione svolto dalla banca durante l'anno. Usiamo tale grandezza nei **capitoli 3 e 4**.

STOCK vs FLUSSO

Per capire la differenza tra stock e flusso basta pensare ai concetti di ricchezza e reddito. La ricchezza è lo stock di risorse che possediamo in un dato momento, il reddito è il flusso di risorse che otteniamo in un dato periodo, ad esempio il mese o l'anno. La differenza tra gli stock di due momenti diversi, come il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, è dato dall'insieme dei flussi in entrata e in uscita durante il periodo, nell'esempio l'anno 2019.

Le misure di **stock** sono il risultato dell'intera storia della Banca, comprendono crediti che sono stati concessi anni fa e che sono ancora attivi (o, come si dice, "in essere").

Le misure di **flusso** ci dicono cosa ha fatto la banca nell'ultimo anno.

Per quelle misure non basate sul questionario della VSA è possibile, ove rilevante, fare un confronto tra Stock e Flusso. Questo può essere utile in una chiave di lettura dinamica:

con lo stock vediamo dove siamo, con il flusso vediamo in che direzione abbiamo fatto l'ultimo passo.

Per maggiori dettagli si veda la
Nota Metodologica a pag. 120



Perchè usiamo l'importo

UTILIZZATO

La banca presenta annualmente, all'interno del bilancio la situazione del proprio Stato Patrimoniale. Questo descrive, con riferimento alla data del 31/12 di ogni anno, l'elenco delle fonti da cui la banca trae le proprie risorse (Passivo) e l'elenco delle voci in cui tali risorse sono impiegate per lo svolgimento della propria attività (Attivo). La voce di attivo più importante per una banca sono i crediti concessi alla clientela.

All'interno di questo Report faremo riferimento al valore dell'**utilizzato** per tre ordini di motivi:

1. è la quantità che genera impatto: potremmo accordare molto credito che non è poi effettivamente utilizzato e che quindi non genera impatto;
2. va a comporre lo Stato patrimoniale ed è quindi confrontabile con i dati di bilancio;
3. è quello che si usa per le comparazioni a livello internazionale ("*outstanding loans*") ed è confrontabile con i dati sul credito a livello nazionale di Banca d'Italia.

Perchè usiamo l'importo

DELIBERATO

Se però vogliamo sapere quali attività Banca Etica ha finanziato nel 2020, allora dobbiamo usare una misura di "**flusso**" come il totale dei crediti concessi durante l'anno.

Questi li misuriamo come il **deliberato** durante l'anno, cioè le decisioni di finanziamento prese dalla banca. In molti casi le delibere rappresentano "solo" il rinnovo di linee di finanziamento già esistenti in passato o delle modifiche di aumento o diminuzione di tali linee.

Al fine di una più realistica valorizzazione dell'impatto generato dalla banca consideriamo in questo report solo il nuovo credito erogato dalla banca, ovvero il **deliberato netto**, che rappresenta la differenza tra il deliberato totale e quanto già esistente sulle singole linee di finanziamento.

Useremo il deliberato netto nei capitoli 3 e 4, dove affronteremo l'impatto specifico dei crediti ad organizzazioni e imprese e alle persone. Per quanto riguarda Organizzazioni e imprese le delibere del 2020 sono completamente coperte dal sistema di Valutazione Socio Ambientale (VSA). La VSA presenta invece una copertura relativamente bassa dello stock di credito visto che nella sua formulazione attuale è in uso solo dalla metà del 2018.

Il deliberato netto è comunque superiore rispetto alla variazione dello stock tra inizio e fine anno perché esso comprende anche l'effetto di **rotazione** del credito: durante l'anno molte posizioni vengono chiuse perché giunte a scadenza e tale chiusura non è registrata come una deliberazione negativa, mentre tutte le nuove aperture di linee di finanziamento sono invece considerate come deliberate.

2.1 LE RISORSE A DISPOSIZIONE: LA RACCOLTA

A fine 2020 la banca ha un passivo patrimoniale complessivo di 2.724 milioni, costituito da depositi dei clienti (1.849 - la "raccolta diretta"), prestiti da altre banche (529), emissione di titoli obbligazionari (188), capitale sociale (77) e riserve ed altri fondi (81).

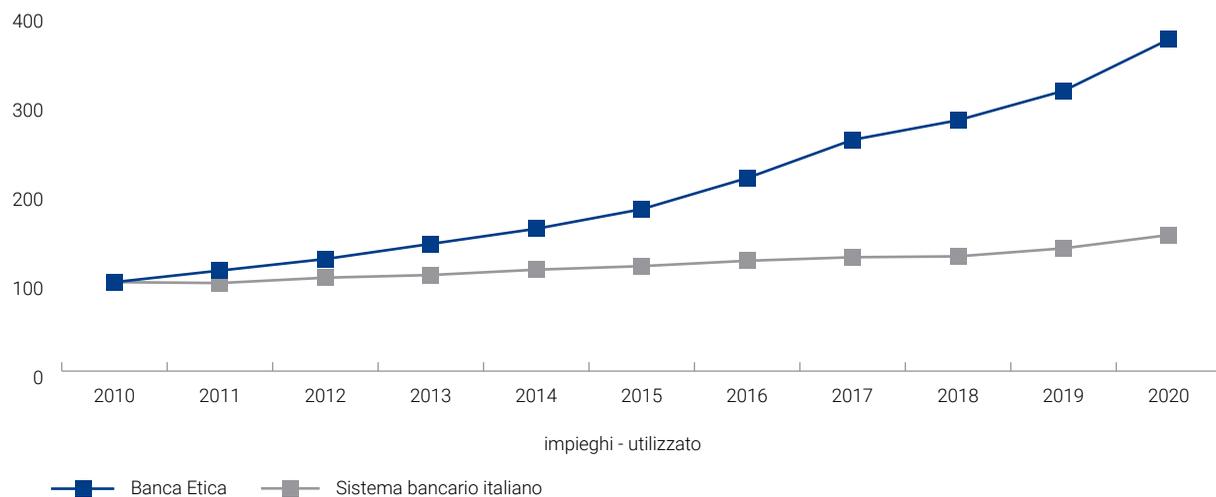
Queste sono le risorse che la banca ha a disposizione per fare impieghi: prestiti ed investimenti.

Il passivo patrimoniale al 31.12.2020 (M€)

Raccolta	
Depositi	1.849
Titoli	188
Banche	529
Capitale Sociale	77
Altro	81
Totale	2.724

Come si vede dal grafico che segue, la **raccolta diretta in Banca Etica** è cresciuta negli ultimi anni in maniera esplosiva. In particolare i depositi sono cresciuti negli ultimi dieci anni ad un tasso medio annuo del 14,1% (del 15,5% nell'ultimo quinquennio e del 18,3% solo nel 2020). Nello stesso periodo i depositi in Italia⁸ sono cresciuti del 4,3% l'anno (del 5,3% nel quinquennio, +10,8% nel 2020).

Andamento della raccolta di depositi - Indice 2010=100. Anni 2010 - 2020



Fonte: Elaborazione propria e Banca d'Italia

Nello specifico, il **capitale sociale** rappresenta la base essenziale affinché la banca possa erogare il credito. Esso è infatti la base di calcolo della "leva finanziaria" ovvero la quantità massima di credito concedibile in funzione della qualità (rischiosità) dei prestiti. Per ogni credito accordato,

la banca deve "accantonare" quota parte del proprio capitale a copertura del rischio del prestito. Se non cresce il capitale sociale non è quindi possibile far crescere gli impieghi. Ogni euro di capitale sociale di Banca Etica sostiene 14,0 euro di impieghi (e 4,0 euro di nuovi crediti concessi nel 2020) e da

⁸ Ricordiamo che i depositi di Banca Etica comprendono anche una quota di depositi raccolta da clienti spagnoli.

diritto di partecipare alle assemblee e quindi alle decisioni sulla destinazione degli utili.

Nel contesto del report di impatto il capitale sociale rappresenta la base per la rappresentazione di un ipotetico "dividendo socio-ambientale": essere azionisti di una società vuol dire partecipare - potenzialmente - alla distribuzione

di un dividendo a fine esercizio: nel caso di Banca Etica, banca cooperativa che solitamente destina l'utile a riserva - possiamo invece immaginare che ogni azionista, con il proprio contributo monetario, si possa attribuire il merito di quota parte dell'impatto positivo generato dalle attività della banca. (vedi Box "Il dividendo socio-ambientale" a pag. 7)

2.2 DOVE BANCA ETICA INDIRIZZA LE RISORSE: GLI IMPIEGHI

A fine 2020 Banca Etica aveva concesso credito a organizzazioni e persone per 1.065 milioni (che al lordo delle rivalutazioni conducono ai 1.081,5 milioni di utilizzato presentati nei dati di stock) ed ha impiegato 1.659 M in titoli ed altri investimenti finanziari (compresi depositi in altre banche).

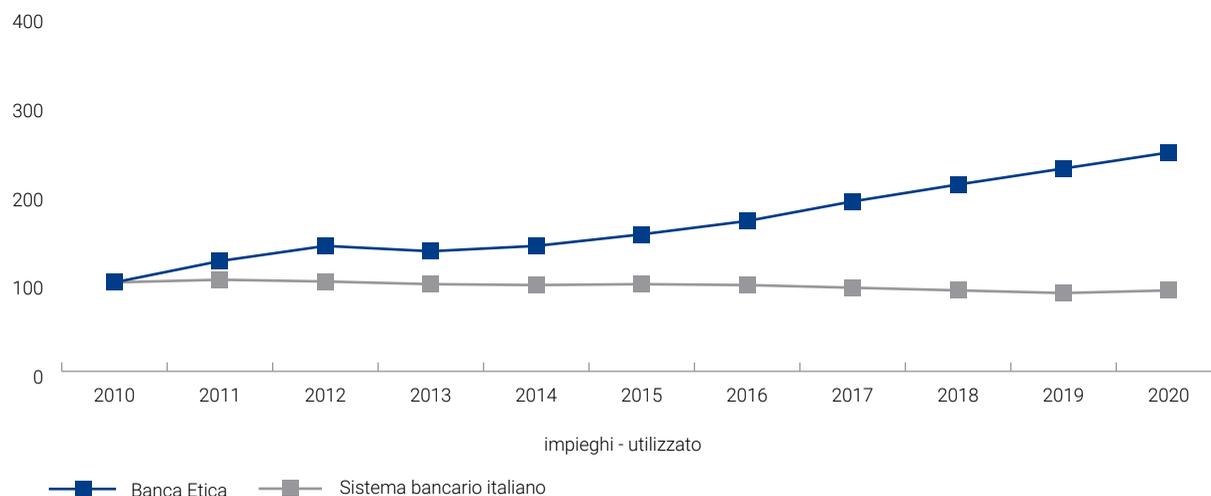
L'attivo patrimoniale al 31.12.2020 (M€)

Crediti	
Banche	61
Organizzazioni e Imprese	706
Persone	359
Titoli	1.536
Altro	62
Totale	2.724

Il credito

Banca Etica ha visto crescere notevolmente l'ammontare di crediti erogati alla clientela, registrando tassi medi annui di crescita nell'ultimo decennio del 9,4% (e del 9,8% annuo negli ultimi 5 anni). In questo caso la differenza con la media italiana è ancora più eclatante. Il credito concesso a livello nazionale è stato stagnante nel decennio (-0,9% annuo) e si è contratto dell'1,5% annuo negli ultimi 5 anni. Banca Etica è quindi andata in controtendenza rispetto al resto del sistema bancario.

Andamento degli impieghi (stock di utilizzato) - Indice 2010=100. Anni 2010 - 2020



Il miliardo di crediti utilizzati al 31/12 era distribuito per il 60,5% verso Imprese e organizzazioni e per il 39,5 verso persone. Quasi un terzo (il 30,1%) del credito è utilizzato da Istituzioni non profit (organizzazioni senza scopo lucro o imprese sociali).

Va qui ricordato che la recente legge sulla finanza etica⁹ richiede che gli operatori gli finanza etica dedichino almeno il 20% del proprio portafoglio a tali organizzazioni.

Distribuzione dei crediti concessi a "Persone", "Organizzazioni e imprese" e "Istituzioni non profit". Dati di stock al 31/12/2020 e di flusso nel 2020

	STOCK: utilizzato al 31.12.2020		FLUSSO: Deliberato netto nel 2020	
	Valore (M€)	%	Valore (M€)	%
Persone	435,9	39,5	79,7	22,5
Organizzazioni e imprese	667,6	60,5	274,4	77,5
di cui: Istituzioni non profit	325,1	30,1	110,5	31,2
Totale	1.103,5		354,1	

Se guardiamo a cosa ha fatto Banca Etica nel 2020 vediamo come emerge una tendenza ad incrementare la quota di credito verso organizzazione e imprese rispetto a quella verso le persone. La quota di crediti alle persone è infatti del 39,5% in termini di stock di utilizzato e del 22,5% in termini di deliberato nell'anno (tuttavia anche questa cresce in volume in virtù della crescita complessiva degli impieghi).

La quota del credito deliberato verso il non profit nel 2020 è superiore rispetto allo stock al 31/12 confermando l'impegno di Banca Etica nel finanziamento delle realtà del terzo settore.

Ai fini del presente rapporto abbiamo riclassificato tali impieghi secondo la loro appartenenza a categorie di investimenti ad impatto.

Come vedremo nel capitolo 3, la quasi totalità dei prestiti ad organizzazioni e imprese può essere considerata ad impatto. Tutti i clienti finanziati superano infatti il vaglio della Valutazione Socio Ambientale, presentando un profilo di responsabilità sociale d'impresa. Anche quei pochissimi (meno del 2% degli impieghi) che non svolgono attività immediatamente collocabili in settori di impatto, come ristorazione, microimpresa o artigianato, afferiscono spesso ad aree geografiche o categorie tipicamente escluse dal credito (regioni più povere, aree ad alta disoccupazione, imprese femminili, di stranieri o proiettate verso lo sviluppo locale).

Composizione dei crediti deliberati nel 2020

	Deliberato netto (M€)	di cui ad impatto	
		%	(M€)
Persone	79,7	95,5	76,0
Organizzazioni e imprese	274,4	98,4	270,1
Totale	354,1	97,8	346,2

Per quanto riguarda i prestiti alle persone, consideriamo ad impatto positivo i mutui che sono specificamente disegnati per generare un impatto positivo, come l'acquisto della prima casa, le ristrutturazioni eco efficienti ("casaverde"), i prestiti per finanziare spese mediche o di studio ("prestito bene comune"), e quei rapporti regolati nell'ambito di convenzioni di partenariato contro l'usura o per l'erogazione di microcredito. Questi rappresentano complessivamente l'89% dei mutui alle persone fisiche.

A questi si aggiungono i prestiti generici verso specifiche categorie: donne, giovani, disoccupati, immigrati da Paesi del Sud del mondo, persone con basso titolo di studio.

Rimane fuori una parte di prestiti personali erogati alla nostra clientela, spesso soci della banca, finalizzati a spese di consumo senza alcun particolare profilo di impatto sociale o ambientale. Questi rappresentano quasi il 4,5% dei nuovi prestiti alle persone deliberati nel 2020.

⁹ Art. 111 bis Testo unico bancario: "1. Sono operatori bancari di finanza etica e sostenibile le banche che conformano la propria attività ai seguenti principi: (...)

c) devolvono almeno il 20 per cento del proprio portafoglio di crediti a organizzazioni senza scopo di lucro o a imprese sociali con personalità giuridica, come definite dalla normativa vigente;"

Titoli: sovrani e ad impatto

Come sarà ulteriormente approfondito nel capitolo 5 ("Le attività finanziarie"), Banca Etica investe gran parte della propria liquidità in titoli emessi da stati ("titoli sovrani"), una quota di quasi il 6% in titoli "ad impatto" (dei quali un terzo è rappresentato da "social bonds"¹⁰ governativi, in particolare BTP Futura¹¹) e una quota residua (0,4% del portafoglio titoli) in altre forme di investimento:

Composizione portafoglio titoli al 31.12.2020

	Valore (M€)	%
Sovrani	1443,0	93,9
Ad impatto	87,2	5,7
di cui social bonds (BTP Futura)	30,7	2,0
Altro	5,8	0,4
Totale	1536,0	100,0

I criteri seguiti nell'attività di investimento in titoli sono medesimi che guidano tutta l'attività di Banca Etica. La selezione dei titoli di imprese (titoli "Ad impatto") e Stati (titoli "Sovrani") viene effettuata adottando **criteri di esclusione** a

garanzia dell'eticità dell'investimento e selezionando pratiche virtuose dal punto di vista ESG (ambientale, sociale e di buon governo aziendale):

Per quanto riguarda i titoli sovrani, escludiamo dai portafogli i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Mentre per le imprese escludiamo gli investimenti in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre escludiamo le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori. Attualmente non investiamo inoltre nei settori finanziario, petrolifero ed estrattivo.

La quota di investimenti ad impatto è invece guidata esplicitamente dalla volontà di sostenere organizzazioni di nuova economia e altre istituzioni di finanza etica e microfinanza.

Esiste una quota residua di titoli, spesso relativi a partecipazioni obbligatorie che la banca deve effettuare per poter operare (ad esempio verso per il sistema dei POS o delle carte di credito), che seppure estranee ai criteri di esclusione adottati, non presentano una specifica motivazione di investimento in termini socio-ambientali.

¹⁰ <https://www.borsaitaliana.it/obbligazioni/greenbonds/socialbonds.htm> : strumenti i cui proventi vengono destinati al finanziamento di progetti con specifici benefici o impatti di natura ambientale (c.d. "green bonds") e/o sociale (c.d. "social bonds"). L'identificazione passa attraverso la certificazione iniziale di un soggetto terzo indipendente e il rinnovo, almeno annuale, dell'informativa riguardante l'utilizzo stesso dei proventi.

¹¹ I BTP Futura sono i titoli emessi dallo Stato Italiano per sostenere le attività per il rafforzamento del sistema sanitario nazionale, la tutela dell'occupazione e il supporto alle famiglie, il sostegno alle imprese per resistere al perdurare della crisi connessa alla pandemia da Coronavirus - <https://www.mef.gov.it/focus/BTP-Futura-il-Titolo-di-Stato-che-sostiene-Italia-di-oggi-pensando-al-domani/>

2.3 IMPIEGHI NEI TERRITORI

Come si vede dalla mappa degli impieghi per provincia, Banca Etica si dimostra una "banca nazionale" le cui attività sono distribuite su tutto il territorio italiano (oltre, ovviamente, alla quota di circa il 4% degli impieghi in Spagna).

Le province del Mezzogiorno, che a livello di sistema¹² ricevono il 14,4% dei crediti, risultano beneficiarie del 19,6%.

Il sistema bancario italiano viene infatti spesso accusato di raccogliere le risorse al Sud per investire al Nord. In effetti, a livello nazionale, il Mezzogiorno contribuisce con il 18,9% dei depositi ma utilizza solo il 14,4% dei prestiti.

Banca Etica inverte tale flusso attraverso un percorso di redistribuzione delle risorse finanziarie che vede nel Mezzogiorno il 7,9% della raccolta e il 19,6% dei prestiti. Espresso in maniera più sintetica: il rapporto Impieghi/Raccolta nel Mezzogiorno è pari a 0,7 per il sistema bancario Italiano e pari ad 1,4 per Banca Etica.

Inoltre, se guardiamo a quanto fatto nel 2020, vediamo che Banca Etica ha destinato al Mezzogiorno il 22,5% del deliberato netto (superiore al 19,6% dello stock di utilizzato a fine anno) segnalando una crescente attenzione della banca verso tali territori.

Le differenze con la media del sistema bancario nazionale si fanno ancora più spiccate quanto più si analizzano aree geografiche vulnerabili (vedi tavola seguente).

Ad esempio:

- Il 18,9% degli impieghi è andato a clienti residenti in quelle 6 Regioni con oltre un terzo della popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, a fronte del 14,7% del sistema bancario nel suo complesso;
- L'8,1% è andato a clienti residenti nelle province con un tasso di disoccupazione superiore al 20%, contro solo il 4,4% del totale Italia. In queste province Banca Etica eroga crediti con un impegno più che doppio (indice 1,6 contro 0,7) rispetto a quanto faccia il sistema bancario nel suo complesso.
- Nelle province a maggior esclusione finanziaria, Banca Etica impiega il 3,3% del proprio credito a fronte dell'1,7% del totale, 1,7 volte quello che raccoglie. In questo senso opera ad una "redistribuzione" delle risorse finanziarie.

Per approfondimenti: Banca Etica in Spagna
Link: www.fiarebancaetica.coop



Credito utilizzato e rapporto impieghi/raccolta: confronto Banca Etica e Sistema bancario italiano (31.12.2020)

Area geografica	% impieghi utilizzati		Rapporto impieghi/Raccolta	
	Banca Etica	Totale Italia	Banca Etica	Totale Italia
Mezzogiorno	19,6	14,4	1,4	0,7
Regioni ad alto rischio di povertà o esclusione sociale ⁽¹⁾	18,9	14,7	1,4	0,7
Province ad alta disoccupazione ⁽²⁾	8,1	4,4	1,6	0,7
Province ad alta esclusione finanziaria ⁽³⁾	3,3	1,7	1,7	0,6

⁽¹⁾ Sono le 6 regioni che registrano nel 2019 un percentuale di popolazione a "rischio di povertà o esclusione sociale" superiore al 33%: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Fonte: Istat.

⁽²⁾ Sono le province che registrano nel 2019 un tasso di disoccupazione superiore al 20% (AG, CS, CZ, EN, FG, KR, ME, NA, SR). Fonte: Istat.

⁽³⁾ Sono le 10 province con il valore più basso, nel 2020, dell'indice di inclusione finanziaria elaborato da Banca Etica (AG, CL, CZ, EN, FR, IS, KR, PZ, RC, VV).

Un ulteriore ambito di attenzione da parte di Banca Etica è quello delle Aree Interne. Queste sono le aree del Paese più distanti dai servizi essenziali (scuole, ospedali, stazioni). Si tratta delle aree del Paese a rischio spopolamento e con una maggiore dispersione scolastica, 4mila comuni che ospitano il 22% della popolazione (dato 2018¹³). Verso queste aree Banca Etica aveva impiegato a fine anno il 10,7% del credito utilizzato.

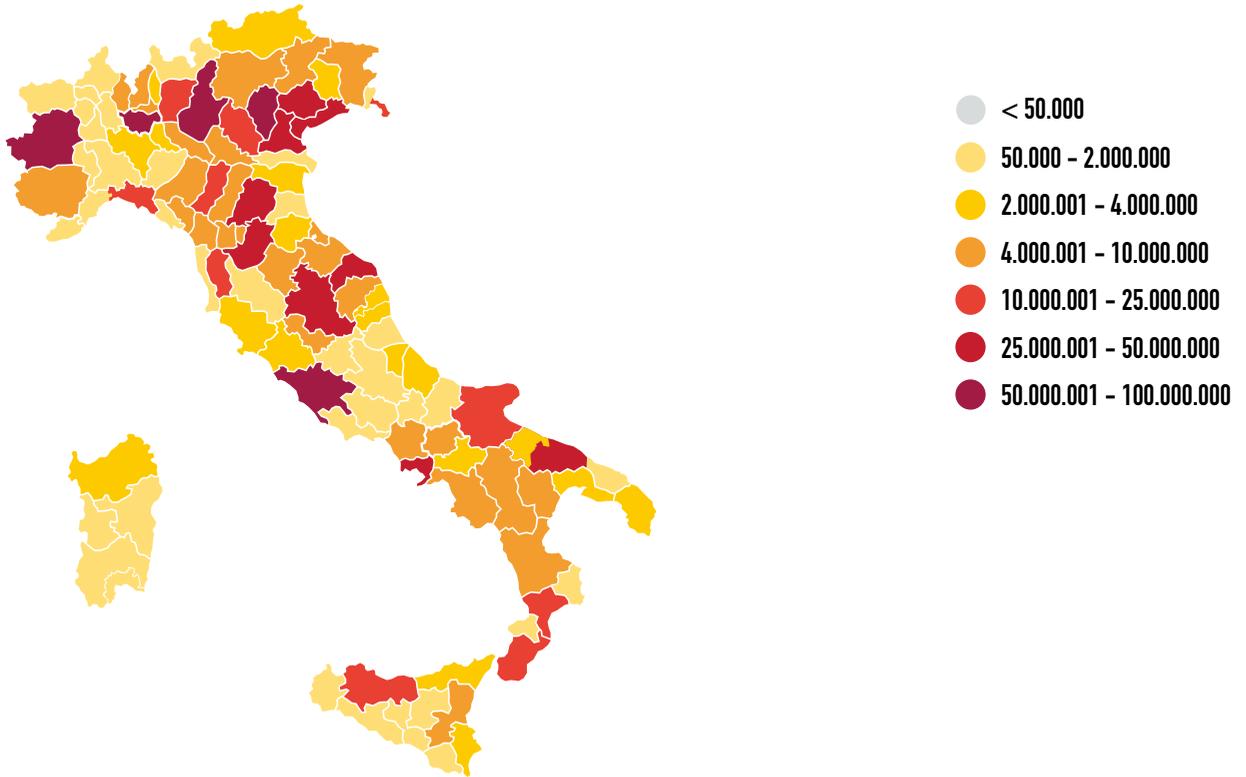
Impieghi verso le aree interne Utilizzato al 31/12/2020 e Rapporto Impieghi/Raccolta

Classe comuni	Utilizzato		Rapporto Impieghi/Raccolta
	(M€)	%	
A. Polo	643,8	62,1	0,54
B. Polo intercomunale	36,2	3,5	0,57
C. Cintura	245,8	23,7	0,56
D. Intermedio	81,1	7,8	0,77
E. Periferico	26,2	2,5	0,99
F. Ultraperiferico	3,7	0,4	1,14
Totale Italia	1036,7		0,56
Aree interne	111,0	10,7	0,82

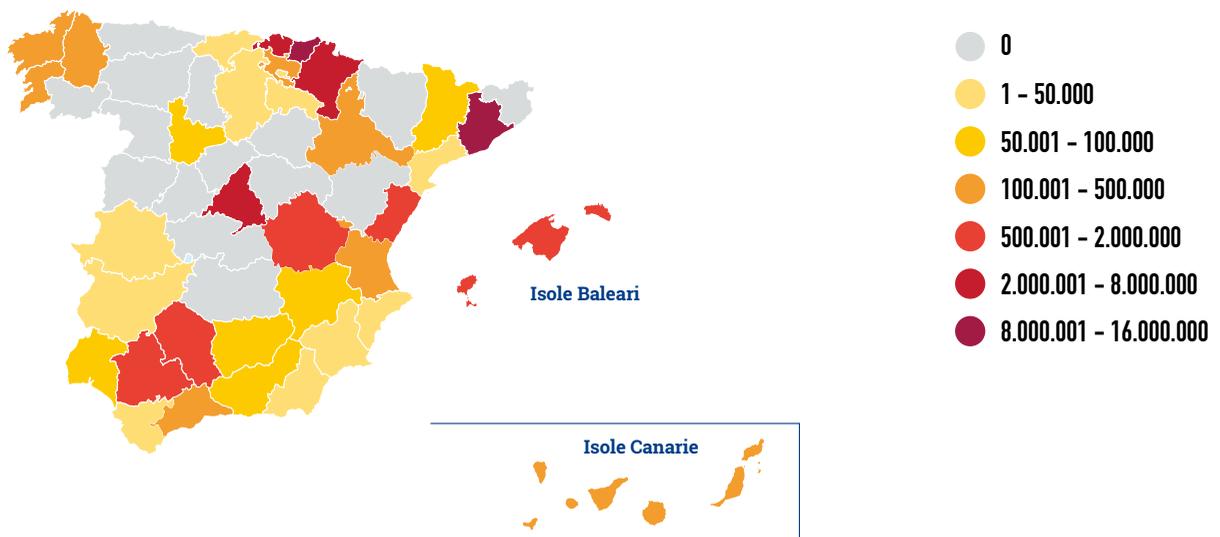
¹² I dati di sistema presentati in questo paragrafo provengono da elaborazioni su dati Banca d'Italia.

¹³ <https://www.openpolis.it/parole/che-cosa-sono-le-aree-interne/>

Credito utilizzato al 31.12.2020 per provincia - Italia



Credito utilizzato al 31.12.2020 per provincia - Spagna





3

IL CREDITO DI BANCA ETICA ALLA "NUOVA ECONOMIA"



3.1 IL CREDITO ALLE ORGANIZZAZIONI E ALLE IMPRESE

I prodotti e i servizi di Banca Etica sono costruiti per rispondere alle esigenze di **organizzazioni, piccole e grandi associazioni, ONG, cooperative sociali, imprese responsabili e startup**.

La nostra Banca ha sempre lavorato per specializzarsi nel dare risposte a **chi non cerca solo un istituto di credito, ma un partner** con cui condividere obiettivi e valori ideali.

Banca Etica mette a disposizione di organizzazioni e imprese servizi per la gestione dell'operatività quotidiana, per l'attività di fund raising o per la gestione della tesoreria.

La nostra politica del credito riconosce **alle realtà nostre socio condizioni agevolate**. Perché è grazie al Capitale Sociale che Banca Etica poggia su fondamenta solide.

L'intera rete commerciale di Banca Etica (Filiali, Consulenti di finanza etica, ecc.) è a disposizione di chi è impegnato nella costruzione di una "nuova economia" per ascoltarne le esigenze e scegliere insieme le soluzioni operative più efficaci.

LO STOCK (credito utilizzato complessivo)

Per quanto riguarda imprese e organizzazioni, Banca Etica ha affidato al 31/12/2020 la propria clientela (5521 organizzazioni con un rapporto in essere) per **668 milioni** di euro.

IL FLUSSO (deliberato nell'anno)

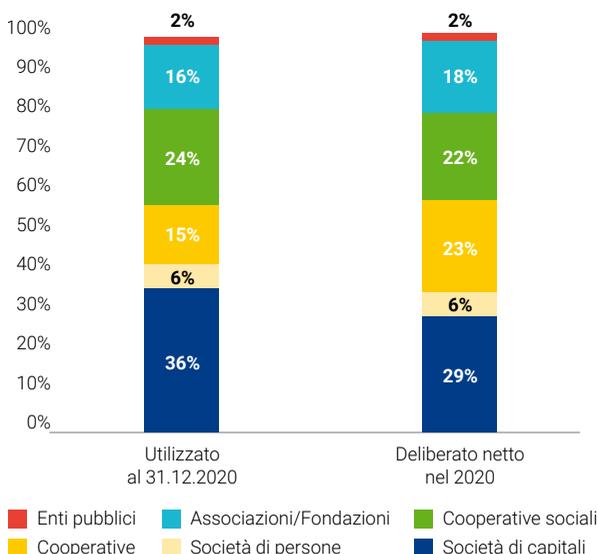
Nell'arco del 2020 la banca, per le organizzazioni in Italia e Spagna, ha lavorato nuove concessioni per 2.535 clienti, deliberando complessivamente 659 milioni (deliberato lordo). Il deliberato netto, aggiuntivo a posizioni preesistenti, ammonta a complessivi **274 milioni**.

Le caratteristiche delle organizzazioni e imprese finanziate

Il confronto tra la composizione del credito utilizzato e di quello deliberato ("dove siamo" vs. "in che direzione abbiamo fatto l'ultimo passo" - vd box "STOCK vs. FLUSSO" al capitolo 2) mostra come l'attività creditizia svolta da Banca Etica nel 2020, abbia visto:

- un consolidamento del finanziamento alle **associazioni e fondazioni**, che hanno ricevuto nel 2020 il **18% dei nuovi finanziamenti**;
- il rafforzamento delle **cooperative**, con il **23%** dei nuovi finanziamenti (a fronte di uno stock del 15%);
- un minore impegno verso le **società di capitali** che hanno ottenuto il **29%** dei nuovi crediti rispetto al 36% di dell'utilizzato.

Impieghi verso organizzazioni e imprese (Utilizzato al 31.12.2020 e Deliberato netto nel 2020)



Impieghi per classe dimensionale - solo Italia - 2020

Classe dimensionale*	Deliberato netto 2020 (M€)	%	Clienti	%
Grande	30,5	13,1	46	1,9
Media	63,4	27,1	201	8,7
Micro	74,8	32,1	1.691	73,4
Piccola	64,8	27,7	364	15,8
Totale Italia	233,5	100,0	2.302	100,0

* Le classi sono definite secondo il numero di addetti:

Micro: fino a 9 addetti
 Piccola: da 10 a 49 addetti
 Media: da 50 a 249 addetti
 Grande: 250 e più addetti

Nel 2020 Banca Etica ha erogato (deliberato netto):

- alle organizzazioni di **classe dimensionale grande** (250 e più addetti): più di 30 milioni di euro (corrispondenti al 13% del deliberato netto. Queste realtà rappresentano quasi il 2% delle organizzazioni a cui è stato erogato nuovo credito nel 2020.
- alle **medie imprese** (da 50 a 249 addetti): 63 milioni di euro (corrispondenti al 27%). Esse rappresentano quasi il 9% dei clienti finanziati nell'anno.
- alle **piccole organizzazioni** (da 10 a 49 addetti): quasi 65 milioni di euro (anch'esse corrispondenti al 27%). Questa categoria rappresenta quasi il 16% dei clienti.
- alle **micro organizzazioni** (fino a 9 addetti): quasi 75 milioni di euro (corrispondenti al 32%), rappresentando il 73% dei clienti a cui è stato concesso nuovo credito.

Impieghi per area geografica - 2020

Distribuzione geografica	Deliberato netto 2020 (M€)	%	Clienti	%
Nord-Ovest	50,6	18,4	604	23,8
Nord-Est	61,7	22,5	516	20,4
Centro	68,2	24,9	524	20,7
Sud	43,5	15,9	509	20,1
Isole	8,3	3,0	144	5,7
Spagna	41,0	14,9	233	9,2
Esteri	1,2	0,4	5	0,2
Totale	274,4	100,0	2.535	100,0

Analizzando il nuovo credito concesso nel 2020 da Banca Etica per distribuzione geografica si può vedere come i territori a cui è stato concesso maggior credito sono stati il Centro, con oltre 68 milioni di euro (25% del totale) e il Nord-Est con quasi 62 milioni di euro (22,5%). Poco meno è stato deliberato al Mezzogiorno (18,9%) e al Nord-Ovest (il 18,4%). Infine oltre 40 milioni di euro (15%) sono stati concessi a organizzazioni in Spagna e una quota residuale (0,4%) a organizzazioni estere, considerate in questo caso come quelle che non abbiano sede in Italia oppure in Spagna.

Le start up

Le **start up** finanziate nel 2020 sono per oltre la metà società di capitali. Un ulteriore 28,5% sono cooperative (sociali e non), mentre risultano residuali le società di persone (8%).

Precisiamo che nel presente Report abbiamo utilizzato la definizione "start up" nel senso maggiormente esteso, ovvero quello temporale: sono pertanto ricomprese in tale categoria tutte le realtà le cui attività, economiche (per le imprese) o istituzionali (quelle svolte in via principale dalle associazioni), avevano una data di inizio minore di tre anni alla data di delibera.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, le start up sono distribuite in maniera abbastanza uniforme tra i diversi territori, riflettendo grossomodo la distribuzione della clientela.

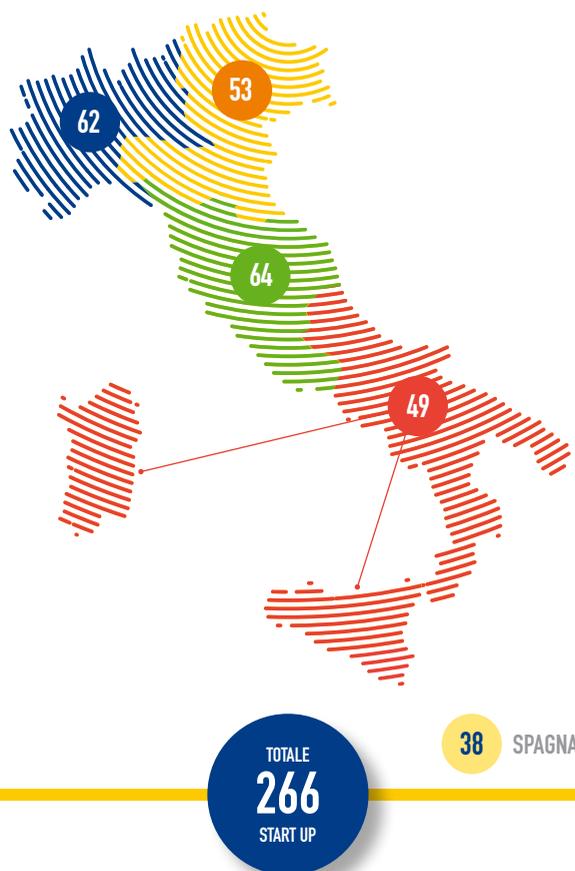
Distribuzione geografica start up

Area geografica	Clienti	%
Nord-Ovest	62	23,3
Nord-Est	53	19,9
Centro	64	24,1
Mezzogiorno	49	18,4
Spagna	38	14,3
Totale	266	100,0

Forma costitutiva start up

Forma costitutiva	Clienti	%
Associazioni	31	11,7
Cooperative	60	22,6
Cooperative sociali	16	6,0
Società di capitali	136	51,1
Società di persone	21	7,9
Totale	266	100,0

Start up finanziate nel 2020 per area geografica



3.2 LE AREE DI IMPATTO: LA DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIEGHI

➤ **“La finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche”¹⁴**

Per questo motivo, oltre al profilo di Responsabilità Sociale d'Impresa, con il Questionario della VSA Banca Etica individua le tipologie di attività da finanziare, tracciando le relative “Aree d'Impatto”.

Le imprese e organizzazioni che richiedono un finanziamento sono chiamate a indicare in quali ambiti (o “*aree di impatto*”) la loro attività produce dei cambiamenti positivi. In particolare distinguiamo:

- **l'impatto diretto:** il cambiamento atteso generato attraverso l'utilizzo del finanziamento concesso.
- **l'impatto indiretto:** il cambiamento che un'organizzazione genera nel complesso delle proprie attività.

L'impatto è poi ulteriormente monitorato attraverso la raccolta di dati relativi a specifici indicatori quantitativi (es. numero di eventi culturali che si organizzeranno grazie al finanziamento; numero di alloggi resi disponibili con il finanziamento, numero di pazienti assistiti nell'ultimo anno, ecc...).

Naturalmente è possibile che le organizzazioni, soprattutto le più grandi e complesse, abbiano più settori di impatto e non sia possibile per la Banca discriminare quanta parte del credito avrà effetto sulle diverse componenti (che in molti casi potrebbero essere sinergiche). Per questo, il credito che ha impatto in più di un'area viene in questa sede contabilizzato per ognuna delle aree di impatto, generando delle duplicazioni. La somma degli importi erogati verso ciascuna area presentato nella tabella seguente è superiore quindi al totale del deliberato netto presentato all'inizio di questo capitolo.

Da essa emerge come il 42% dei nuovi crediti erogati da Banca Etica abbia un impatto positivo nell'ambito dell'Assistenza sociale, il 25% abbia condotto ad iniziative di Contrasto al cambiamento climatico e un altro 25% abbia portato a creare nuovi Posti di lavoro.

(Naturalmente è possibile che si siano creati posti di lavoro realizzando attività di assistenza sociale: in questo senso parliamo di duplicazioni e quindi della somma degli importi per area superiore al totale del deliberato).

¹⁴ Statuto di banca Etica, art. 5.

Nuovi crediti concessi (deliberato netto) per area e tipologia d'impatto - 2020

Aree d'impatto	Impatto diretto	Impatto indiretto	Impatto totale	% del deliberato netto totale
	(M€)	(M€)	(M€)	
Assistenza Sociale	86,6	29,8	116,4	42,4
Contrasto al Cambiamento Climatico	31,2	38,3	69,5	25,3
Creazione posti di lavoro	69,3	-	69,3	25,3
Inserimento Lavorativo Persone Svantaggiate	34,4	17,9	52,2	19,0
Accoglienza Migranti	27,2	19,2	46,3	16,9
Cultura	26,6	18,3	45,0	16,3
Tutela dell'ambiente	26,0	17,0	42,9	15,7
Sanità	30,0	9,0	39,0	14,2
Cooperazione internazionale	24,5	5,3	29,8	10,9
Istruzione e Ricerca	18,3	7,9	26,2	9,6
Social Housing	20,3	2,5	22,8	8,3
Prodotti biologici e a filiera corta	17,2	4,9	22,0	8,0
Microfinanza e Finanza etica	8,9	-0	8,9	3,2
Workers BuyOut	1,8	6,3	8,1	3,0
Sport	2,3	3,5	5,8	2,1
Turismo responsabile	2,1	3,1	5,1	1,9
Diritti e legalità	1,8	3,0	4,8	1,8
Altri Impatti	36,3	15,1	51,4	18,8
Nessun impatto			4,3	1,6
Totale deliberato netto			274,4	100,00

* La somma delle voci è maggiore del totale in quanto ogni credito può avere impatto in più di un'area.

La tabella presentata qui sopra riporta i dati relativi ai finanziamenti effettuati da Banca Etica sia in Italia che in Spagna. Va però precisato che la definizione delle Aree di Impatto utilizzate per la classificazione della clientela spagnola è meno estesa di quella utilizzata in Italia, pertanto di seguito forniamo l'estratto dei dati relativi ai prestiti erogati nel 2020 in Spagna secondo la classificazione qui utilizzata (gli importi riportati nella tabella che segue sono pertanto un "di cui" di quelli della tabella precedente).

Dettaglio aree di impatto dei prestiti erogati in Spagna nel 2020

Area d'impatto	Impatto diretto (M€)
Inserción social y/o laboral (Inserimento sociale e/o lavorativo)	19,4
Vivienda (Social housing)	7,3
Cultura y educación (Cultura e istruzione)	6,2
Sostenibilidad medioambiental / Energía (Sostenibilità ambientale / Energia)	3,4
Tecnología (Sviluppo/innovazione tecnologica)	1,6
Agricultura de proximidad y/o ecológica (Agricoltura biologica e filiera corta)	1,1
Cooperación internacional y comercio justo (Cooperazione internazionale e commercio equo)	1,0
Administración pública (Enti pubblici)	0,5
Finanzas Éticas (Microcredito/microfinanza)	0,4
Totale generale	40,9

Nota: gli importi sono un "di cui" di quelli presentati nella tavola precedente.

Una panoramica generale

Ribadendo quanto già indicato nella nota alla tabella precedente, ovvero che la somma delle voci dei finanziamenti di ciascuna area di impatto è maggiore del totale in quanto ogni credito può avere impatto in più di un'area, possiamo fornire una veloce sintesi dei principali risultati ottenuti da Banca Etica in quest'ultimo esercizio secondo la classificazione per **macro aree di impatto** presentata di seguito.

L'anno 2020 ha visto operare Banca Etica secondo **"linee di impegno"** molto significative:

- in primis, il tema del **sostegno all'occupazione**: comprendendo in questa macro area tutti i finanziamenti destinati a creare nuovi posti di lavoro, a realizzare inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati e a sostenere le imprese recuperate o workers buyout¹⁵, oltre il 40% dei finanziamenti della nostra banca conduce ad un impatto su queste tematiche;
- è inoltre noto ormai a chiunque che il **clima e i deterioramento delle condizioni ambientali** rappresentano un'emergenza: i progetti finanziati che in qualche modo cercano di fare qualcosa perché *"la nostra casa sta bruciando"* (ovvero nelle aree di impatto delle attività tese al contrasto del cambiamento climatico, della tutela dell'ambiente e dell'agricoltura biologica) hanno un'incidenza pari a circa un terzo della nuova finanza erogata;
- la nostra banca continua ad essere fortemente interessata ad occuparsi del **miglioramento delle condizioni di vita e del contrasto alle ingiustizie** sia nella dimensione locale che nel contesto nazionale ed internazionale: in circa il 20% dei finanziamenti dell'anno sono presenti temi che riguardano:
 - i bisogni delle **comunità** in cui la banca ed i suoi soci operano (aree d'impatto cultura, istruzione e ricerca, sport, turismo responsabile)
 - il sostegno e la cooperazione per la realizzazione di progetti nel **Sud del mondo** (come con la microfinanza) e di accoglienza e di solidarietà con i migranti che, arrivando da quei paesi, cercano in Italia un futuro migliore);
 - allo stesso modo Banca Etica prosegue il suo costante impegno nel **sociale** a sostegno di tutte le situazioni di esclusione sociale, marginalità e vulnerabilità: ben il 30% dei nostri finanziamenti del 2020 insiste su aree di impatto per noi ormai "tradizionali" come l'assistenza sociale (che comprende al suo interno anche le attività di agricoltura sociale¹⁶), la sanità, i progetti socio-educativi e le attività di social housing¹⁷.
 - Con frequenza e numeri minori, Banca Etica prosegue il proprio impegno nella tutela e nella promozione della **legalità e dei diritti**: nel 2,7% dei nostri finanziamenti sono presenti questi temi e per gli approfondimenti rimandiamo, oltre alla scheda dedicata all'area di impatto anche al paragrafo 3.4 dedicato alla microfinanza e che comprende un "box" sul tema antiusura.

¹⁵ <https://www.cfi.it/workers-buyout.php>

¹⁶ https://it.wikipedia.org/wiki/Agricoltura_sociale: **L'agricoltura sociale** è quel tipo di intervento atto all'uso terapeutico delle attività presenti in un'azienda agricola condotte secondo criteri di responsabilità etica e sostenibilità ambientale dagli imprenditori agricoli. Le attività, spesso di tipo manuale, nell'allevamento e nella cura degli animali e in orticoltura possono essere di beneficio sia in ambito educativo sia a persone in particolari situazioni di svantaggio e difficoltà.

¹⁷ https://it.wikipedia.org/wiki/Housing_sociale: **L'housing sociale**, traducibile in **edilizia residenziale sociale** o **edilizia abitativa sociale** è una tipologia di intervento immobiliare e urbanistico che consiste nel garantire in locazione una soluzione abitativa a individui e nuclei familiari (...) il cui reddito non sia sufficiente per l'acquisto di un immobile, ma sia troppo elevato per accedere a soluzioni di edilizia popolare.

Nota sui finanziamenti con "Nessun impatto"

Come si vede sopra nella tabella "3.2 Nuovi crediti concessi (Deliberato netto) per area e tipologia d'impatto - 2020", una quota residuale dei crediti viene erogata a favore di organizzazioni che non presentano particolari impatti socio-ambientali. Si tratta ad ogni modo di realtà che hanno passato il vaglio della *Valutazione Socio Ambientale* della banca e che quindi offrono garanzie sul perseguimento dei fondamentali principi di Responsabilità Sociale d'impresa.

Si tratta principalmente di microimprese, spesso attive nel campo della ristorazione o dell'informatica ma anche

della vendita al dettaglio di varie tipologie di merce, che la nostra Banca ritiene meritevoli di sostegno soprattutto nell'ottica di favorire l'inclusione sociale (ad es. le persone di origine straniera che mettono in piedi un'attività lavorativa autonoma) oppure il mutualismo e l'autogestione (piccole cooperative o altre iniziative di lavoro associato). Del resto, come documentato dagli studi della Banca d'Italia¹⁸ l'intero settore della microimpresa vive una situazione di esclusione finanziaria. Anche a fronte della generale ripresa del credito alle imprese, le imprese minori continuano a registrare contrazioni del credito disponibile.

Macro area di impatto (*)	Aree incluse	Deliberato netto (impatto totale - M€)	% del deliberato netto
Occupazione	Creazione posti di lavoro Inclusione soggetti svantaggiati WBO	114,2	41,6%
Ambiente	Cambiamento climatico Tutela dell'ambiente Biologico	89,4	32,6%
Collettività	Cultura Istruzione e Ricerca Sport Turismo Responsabile	54,7	19,9%
Internazionale	Accoglienza migranti Cooperazione internazionale Microfinanza internazionale Commercio equo	56,7	20,7%
Sociale	Assistenza sociale Sanità Progetti socio educativi Social Housing	82,5	30,1%
Legalità e Diritti	Gestione beni confiscati Antiusura Tutela dei diritti Microfinanza	7,4	2,7%

(*) Sono classificati nella Macro Area i finanziamenti che abbiano impatto in almeno una delle aree di impatto incluse.

(**) La somma delle voci è maggiore del totale in quanto ogni credito può avere impatto in più di un'area.

¹⁸ Paolo Finaldi Russo, 2019, Il difficile accesso al credito delle piccole imprese, Servizio Stabilità Finanziaria, Banca d'Italia.

Macro aree di impatto (*)

Occupazione

Creazione posti di lavoro
Inclusione soggetti svantaggiati
WBO

114,2 M€

Ambiente

Cambiamento climatico
Tutela dell'ambiente
Biologico

89,4 M€

Internazionale

Accoglienza migranti
Cooperazione internazionale
Microfinanza internazionale
Commercio equo

56,7 M€

Sociale

Assistenza sociale
Sanità
Progetti socio educativi
Social Housing

82,5 M€

Legalità e Diritti

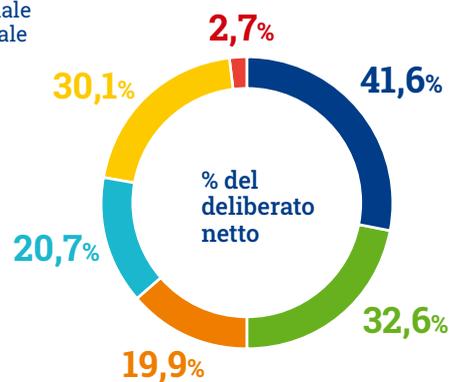
Gestione beni confiscati
Antiusura
Tutela dei diritti
Microfinanza

7,4 M€

Collettività

Cultura
Istruzione e Ricerca
Sport
Turismo Responsabile

54,7 M€



3.3 IMPATTO DEI FINANZIAMENTI

In questa sezione proponiamo un approfondimento sull'impatto generato dai prestiti erogati nel 2019 ad organizzazioni e imprese, strutturato secondo schede tematiche.

Ogni scheda segue la medesima struttura:

- bisogni a cui si va incontro, SDGs¹⁹ e domini del BES²⁰ di riferimento;
- ammontare di crediti deliberati con impatto diretto e indiretto;
- distribuzione geografica e per forma giuridica dei clienti;
- impatto generato dai clienti: indicatori specifici di impatto diretto per quella parte di clientela che ne ha potuto fornire una stima;
- una storia a impatto positivo.

NOTE IMPORTANTI:

- come accennato sopra, le progettualità relative alla gestione dei beni confiscati sono comprese all'interno dell'area di impatto "Diritti e legalità";
- **non è presente la scheda dell'area di impatto "Microfinanza e Finanza Etica"** in quanto su questi argomenti sono presenti appositi approfondimenti al capitolo successivo;
- a partire dal 2020 è stata prevista una nuova area di impatto dedicata alle attività di "Turismo responsabile"
- le nostre metodologie di raccolta dei dati hanno subito alcune correzioni e miglioramenti tra il 2019 e il 2020, pertanto i dati delle due annualità non sono sempre confrontabili.

Arete d'impatto 2020:

1. POSTI DI LAVORO CREATI
2. ASSISTENZA SOCIALE
3. CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
4. INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONE SVANTAGGIATE
5. ACCOGLIENZA MIGRANTI
6. CULTURA
7. TUTELA DELL'AMBIENTE
8. SANITÀ
9. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
10. ISTRUZIONE E RICERCA
11. SOCIAL HOUSING
12. PRODOTTI BIOLOGICI E A FILIERA CORTA
13. WORKERS BUYOUT E IMPRESE RECUPERATE
14. SPORT
15. TURISMO RESPONSABILE
16. DIRITTI E LEGALITÀ
17. ALTRI IMPATTI

¹⁹ Sustainable Development Goals.

²⁰ Benessere Equo e Sostenibile.

Posti di lavoro creati

408 organizzazioni hanno utilizzato il finanziamento ricevuto per creare posti di lavoro. Banca Etica ha erogato verso queste organizzazioni **69 milioni** di euro che hanno condotto direttamente alla creazione di oltre **3200 posti di lavoro**. In aggiunta a questi si stima di creare ulteriori 5000 posti di lavoro nel sud del mondo attraverso le attività di microfinanza promosse da Cresud (si veda box dedicato al Capitolo 3.4).

Banca Etica nel 2020 ha erogato nel complesso 274 milioni di euro di crediti (come importo deliberato netto dell'anno) a organizzazioni e imprese. Tutto il credito erogato per attività economiche ha un impatto positivo sul mondo del lavoro e permette in molti casi il mantenimento dei posti e il corretto pagamento degli stipendi, oppure investimenti che nel medio periodo possono condurre ad una crescita delle attività e quindi dell'occupazione. Di questi 222 milioni, 69 hanno avuto come effetto diretto e immediato la creazione di 3.200 nuovi posti di lavoro.

Il 19% dei posti di lavoro è stato creato nell'area Nord-Est, il 22% nel Nord-Ovest, il 20% nel Centro, il 35% nel Sud e il 3% nelle Isole.

Bisogni

SDG di riferimento

bes

Sviluppo economico, umano e sociale

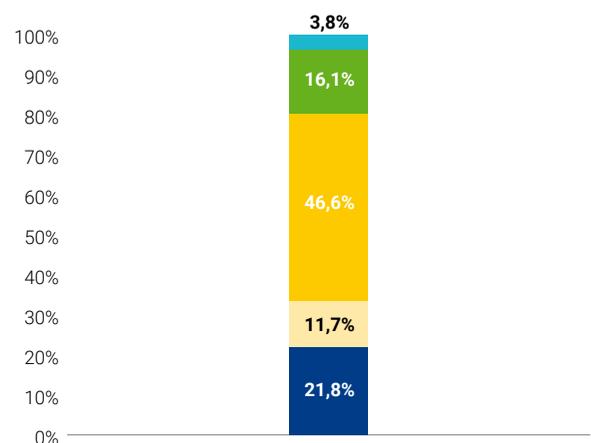


8 "Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti"

3 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Inclusione sociale e lavorativa

Posti di lavoro creati



■ Società di persone ■ Società di capitali
■ Cooperative sociali ■ Cooperative ■ Associazioni

Distribuzione geografica dei posti di lavoro creati in Italia - 2020



Assistenza sociale

Nell'area di impatto dell'assistenza sociale si collocano i crediti erogati a favore di realtà che si occupano di assistenza a minori, anziani, disabili, persone svantaggiate, stranieri, ecc, comprese le attività di mediazione e integrazione sociale, contrasto alla povertà, gestione di comunità di diverso tipo, servizi di doposcuola per minori, progettazione sociale (progetti socio-educativi) in senso lato. All'interno di questa area di impatto sono stati classificati anche i progetti di agricoltura sociale.

Bisogni	SDG di riferimento		bes
Salute e qualità della vita		1 "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo"	1 Salute
Coesione sociale		1.3 Implementare sistemi a livello nazionale adeguati di protezione sociale e misure per tutti ed entro il 2030 per raggiungere la sostanziale copertura del numero di persone povere e vulnerabili.	5 Relazioni sociali
Tutela dei diritti			12 Qualità dei servizi

Assistenza sociale	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	86,6	335
Impatto indiretto	29,8	135
Totale Impatti	116,4	470

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **quasi 87 Milioni** di euro **335** organizzazioni che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di assistenza sociale.

Ulteriori **29,8 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso il settore dell'assistenza sociale per più di **116 milioni** di euro.

Nel settore dell'assistenza sociale, Banca Etica ha finanziato principalmente cooperative sociali che rappresentano il 56,7% del totale dei finanziamenti, mentre la restante parte

è costituita per il 22,2% da associazioni, per il 10,9% da altre tipologie di cooperative, per il 9,2% da società di capitali, e per il residuo da società di persone.

Un quinto delle nuove risorse erogate dalla banca in Assistenza sociale sono andate ad organizzazioni attive in Spagna. Per quanto riguarda la distribuzione in Italia il 23,4% del deliberato netto è stato distribuito al Centro Italia, il 23,6% al Sud, l'11,4% al Nord-Ovest, il 18,1% al Nord-Est, e il restante 3,2% alle Isole.

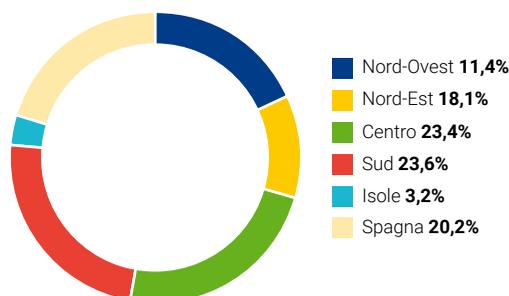
L'impatto generato dai clienti

161 delle 335 organizzazioni che hanno dichiarato un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020, hanno assistito quasi 33 mila persone.

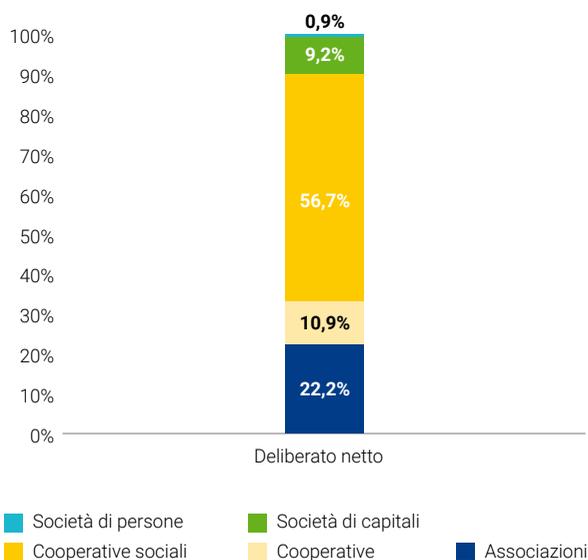


Distribuzione dei crediti deliberati in Assistenza sociale - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

REALMENTE - Matti da abitare e da mangiare - Perugia

L'associazione di promozione sociale RealMente nasce nel 2016 per gestire le attività socio-culturali della fondazione "La Città del Sole", che da oltre vent'anni cura persone affette da patologie psichiche. Tra queste ricordiamo il Perugia social film festival "Perso", di cui RealMente gestisce l'organizzazione; la radio della salute mentale "Stazione Panzana" e il ristorante "Numero Zero", inaugurato da poco e che nel 2020 ha già visto la propria direttrice Vittoria Ferdinandi insignita del titolo di Cavaliere Emerito della Repubblica.

www.bancaetica.it/realmente

Contrasto al cambiamento climatico

In quest'area si collocano realtà che hanno installato impianti di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (fotovoltaico in primis, ma anche eolico), o che hanno convertito quota parte del loro approvvigionamento energetico a favore delle energie rinnovabili. Rientrano in quest'area anche gli investimenti per l'efficientamento energetico e le attività che offrono servizi con questa finalità. Sono qui comprese anche attività di educazione e formazione sul tema del cambiamento climatico e realtà che si occupano di innovazione tecnologica finalizzata all'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Bisogni

SDG di riferimento

bes

Tutela dell'ambiente



- 7** "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni"
- 7.2** Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.
- 7.3** Entro il 2030, raddoppio del tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.
- 13** "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici"

10 Ambiente

Contrasto al cambiamento climatico	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	31,2	94
Impatto indiretto	38,3	312
Totale Impatti	69,5	406

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **31,2 milioni** di euro **94 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di contrasto al cambiamento climatico.

Ulteriori **38,3 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso il contrasto al cambiamento climatico per quasi **70 milioni** di euro.

I finanziamenti di Banca Etica alle attività che contrastano i cambiamenti climatici sono distribuiti per il 40,5% alle società di capitali, per il 30,9% alle cooperative, per il 14,7% alle associazioni, per l'8,6% alle società di persone e per il restante 5,3% alle cooperative sociali.

Il 27,3% del deliberato netto del 2020 è andato ai clienti del Nord-Est, il 27% ai clienti del Centro, il 23,3% a quelli del Nord-Ovest, il 12,7% a quelli del Sud, il 6,1% a quelli dell'Area Spagna ed il restante 3,6% ai clienti delle Isole.

L'impatto generato dai clienti

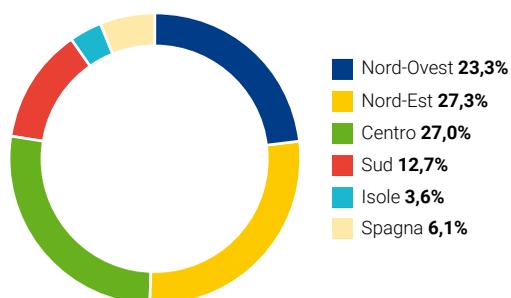
31 organizzazioni con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020 (per un totale di più di 12 milioni), hanno installato 367 impianti ad energia rinnovabile per una potenza di 50,6 MW di energia ed effettuato 306 interventi di efficientamento energetico.

Nel complesso, grazie ai finanziamenti per le energie rinnovabili, sono state evitate emissioni per 4.900 tonnellate di CO₂ equivalente.

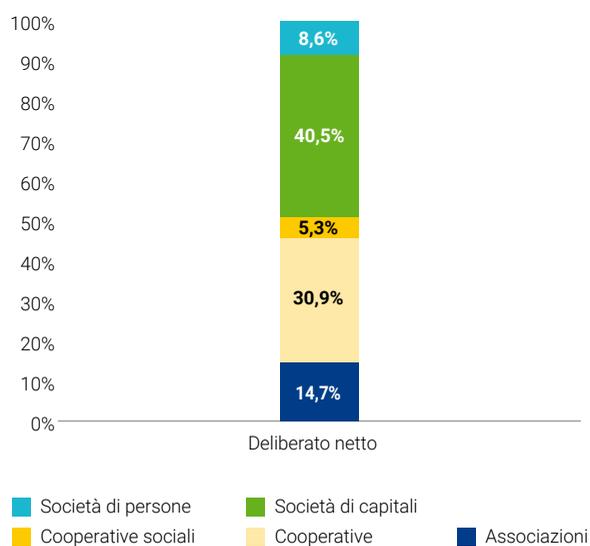


Distribuzione dei crediti deliberati in Contrasto ai cambiamenti climatici - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

H2Boat - L'accesso all'energia passa dall'idrogeno - Genova

H2Boat è una start-up avviata nel 2015 come spin-off dell'Università di Genova. Il suo core business sono la ricerca e lo sviluppo di sistemi energetici basati sulla tecnologia dell'idrogeno, ideati per applicazioni nautiche. L'obiettivo è quello di elaborare un sistema di produzione, immagazzinaggio e sfruttamento dell'idrogeno come carburante per la trazione e la gestione dei servizi di bordo nelle barche da diporto. H2Boat parte dalla nautica di lusso perché è l'unico settore in cui è possibile proporre un sistema di costi elevati, ma vuole riuscire a produrre dei sistemi energetici a basso costo per case e aree disagiate, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ed estendere l'accesso all'energia

www.bancaetica.it/h2boat

Inserimento lavorativo persone svantaggiate

In quest'area sono presenti organizzazioni di diverso tipo: cooperative sociali di tipo B, associazioni di promozione sociale, startup (spesso a vocazione sociale), operatori del settore turistico, imprese agricole e/o agriturismi e altri tipi di imprese.

Bisogni	SDG di riferimento	
Inclusione sociale e lavorativa		8 "Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti"
Sviluppo economico, umano e sociale		8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore.
Coesione sociale		
Tutela dei diritti		
		3 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

bes

Inserimento lavorativo persone svantaggiate	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	34,4	189
Impatto indiretto	17,9	110
Totale Impatti	52,2	299

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **34,4 Milioni** di euro **189 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Ulteriori **17,9 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate per più di **52 milioni** di euro.

L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è svolto principalmente da associazioni che ricevono il 35,8%, da cooperative sociali per il 33,6%, da società di capitali per il 14,3%, da cooperative di altro genere per il 13,3% e da società di persone per il 3%

Il 43% del deliberato netto dell'anno è stato distribuito nell'Area Spagna, nel Nord-Est, il 21,8% nel Nord-Ovest il 16,48%, nel Centro il 10,1%, nel Sud l'8% ed il restante 0,6% nelle Isole.

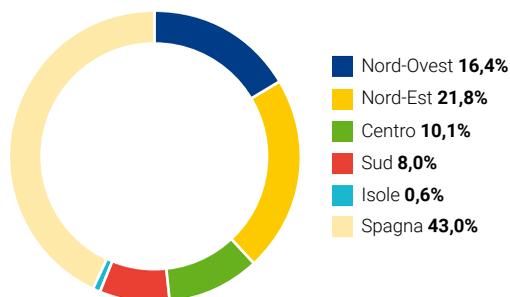
L'impatto generato dai clienti

Le **69 organizzazioni** con un impatto diretto in quest'area d'impatto, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020, hanno inserito nel mondo del lavoro più di **1.000** persone svantaggiate.

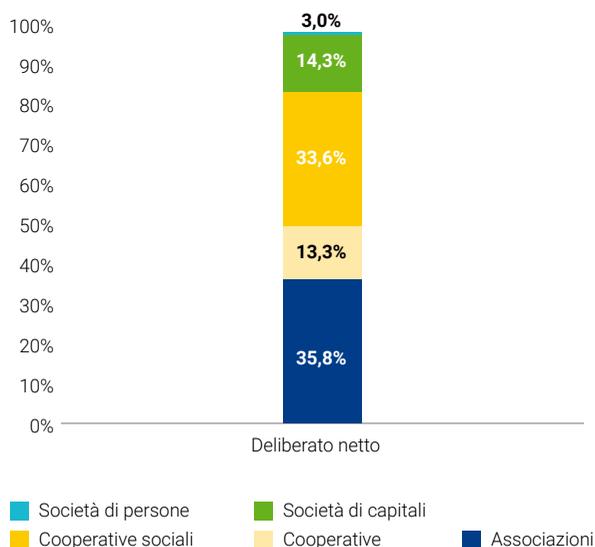


Distribuzione dei crediti deliberati in Inserimento lavorativo persone svantaggiate - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

FUNDACION PORTOLÀ Valorizzare le persone con disabilità intellettiva - Barcellona

La Fondazione Portolà è un Centro speciale per l'impiego attivo da più di 30 anni che cerca l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità intellettiva, offrendo, tra gli altri, servizi di giardinaggio, pulizia, movimentazione industriale e promozionale e abbigliamento.

La fondazione dà lavoro a più di 125 persone e oggi ha trasformato il suo laboratorio di produzione in uno spazio per la produzione di maschere solidali e approvate per la protezione dalle infezioni da coronavirus.

www.fiarebancaetica.coop/portola

Accoglienza migranti

Il tema dell'accoglienza dei migranti da tempo è al centro della nostra attenzione: Banca Etica finanzia solo realtà di accoglienza diffusa che seguono le linee di condotta e le procedure stabilite (nella normativa precedente a quella attuale) per i progetti Sprar/Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (ora Siproimi - Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati²¹).

Data la situazione oggettiva di emergenza sul territorio, i nostri stessi partner hanno nel corso del tempo accettato di accogliere migranti inseriti nei progetti CAS/Centri di Accoglienza Straordinaria²²: in molti casi lo sforzo è stato quello di assicurare le stesse modalità di trattamento dei migranti inseriti nei progetti Sprar. Come Banca Etica, abbiamo quindi scelto di finanziare anche alcuni progetti CAS. Le realtà che fanno accoglienza migranti sono sottoposte ad una valutazione aggiuntiva che include la visita dei luoghi di accoglienza per verificarne la totale adeguatezza.

In quest'area sono comprese diverse organizzazioni che si occupano di accogliere migranti, minorenni e adulti, spesso accompagnando il percorso con attività di inclusione sociale, educazione/insegnamento (della lingua e non solo), assistenza sanitaria e laboratori di vario genere.

Bisogni

SDG di riferimento



Inclusione sociale e lavorativa



10 "Ridurre le disuguaglianze"

12 Qualità dei servizi

Coesione sociale

10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

Tutela dei diritti

Accoglienza migranti	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	27,2	83
Impatto indiretto	19,2	52
Totale Impatti	46,3	135

Il 28,4% del deliberato netto è stato erogato al Sud Italia, dove ovviamente la necessità di accoglienza è più pressante in ragione degli sbarchi. Quasi altrettanto (28,0%) al Centro, il

L'impatto generato dai clienti

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **27,2 Milioni** di euro **83 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di accoglienza migranti.

73 organizzazioni con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020, hanno accolto più di 8.200 migranti.

Ulteriori **19,2 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'accoglienza migranti per più di **46 milioni** di euro.



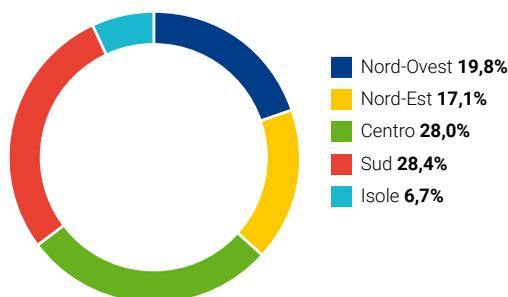
L'accoglienza migranti è svolta principalmente da cooperative sociali, le quali hanno ricevuto oltre la metà dei finanziamenti di quest'area (53,2%). La restante parte è quasi completamente suddivisa tra associazioni (25,6%) e altri tipi di cooperative (18%).

²¹ <https://www.retesai.it/la-storia/>

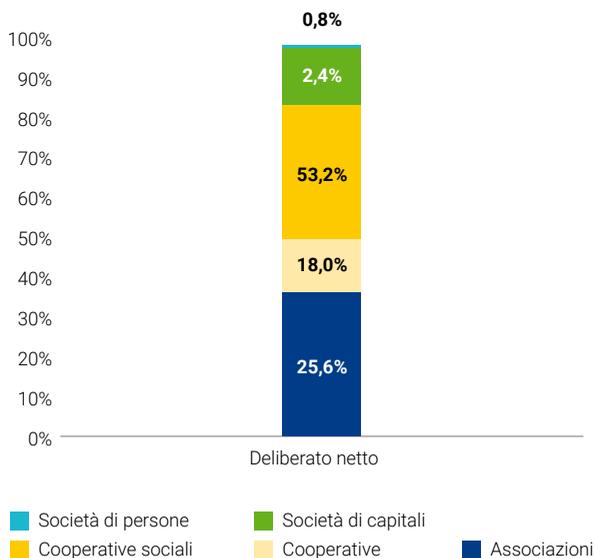
²² <https://openmigration.org/glossary-term/centri-di-accoglienza-straordinaria-cas/>

Distribuzione dei crediti deliberati in Accoglienza migranti - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

ADL ZAVIDOVICI ONLUS Il lavoro per una società più accogliente - Brescia

L'Ambasciata della democrazia locale a Zavidovici viene fondata nel 1996 su iniziativa di un gruppo di pacifisti riuniti nel Coordinamento Bresciano Iniziative di Solidarietà che nel 1992, all'epoca della guerra in Bosnia Erzegovina, aveva cominciato a realizzare operazioni di soccorso e aiuto umanitario a favore della popolazione civile, e allo stesso tempo ad accogliere in Italia profughi e sfollati. Oggi ADL gestisce diversi progetti SPRAR del Ministero dell'Interno attivati da alcuni comuni in provincia di Brescia, che hanno permesso a persone migranti di trovare casa, lavoro, e di inserirsi nella comunità locale contribuendo con la loro presenza alla coesione sociale e allo sviluppo del territorio.

www.bancaetica.it/zavidovici

Cultura

In quest'area si collocano realtà che si occupano di servizi culturali e formativi, organizzazione di mostre ed eventi, restauro di opere d'arte, organizzazione di spettacoli ed altre performance, comprese le attività di gestione di librerie, case editrici, teatri, ostelli con forte vocazione culturale e altre organizzazioni che effettuano attività culturali di diverso tipo, anche non come attività principale.

Bisogni

SDG di riferimento



Sviluppo economico, umano e sociale



11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"

2 Istruzione e formazione

Cultura della legalità

11.4 Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

9 Paesaggio e patrimonio culturale

Cultura e sport

Cultura	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	26,6	268
Impatto indiretto	18,3	125
Totale Impatti	45,0	393

Il deliberato netto dell'anno è stato distribuito per il 23,4% al Centro Italia, per 22,3% al Nord-Est, per il 19,2% al Nord-Ovest, per il 16,9% all'Area Spagna, per il 15,2 al Sud e per il 3,0% nelle Isole.

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per quasi **27 Milioni** di euro **268 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività dell'area cultura.

Ulteriori **18,3 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso il settore della cultura per **45 milioni** di euro.

Le attività culturali finanziate da Banca Etica sono svolte principalmente da società di capitali e da associazioni, le quali hanno ricevuto rispettivamente 41,2% e il 25,9% dei finanziamenti concessi in quest'area. La restante parte per il 17,1% da cooperative, per il 9,8% da cooperative sociali, e per il 6% da società di persone.

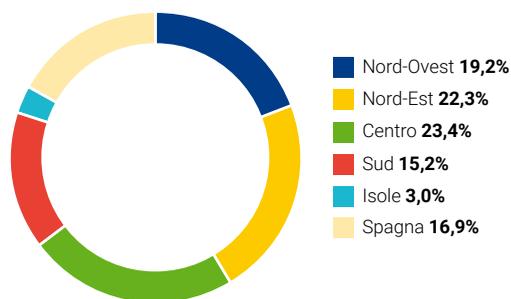
L'impatto generato dai clienti

Le **113 organizzazioni** per le quali abbiamo registrato un impatto diretto in quest'area hanno realizzato, grazie ai finanziamenti ottenuti da Banca Etica, più di **3.000** eventi culturali, coinvolgendo quasi 430 mila partecipanti.

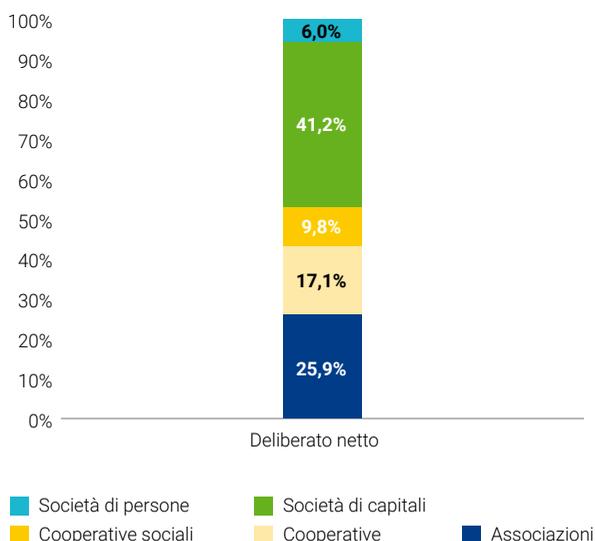


Distribuzione dei crediti deliberati in Cultura - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

PABELLÓN 6 - Espacio de sinergias creativas - Bilbao

Il Padiglione numero 6 riunisce diversi creatori del mondo delle arti performative, della danza e del teatro che si sono associati per favorire le sinergie in un esercizio di autogestione condivisa. Da tutto ciò nasce un'esperienza innovativa: che siano gli stessi ideatori a governare la diffusione delle proprie opere ricercando la complicità del pubblico che, oltre ad essere uno spettatore, può diventare partner del progetto.

www.fiarebancaetica.coop/pabellon6

Tutela dell'ambiente

In quest'area sono presenti organizzazioni che svolgono attività ispirate ai principi di riciclo, recupero e riuso secondo i criteri dell'economia circolare. Vi sono poi organizzazioni che si occupano di trattamento di acque reflue e di gestione di impianti di depurazione, oppure che si occupano di educazione ambientale, di rigenerazione urbana, comprese alcune organizzazioni che fanno parte di importanti movimenti ecologisti.

Bisogni

SDG di riferimento

bes

Tutela dell'ambiente



6 "Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie"

9 Paesaggio e patrimonio culturale

6.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e alla portata di tutti.

10 Ambiente

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua per ridurre l'inquinamento, riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e sostanzialmente aumentare il riciclaggio e il riutilizzo di sicurezza a livello globale.



12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo"

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.



15 "Proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, lottare alla desertificazione, e fermare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità"

Tutela dell'ambiente	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	26,0	66
Impatto indiretto	17,0	58
Totale Impatti	42,9	124

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **26 Milioni** di euro **66** organizzazioni che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di tutela dell'ambiente. Ulteriori **17 Milioni** sono stati concessi a organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto. Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso la tutela dell'ambiente per quasi **43 milioni** di euro.

Nell'area Tutela dell'ambiente operano principalmente società di capitali (spesso attive nel trattamento dei rifiuti), che rappresentano il 52,5% dei finanziamenti concessi, cooperative (15,9%), e cooperative sociali (12,6%), mentre la restante parte è costituita da società di persone (12,5%) e associazioni (6,6%). Oltre la metà del deliberato netto è stato distribuito al Nord-Est

(60,6%), il 15,5% al Sud, il 12,9% al Centro, il 5,8% nelle isole ed il 5,3% al Nord- Ovest.

L'impatto generato dai clienti

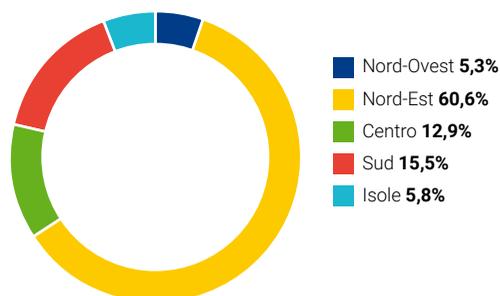
20 organizzazioni con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020 (per un totale di 15 milioni), hanno riciclato quasi 167 mila tonnellate di rifiuti, recuperato attraverso il riutilizzo ulteriori circa 7 mila tonnellate di rifiuti, prodotto 1 milione di metri cubi di acqua potabile e gestito 19 iniziative di tutela ambientale.



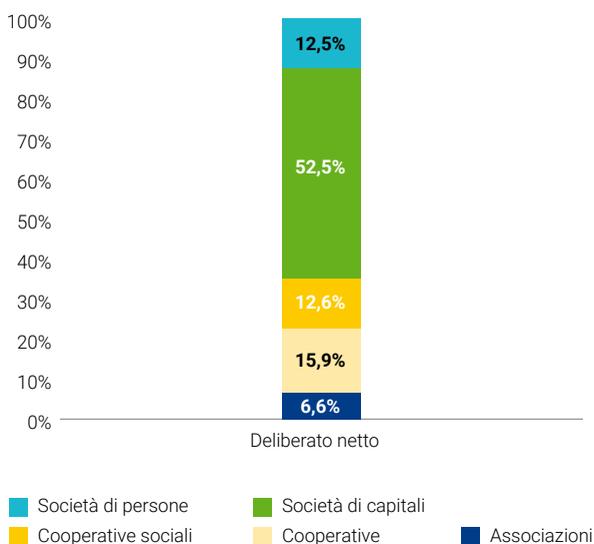


Distribuzione dei crediti deliberati in Tutela dell'ambiente - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

EKOE - Stoviglie compostabili per ridurre la plastica - Teramo

Ekoe produce piatti e stoviglie monouso biodegradabili dal 2015 con l'intento di abolire l'uso della plastica derivata da petrolio. Nata come associazione ambientale nel 2011, diviene cooperativa nel 2015 e infine Società Benefit nel 2020. Oggi il commercio di Ekoe si sviluppa online nel rispetto dei criteri di compostabilità individuati dalla normativa Europea UNI EN 13432. Le soluzioni proposte sono numerose e in grado di soddisfare allo stesso tempo le richieste di famiglie e di organizzatori di eventi, feste e sagre, troppo spesso occasioni di un uso sconsiderato di prodotti e materiali in plastica.

www.bancaetica.it/ekoe

Sanità

In quest'area di impatto vi sono organizzazioni che si occupano di assistenza sanitaria per varie tipologie di pazienti (minori, adulti, disabili e stranieri). Vi sono poi realtà che offrono servizi agli studi medici o consulenze alle strutture sanitarie e che si occupano di vendita di prodotti sanitari e medici.

Bisogni

SDG di riferimento

bes

Salute e qualità della vita (specie per i soggetti fragili)



- 3** "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"
- 3.8** Raggiungere una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dei rischi finanziari, l'accesso a servizi di qualità essenziali di assistenza sanitaria e un accesso ai farmaci essenziali sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili e ai vaccini per tutti.

- 1** Salute
- 12** Qualità dei servizi

Sanità	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	30,0	65
Impatto indiretto	9,0	33
Totale Impatti	39,0	98

Il 40,7% del deliberato netto è stato distribuito al Centro Italia, il 29,5% al Sud, il 20,3% al Nord-Est, il 5,5% alle Isole ed il 4% al Nord-Ovest.

L'impatto generato dai clienti

34 organizzazioni con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019 (per un totale di **10,8 milioni**), hanno assistito oltre **14 mila** pazienti.

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **30 Milioni** di euro **65 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività dell'area della salute. Ulteriori **9 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

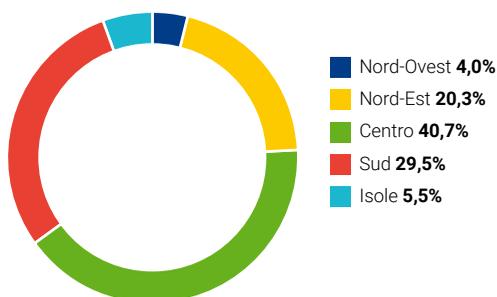
Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'area salute per **39 milioni** di euro.

L'assistenza sanitaria è svolta principalmente da cooperative sociali che hanno ricevuto il 47,1% del totale dei finanziamenti, mentre la restante parte è costituita da associazioni (23,1%), da società di capitali (16,1%), da altri tipi di cooperative (12,2%) e da società di persone (1,5%).

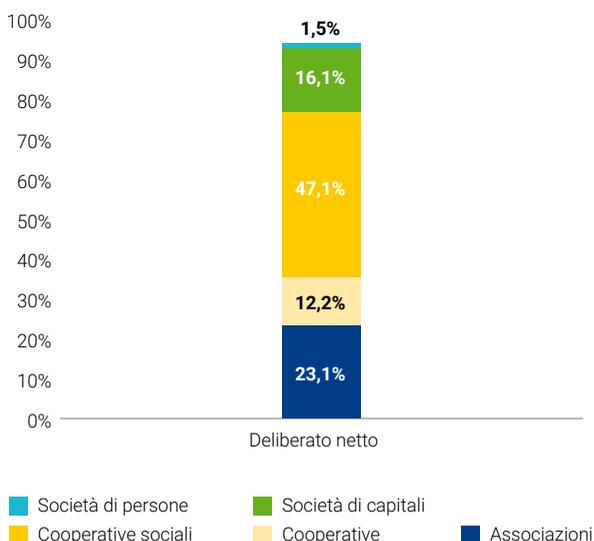


Distribuzione dei crediti deliberati in Salute - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

SON - Un futuro solido per il "dopo di noi" - Milano

L'associazione milanese "SON-Speranza oltre noi" nasce per creare una comunità aperta al territorio dove le persone con disabilità possono ricevere un futuro quanto più sereno possibile, per quando i genitori non ci saranno più. Partita dalla volontà di quattro famiglie con figli disabili, ora SON è una realtà concreta, fatta di calce, mattoni e idee di coesione sociale. I lavori per la realizzazione sono iniziati nel 2020 con demolizioni e bonifica dei terreni dove un tempo sorgeva una vecchia cascina nel quartiere Adriano di Milano.

www.bancaetica.it/son

Cooperazione internazionale

In questo ambito sono comprese ONG, associazioni e organizzazioni che promuovono progetti e attività di cooperazione, solidarietà e microfinanza nei paesi in via di sviluppo; le organizzazioni del Commercio Equo e Solidale. Sono incluse anche le reti e le organizzazioni impegnati con progetti di salvataggio in mare dei migranti.

Bisogni

SDG di riferimento



Tutela dei diritti

Partecipazione, solidarietà e volontariato

Cooperazione internazionale



1 "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo"

1.A Garantire una notevole mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso un rafforzamento della cooperazione allo sviluppo, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni.

2 "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"

2.A Aumentare gli investimenti, anche attraverso il rafforzamento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, lo sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati.

5 Relazioni sociali

Cooperazione internazionale	Deliberato netto 2020(M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	24,5	61
Impatto indiretto	5,3	39
Totale Impatti	29,8	100

Il 45,7% del deliberato netto è stato distribuito nel Nord-Ovest, il 25,2% nel Centro, il 12,5% nel Nord-Est ed il rimanente per il 7,8% in Area Spagna, per il 5,4% al Sud e per il 3,4% nelle Isole.

L'impatto generato dai clienti

28 organizzazioni con impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020, hanno gestito **135 progetti** di cooperazione internazionale che hanno raggiunto più di **2,5 Milioni** di beneficiari.

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **24,5 Milioni** di euro **61 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di cooperazione internazionale. Ulteriori **5,3 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

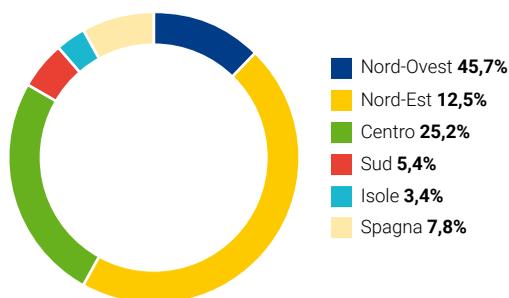
Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso la cooperazione internazionale per **quasi 30 milioni** di euro.

Nell'area della cooperazione internazionale operano principalmente associazioni, in particolare ONG, che rappresentano il 44,7% dei finanziamenti effettuati in quest'area d'impatto. A seguire vengono le società di capitali (in particolare le istituzioni di microfinanza che operano nei paesi del Sud del mondo come SIDI, ecc.), che costituiscono il 36,6%. Le cooperative sociali e quelle di altro tipo rappresentano rispettivamente l'8,5% e l'8,9%, ed il restante 1,2% è costituito da società di persone.

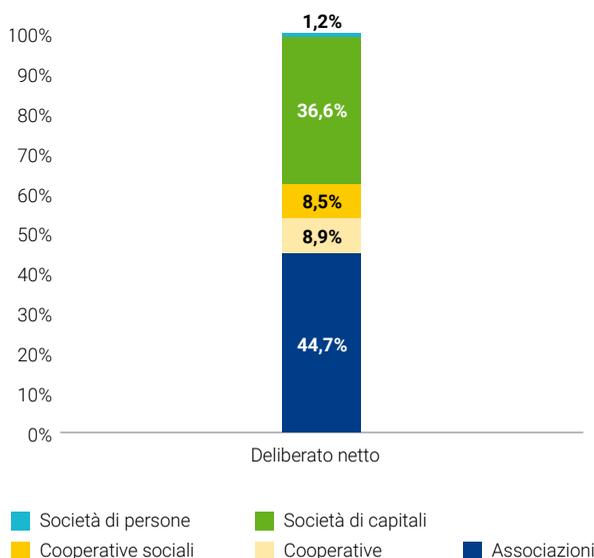


Distribuzione dei crediti deliberati in Cooperazione internazionale - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

GLOBAL IMPACT NETWORK Energia rinnovabile e luce pubblica nel mondo - Prato

Glocal Impact Network (GIN) offre accesso a energia rinnovabile e luce pubblica e gratuita in zone del mondo dove questi servizi non sono garantiti. GIN occupa direttamente otto persone in Italia e di recente ha anche assunto la direzione italiana ed europea, e il coordinamento sull'Africa, del progetto internazionale **Liter of light**, con 21 sedi nel mondo. GIN opera grazie a bandi internazionali, partnership con Ong e commesse sui temi dell'energia, dell'acqua e del cibo. Al momento è attiva in Senegal, Kenya, Madagascar, Costa d'Avorio e Marocco, e ha lavorato anche in Brasile, Cile, Perù e Argentina, disponendo di partner anche in Tanzania, Nigeria e Sudafrica.

www.bancaetica.it/globalimpact

Istruzione e ricerca

In quest'area vi sono realtà che si occupano sia di istruzione in ambito scolastico, sia in ambito professionale e di formazione lavorativa. Vi sono inoltre organizzazioni che portano avanti anche progetti di ricerca, che spaziano dalle tematiche di inclusione sociale alla robotica medicale, dai sistemi innovativi di agricoltura sostenibile agli studi ornitologici.

Bisogni

SDG di riferimento

bes

Istruzione e ricerca



4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi raggiungano un grado di istruzione libero, equo e di qualità primaria e secondaria che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità.

2 Istruzione e formazione

11 Innovazione, ricerca e creatività

Istruzione e ricerca	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	18,3	123
Impatto indiretto	7,9	85
Totale Impatti	26,2	208

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **18,3 Milioni** di euro **123 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di istruzione e ricerca. Ulteriori **7,9 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'istruzione e la ricerca per **26,2 milioni** di euro.

Le attività di istruzione e ricerca sono svolte principalmente da associazioni, le quali hanno ricevuto il 41,7% dei finanziamenti. Le società di capitali coprono il 24,2% del deliberato dell'anno, mentre le cooperative sociali il 20,7%. Minore il ruolo delle cooperative di altro tipo (9,6%) e delle società di persone (3,9%).

Il 30,2% del deliberato netto dell'anno è stato distribuito al Sud, il 28,5% al Nord-Est, il 17,8% al Centro, il 14,7% al Nord-Ovest, il 7,6% all'Area Spagna ed il restante 1,2% alle Isole.

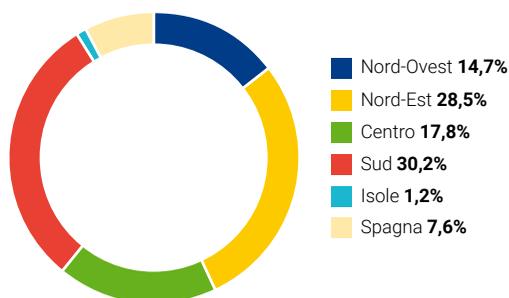
L'impatto generato dai clienti

51 organizzazioni con impatto diretto in quest'area, grazie agli **8,2 milioni** di finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020, hanno permesso a più di **165 mila** persone di partecipare a corsi, mentre sono stati portati avanti **734 progetti di ricerca**.

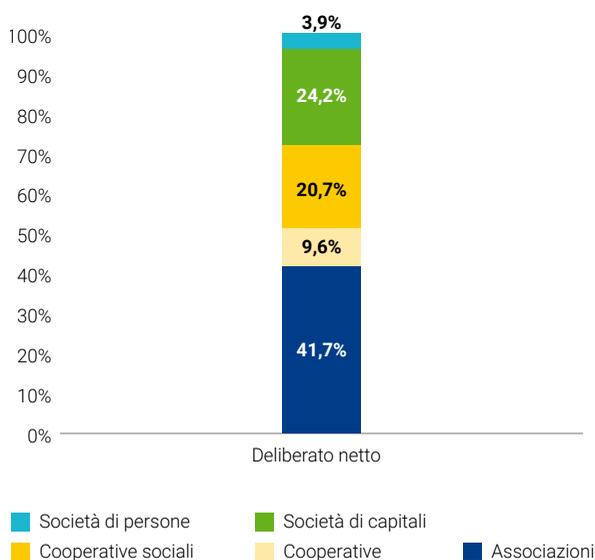


Distribuzione dei crediti deliberati in Istruzione e ricerca - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

NARIA SECURITY Conduzione industriale e impatto sociale - Brescia

Una piccola impresa specializzata nella produzione e installazione di sistemi di sicurezza e schede elettroniche che sfruttano la fibra ottica plastica, con prodotti pensati per custodire cavi in rame e pannelli fotovoltaici, attrezzature agricole e da cantiere. Operando nel bresciano, area flagellata dal Covid19, Naria Security a marzo 2020 ha manifestato il suo senso di comunità donando il materiale dei suoi sistemi antintrusione ad alcuni ospedali della Lombardia per proteggere gli impianti di erogazione dell'ossigeno.

www.bancaetica.it/naria

Social Housing

Le organizzazioni comprese in quest'area si occupano prevalentemente di rendere disponibili alloggi a nuclei familiari con difficoltà abitative composti da persone adulte, minori, persone disabili e stranieri, nonché a quelle esperienze che nascono dall'esigenza di promuovere un diverso modo di 'vivere la casa'. Banca Etica ritiene importante sostenere questo settore in quanto, come dimostra anche un'indagine Federcasa-Nomisma del 2018, il disagio economico abitativo riguarda addirittura 1 milione e 708 mila famiglie italiane (il 41,8% dei 4,086 milioni di quelle in locazione sul libero mercato), a fronte di un patrimonio dell'Edilizia residenziale pubblica (o anche Erp) che ammonta a poco più di 850mila abitazioni, con tassi di turnover molto bassi.

Bisogni	SDG di riferimento		bes
<p>Accesso alla casa</p> <p>Tutela dei diritti</p>		<p>11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"</p> <p>11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'eliminazione delle baraccopoli.</p> <p>11.3 Entro il 2030, migliorare l'urbanizzazione e la capacità inclusiva e sostenibile per una pianificazione e gestione partecipative, integrate e sostenibili dell'insediamento umano in tutti i paesi.</p>	<p>4 Benessere economico</p> <p>9 Paesaggio e patrimonio culturale</p>

Social Housing	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	20,3	31
Impatto indiretto	2,5	15
Totale Impatti	22,8	46

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per più di **20 Milioni** di euro **31 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di housing sociale. Ulteriori **2,5 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso il social housing per quasi **23 milioni** di euro.

Le attività di Social Housing sono svolte principalmente da associazioni, che hanno ricevuto il 41,7% dei finanziamenti erogati nell'anno su questa area d'impatto. Le società di capitali hanno ricevuto il 24,2% e le cooperative sociali il 20,7%. La restante parte è andata ad altri tipi di cooperative (9,6%) e a società di persone (3,9%).

Il 27,4% dei finanziamenti accordati è andato all'Area Spagna, al Sud il 23,8%, al Nord-Est il 22,4%, al Nord-Ovest l'11,6%, il 14% al Centro e l'1% alle Isole

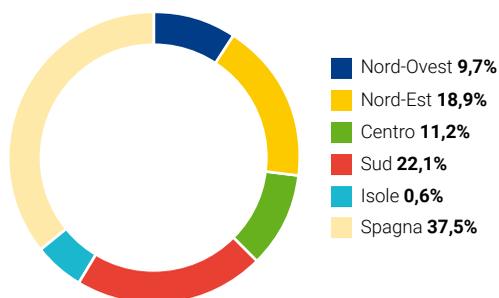
L'impatto generato dai clienti

16 organizzazioni con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020, hanno dato alloggio a **378 nuclei** familiari e hanno reso disponibili **391 alloggi**.

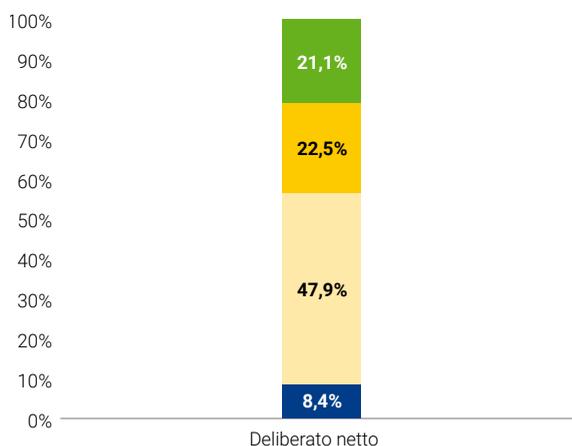


Distribuzione dei crediti deliberati in Social Housing - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



- Associazioni
- Società di capitali
- Cooperative sociali
- Cooperative



Una storia a impatto positivo

CIRERERS

Vita comunitaria a basso impatto ambientale - Barcellona

Il progetto Cirerers, situato a Nou Barris (Barcellona), sarà un edificio di 8 piani con 32 case e spazi comunitari che è stato definito in modo partecipativo tra il team tecnico degli architetti di Celobert e il gruppo di persone che ci vivranno. Questa iniziativa vuole permettere una vita comunitaria, autogestita e assembleare radicata nel quartiere.

Il materiale utilizzato a Cirerers è principalmente il legno, anche malta di calce sulle facciate e lastre di gesso all'interno. Sono tutti materiali biodegradabili a bassa impronta ecologica, poiché la loro produzione, trasporto e riciclaggio comportano pochissime emissioni di CO₂.

www.fiarebancaetica.coop/cirerers

Prodotti biologici e a filiera corta

In quest'area vi sono sia le organizzazioni che producono secondo disciplinari certificati di agricoltura biologica, sia altre realtà che coltivano su scala limitata e con forti legami con il territorio (la c.d. "agricoltura contadina" o "familiare"), in ogni caso rispettose dell'ambiente e delle persone coinvolte. Sono altresì comprese le attività di agricoltura sociale e di allevamento e pesca attraverso modalità di produzione non intensive e a basso impatto ambientale. Sono infine compresi i trasformatori dei prodotti e le attività di rivendita di prodotti biologici certificati.

Bisogni

SDG di riferimento

bes

Tutela dell'ambiente



15 "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre"

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il restauro e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce e terrestri interne e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.



2 "Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile"

1 Salute

9 Paesaggio e patrimonio culturale

10 Ambiente

Biologico	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	17,2	129
Impatto indiretto	4,9	53
Totale Impatti	22,0	182

Il 29,6% del deliberato netto è stato distribuito nel Nord-Est, il 28,9% al Centro e il 26,3% al Sud. Seguono l'Area Spagna al 6,5%, il Nord-Ovest al 5,4% e le Isole al 3,4%.

L'impatto generato dai clienti

44 organizzazioni con impatto diretto in quest'area, grazie ai **6,3 milioni** di finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020, hanno coltivato a biologico **19.114 ettari** e generato vendite di prodotti biologici e di filiera corta per **29 Milioni** di Euro.

Ulteriori **4,9 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni attive (anche) in quest'area.

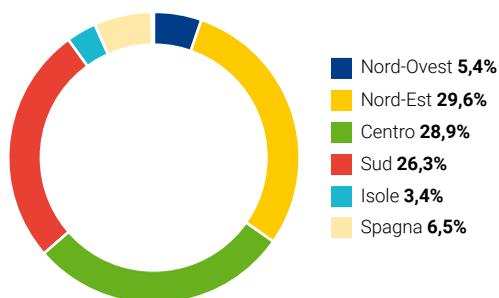
Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'area dei prodotti biologici e di filiera corta biologico per oltre **22 milioni** di euro.

Nell'area del biologico operano principalmente cooperative (non sociali) e società di persone, che rappresentano rispettivamente il 32,5% ed il 30,8% del totale dei finanziamenti. A seguire le società di capitali (19,8%), le cooperative sociali (14,4%) e le associazioni (2,5%).

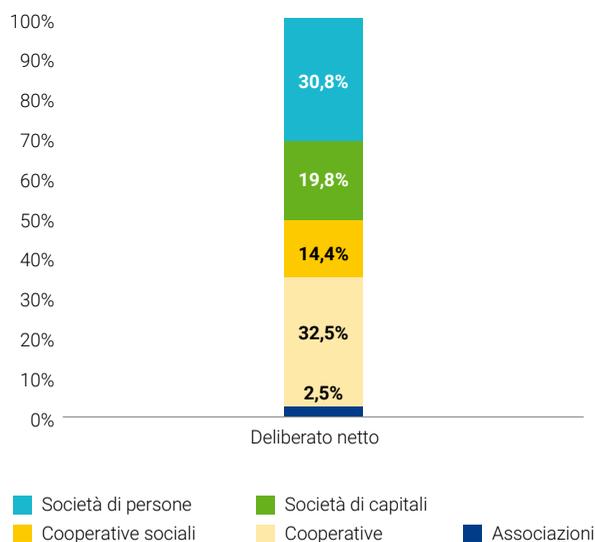


Distribuzione dei crediti deliberati in Prodotti biologici e a filiera corta - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

PIETRA DI SCARTO Il pomodoro pugliese giusto e solidale - Cerignola (FG)

Pietra di Scarto è una cooperativa sociale che da 25 anni lavora grazie al riutilizzo sociale di un bene confiscato alla criminalità organizzata. I tre ettari di campagna destinati a produrre olive, pomodori e vino, da quest'anno si sommano a un laboratorio di trasformazione del pomodoro che offrirà ai piccoli agricoltori locali la possibilità di aggregarsi in una filiera equa e solidale. Dal 2010, inoltre, Pietra di Scarto gestisce un laboratorio di legalità intitolato alla memoria di Francesco Marcone. Da poco, grazie alla disponibilità di uno chef, la cooperativa sta avviando un secondo e diverso laboratorio per la realizzazione di caramelle artigianali che prenderanno il nome di "Caramelle dagli sconosciuti".

www.bancaetica.it/pietradiscarto

Workers BuyOut e imprese recuperate

Nell'area di Impatto dei Workers BuyOut²³ vi sono organizzazioni operanti nel settore dell'edilizia, della produzione industriale, nel settore enologico, nella vendita al dettaglio, nel trasporto urbano e nella gestione di eventi culturali. Tutte sono però accomunate dall'essere imprese in liquidazione salvate dai lavoratori dell'impresa stessa che, il più delle volte con grande sacrificio, ne recuperano il controllo trasformandole in cooperative, riportandole nello spirito di una "nuova economia" e salvando decine di posti di lavoro. In casi residuali rimangono in altre forme societarie e in questa sede li abbiamo comunque considerati quali "WBO sostanziali".

Il problema principale che hanno queste società è l'**accesso al credito**: spesso non vengono riconosciute come realtà in grado di dare delle garanzie. «La finanza – sottolinea **Romolo Calcagno**, studioso della materia e fautore del portale [impreserecuperate.it](https://www.cfi.it/workers-buyout.php) – non ha dato sicuramente l'apporto dovuto, tranne per quanto riguarda le banche che hanno un'etica nella mission, e le forme di mutualismo. Le grandi centrali cooperative e **Banca Etica**»²⁴.

Il valore delle imprese recuperate non si limita al salvataggio dei posti di lavoro ma anche a limitare altri danni profondi quali la perdita delle maestranze, il generale depauperamento dei territori dove si trovano le imprese in crisi e i danni ambientali provocati dagli stabilimenti manifatturieri in abbandono.

Bisogni

SDG di riferimento

bes

Inclusione sociale e lavorativa



8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti".

3 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Sviluppo economico, umano e sociale

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

4 Benessere economico

Workers BuyOut	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	1,8	6
Impatto indiretto	6,3	16
Totale Impatti	8,1	22

Il deliberato netto è distribuito per il 65,2% al Nord-Est, per il 19% al Centro, per i 15,1% alle Isole e per il restante 0,7% al Nord-Ovest.

L'impatto generato dai clienti

Tra le **22 organizzazioni** che hanno ricevuto finanziamenti al fine di portare avanti un'operazione di workers buyout, **6 di esse** hanno avuto un impatto diretto nell'area così come definita grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020 (per un totale di 1,8 milioni), mantenendo attivi in questo modo **281 posti di lavoro**.



Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **1,8 Milioni** di euro **6 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di Workers BuyOut. Ulteriori **6,3 Milioni** sono stati accordati a organizzazioni che hanno una struttura di questo tipo ma che hanno ottenuto il finanziamento per altri specifiche e differenti motivazioni. L'impegno totale della Banca sul tema risulta pari a **8,1 Milioni**.

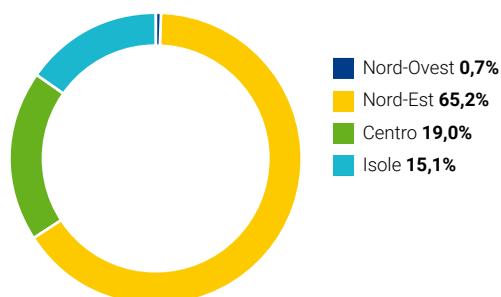
Nelle operazioni di workers buyout operano principalmente cooperative, che raccolgono il 99,7%, mentre la restante parte è andata a società di persone (WBO "sostanziali").

²³ L'**Impresa rigenerata** (in inglese: Workers BuyOut) è l'azione di salvataggio dell'azienda, o di una sua parte, realizzata dai dipendenti che subentrano nella proprietà, quasi sempre in forma cooperativa -Cfr.: <https://www.cfi.it/workers-buyout.php>.

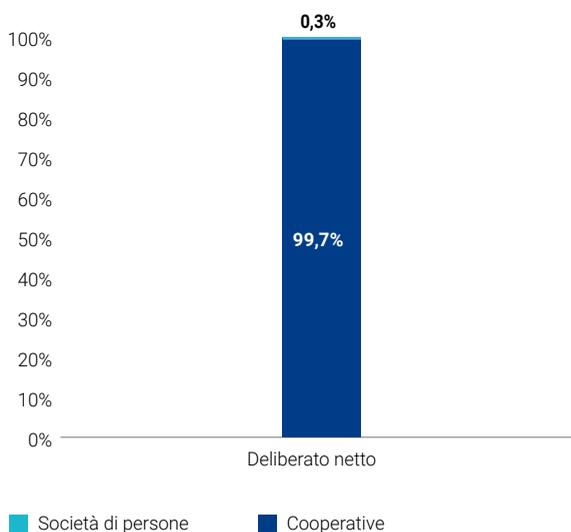
²⁴ <https://www.bancaetica.it/wbo>

Distribuzione dei crediti deliberati in Workers BuyOut - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

CARPENTERIE METALLICHE UMBRE

L'impresa recuperata dai carpentieri umbri - Bastia Umbra (Pg)

Una cooperativa nata nel 2019 dopo che nove lavoratori, un tempo dipendenti ed ora soci, hanno speso coraggio e quote del proprio patrimonio personale per ricomprare le ex Officine Meccaniche Franchi, purtroppo fallite. La cooperativa ha due core business principali: la carpenteria metallica pesante e gli scambi ferroviari. Dopo un primo anno in cui il bilancio della neonata società ha raggiunto un pareggio stentato, e un 2020 moderatamente positivo, la previsione è di toccare 2,7-2,8 milioni di euro di fatturato nel 2021.

www.bancaetica.it/carpenterieumbre

Sport

In questa area di impatto le attività riguardano associazioni sportive dilettantistiche (ASD), enti che promuovono lo sport amatoriale e sociale e circoli sportivi, tra cui quelli studenteschi, che svolgono attività motorie, sportive e ludiche per soggetti di ogni età e condizione sociale, oltre ad occuparsi di eventi e manifestazioni sportive, commercio di prodotti sportivi e servizi al settore.

Bisogni

SDG di riferimento

bes

Cultura e sport



3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"

1 Salute

5 Relazioni sociali



10 "Ridurre le disuguaglianze"

Sport	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	2,3	36
Impatto indiretto	3,5	16
Totale Impatti	5,8	52

L'impatto generato dai clienti

25 organizzazioni con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020, hanno coinvolto in attività sportive quasi **67 mila utenti** attraverso la realizzazione di **1.140 eventi** sportivi.



Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **2,3 Milioni** di euro **36 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto al fine di finanziare direttamente un'attività dell'area dello sport. Ulteriori **3,5 Milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

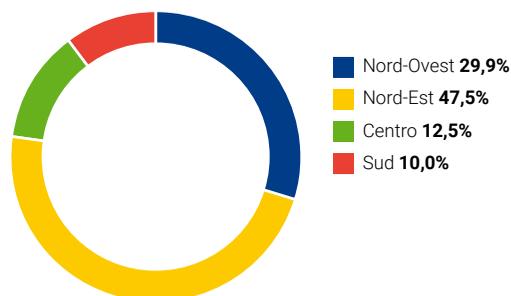
Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'area sport per quasi **6 milioni** di euro.

Le società di capitali raccolgono il 47,1% dei finanziamenti con impatto in Sport, le cooperative non sociali il 31,5% e quelle sociali il 9,1%. Le associazioni con i 9,1% e le società di persone il 3%.

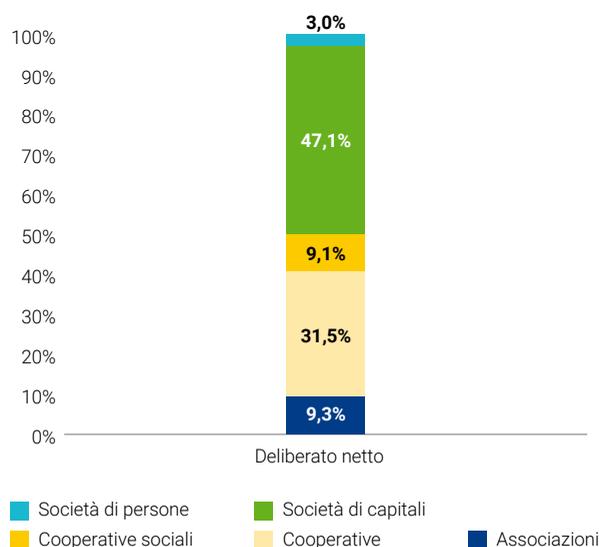
Il deliberato netto è distribuito per il 47,5% al Nord-Est, per il 29,9% al Nord-Ovest, per 12,5% al Centro e per il 10% al Sud.

Distribuzione dei crediti deliberati in Sport - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

CALCIOSOCIALE - Cambiare il calcio per cambiare il mondo - Roma

Un progetto di inclusione sociale nato nel 2005 con l'obiettivo di cambiare le regole del calcio per cambiare il mondo. Il pallone è uno sport diffuso, soprattutto tra i più giovani, e per questo può rappresentare un'importante palestra didattica. Per concretizzare il cambiamento auspicato, Calciosociale ha cambiato alcune regole. Ad esempio, tutti devono giocare e la formazione delle squadre avviene in base a dei coefficienti attribuiti a ogni giocatore per garantirne l'equilibrio. Infine, allo sport viene associata una componente di formazione: ogni anno c'è un tema di carattere sociale o culturale interpretato dalle squadre attraverso attività fuori dal campo, anch'esse condotte in forma di partita.

www.bancaetica.it/calciosociale

Turismo responsabile

In questa area di impatto le attività riguardano il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture. Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio. Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.

Bisogni	SDG di riferimento		bes
Cultura e sport	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.9 "Elaborare e attuare politiche per promuovere il turismo sostenibile che crea posti di lavoro, promuove la cultura e i prodotti locali"	4 Benessere economico 9 Paesaggio e patrimonio culturale
	 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	12.8 "Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura"	

Turismo responsabile	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	2,1	46
Impatto indiretto	3,1	1
Totale Impatti	5,1	47

Il deliberato netto è distribuito per il 41,2% al Nord-Est, per il 25,3% al Centro, per il 21,6% al Nord-Ovest, per il 7,4% alle Isole e per il 4,4% al Sud

L'impatto generato dai clienti

Le **7 organizzazioni** che hanno indicato un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2020, hanno raggiunto **8.500** beneficiari, con un numero di quasi **29 mila** clienti attesi.

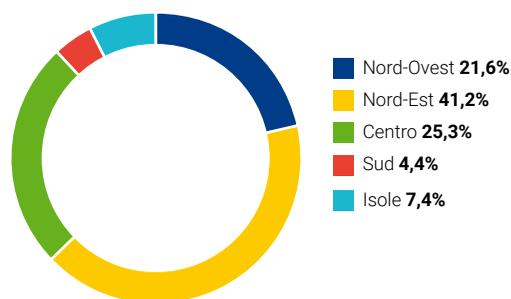
Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'area sport per più di **5 milioni** di euro.

Le società di capitali raccolgono l'83% dei finanziamenti con impatto in quest'area, le società di persone il 6,2%, le cooperative non sociali e quelle sociali rispettivamente il 5,3% ed il 4,2% ed il restante 1,2% va alle associazioni.

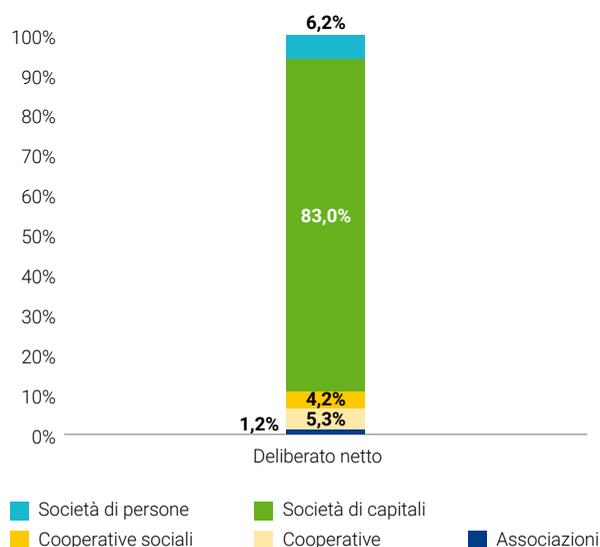


Distribuzione dei crediti deliberati in Turismo Responsabile - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

Girolibero - Bici e barche per viaggi lenti e sostenibili - Vicenza

Un'avventura imprenditoriale che include un altro marchio famoso come Zeppelin ed è iniziata a braccetto con Banca Etica nel 1998, con l'acquisto di 24 bici e 24 lucchetti portate a spasso per Austria, Olanda e Germania grazie a un carrello preso in prestito da un gruppo teatrale. Oggi la società è il principale tour operator italiano specializzato in vacanze in bicicletta (ne ha 2200) e soddisfa migliaia di viaggiatori in diversi Paesi del mondo, con una proposta spesso basata sulla soluzione barca più bici. Ad oggi Girolibero muove due barche in Francia (Caprice e Lestello) e altre due sui fiumi italiani: Vita Pugna e l'ammiraglia della flotta, la bellissima Ave Maria.

www.bancaetica.it/girolibero

Diritti e legalità

“Coronavirus, crisi economica, povertà, vuoti di giustizia sociale. È la tempesta perfetta per le mafie che hanno apparecchiato la tavola per “ingrassare” i loro bilanci criminali.”²⁵

Il sostegno di Banca Etica a chi si occupa di combattere la criminalità organizzata e quindi tutela i diritti di tutti i cittadini prosegue mantenendo alta l'attenzione anche e soprattutto in periodi difficili come quelli che stiamo vivendo. In particolare l'azione si concentra sul sostegno alle organizzazioni che gestiscono beni confiscati alle mafie o direttamente alle imprese sequestrate e confiscate. Il nostro impegno in tema di legalità si sviluppa anche attraverso le convenzioni antiusura descritte nel BOX dedicato nel paragrafo 3.4. In questa sede vengono inclusi anche i finanziamenti a quelle associazioni che si occupano di tutela dei diritti.

Bisogni

SDG di riferimento

bes

Cultura della legalità



16 “Pace, giustizia e istituzioni forti”

16.4 Entro il 2030, di ridurre in modo significativo i flussi finanziari illeciti e di armi, rafforzare il ritorno dei beni rubati e combattere ogni forma di criminalità organizzata.

3 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

7 Sicurezza

Gestione di beni confiscati	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	1,8	10
Impatto indiretto	3,0	21
Totale Impatti	4,8	31

Il deliberato netto è distribuito per il 29,6% al Nord-Est, per il 28,9% al Centro, per il 26,3% al Sud, per il 6,5% all'Area Spagna, per il 5,4% al Nord-Ovest e per il 3,4% alle Isole.

Le **31 organizzazioni** che hanno indicato un impatto diretto in quest'area hanno ricevuto **4,8 milioni** di Euro di finanziamenti, e tra esse sono state finanziate (per **2 milioni** di Euro) **20 organizzazioni** che gestiscono beni confiscati alle mafie.

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per **1,8 Milioni** di euro **10 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di Gestione di beni confiscati.

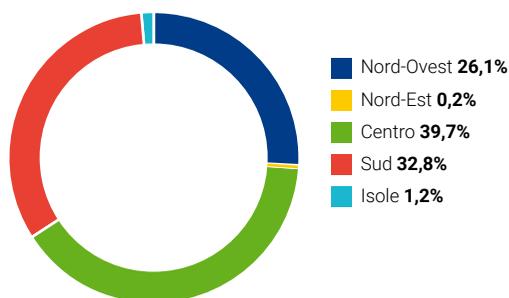
Nella tutela dei diritti e della legalità le società di persone ricevono il 30,8% dei finanziamenti, le cooperative non sociali e quelle sociali rispettivamente il 32,5% e il 14,4, le società di capitali il 19,8% e le associazioni il 2,5%.



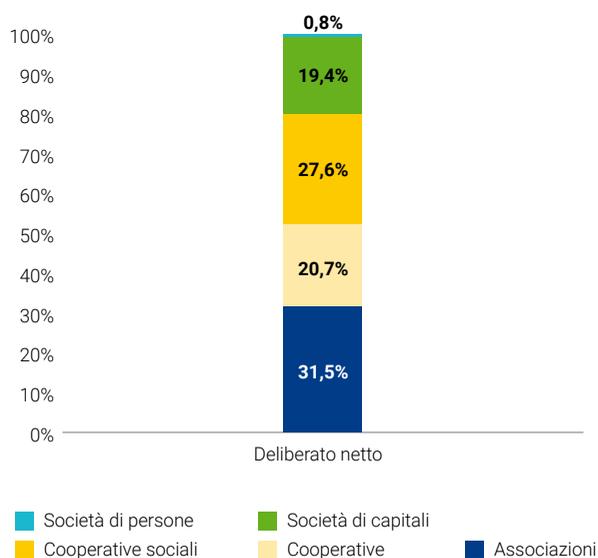
²⁵ Dal report “La tempesta perfetta - Le mani della criminalità organizzata sulla pandemia” cura di Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e Lavialibera / novembre 2020.

Distribuzione dei crediti deliberati in Gestione beni confiscati - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

LGTBICat - In difesa dei diritti delle persone LGBT+ - Barcellona

LGTBICat è una piattaforma che mira a difendere i diritti della comunità LGBT+ e gestisce il Centro LGTBI di Barcellona, il team municipale di riferimento sulla diversità sessuale e di genere. Il Centro offre un ampio catalogo di servizi di assistenza primaria rivolti alla comunità e un programma di attività culturali per promuovere la diversità sessuale, affettiva e di genere tra tutti i cittadini.

www.fiarebancaetica.coop/LGTBICat

Altri impatti

In quest'area vi sono una grande varietà di interventi che non erano inquadrabili nelle altre aree di impatto, o perchè con impatti in aree non prese in considerazione, oppure perché l'impatto è riconducibile non al tipo di attività bensì al contesto in cui questa avviene o al profilo di chi la propone. Nella gran parte dei casi sono impatti che affiancano quelli indicati in altre aree e vi rientrano finanziamenti destinati a progetti tesi a creare un modello di vita comunitaria più sostenibile oppure a sostenere programmi di alimentazione sana e naturale. Di rilievo la presenza di diverse attività di ricerca e sviluppo in vari ambiti: dalla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con sistemi di protezione individuali intelligenti alla c.d. "agricoltura 4.0".

Altri impatti	Deliberato netto 2020 (M€)	Numero di clienti
Totale	51,4	275

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato per più di **51 Milioni** di euro **275 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare un'attività che registra un impatto all'interno della definizione di questa Area d'Impatto.

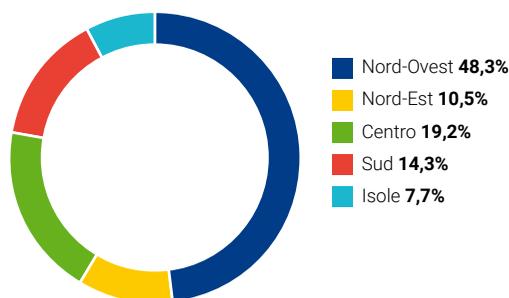
Nell'area "Altri Impatti" le società di persone rappresentano il 45,6% del totale dei finanziamenti concessi, le cooperative sociali il 41,8%, le associazioni il 7,4%, le cooperative di altro tipo il 3,7 e le società di capitali l'1,6%.

Il deliberato netto è distribuito per il 48,3% al Nord-Ovest, per il 19,2% al Centro, per il 14,3% al Sud, per il 10,5% al Nord-Est e per il 7,7% alle Isole.

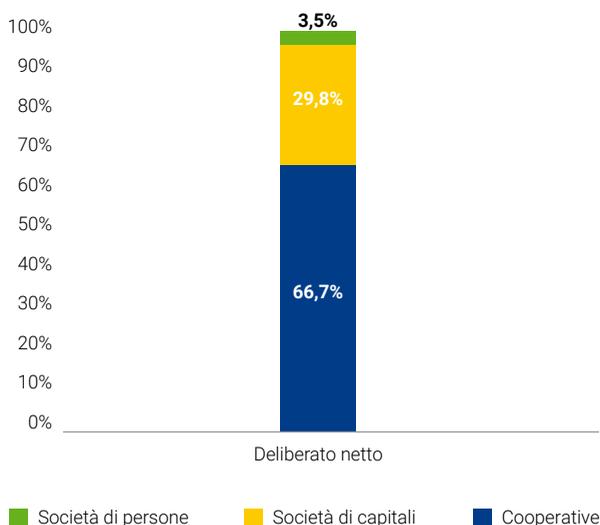


Distribuzione dei crediti deliberati in Altri impatti - Anno 2020

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

VERDEVERO - Pulire dentro senza inquinare fuori - Vicenza

Verdevero è un'impresa specializzata nella produzione e vendita –per ora online– di detersivi ecologici per la casa rispettosi degli standard previsti dalla normativa Ecolabel. I detersivi sono venduti in confezioni interamente riciclabili e con plastica PET, cioè potenzialmente riciclabile all'infinito. L'attività è in forte sviluppo, sta cercando di internalizzare alcune produzioni e ha brevettato nuovi prodotti, sia detersivi che contenitori da riciclo.

www.bancaetica.it/verdevero

3.4 GLI IMPIEGHI IN MICROFINANZA

Il microcredito e la microfinanza sono tra i capisaldi del nostro progetto di Finanza Etica²⁶, perché sono efficaci strumenti di sviluppo imprenditoriale, sociale e di lotta alla povertà.

Sviluppiamo queste attività integrandole con attività formative e di accompagnamento, sempre in collaborazione con partner professionali che condividono i nostri valori e con le reti sociali locali – pubbliche amministrazioni o soggetti del terzo settore – che garantiscono il raccordo tra banca, territorio e persone beneficiarie del credito.

Banca Etica è partner dello **European Microfinance Network (EMN)**²⁷, che promuove la microfinanza, la microimprenditorialità e l'autoimpiego con la diffusione di buone prassi e promuovendo un quadro normativo favorevole nell'Unione Europea e negli Stati Membri.

La microfinanza in Italia e Spagna

Banca Etica svolge attività di microfinanza attraverso:

- l'erogazione diretta di microcrediti alla clientela, con oltre 4 milioni di euro erogati nel 2020;
- credito a istituzioni di microfinanza (IMF), per complessivi 7 milioni di euro nel 2020;
- investimenti e partecipazioni in istituzioni di microfinanza (IMF) per circa 1,5 milioni di euro.

I crediti alle IMF comprendono:

- il finanziamento alla Cooperativa Sociale **Metanova** di Volla (NA), all'interno di un progetto di microcredito in collaborazione con **Finetica**²⁸, associazione che fornisce assistenza e consulenza ai soggetti a rischio di divenire vittime dell'usura e di estorsioni, agli immigrati e alle persone particolarmente disagiate - Euro 60.000;

- un finanziamento a **PerMicro S.p.A.**, primo intermediario dedicato al microcredito in Italia - Euro 7.006.000.

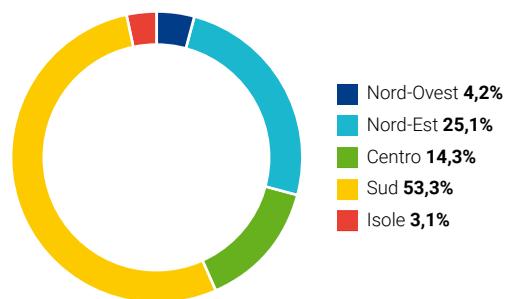
Crediti accordati nel 2020 per operazioni di microfinanza

Erogazioni dirette:	€ 4.020.393
Microfinanza Socio Assistenziale	€ 2.550.243
Microfinanza Imprenditoriale	€ 1.128.150
Microcredito TUB 111	€75,00
Microcredito MCC (no TUB 111)	€267,00
Crediti a IMF	7.066.000
TOTALE CREDITI EROGATI	11.086.393

Le erogazioni di microcredito eseguite direttamente da Banca Etica sono andate per oltre la metà a clienti del Mezzogiorno.

Nella grande maggioranza dei casi i clienti affidati sono persone fisiche o imprese individuali. Questi due gruppi sono rappresentati per il 34,2% da donne e per il 9,1% da cittadini di paesi del sud del mondo³⁰.

Clienti beneficiari di microcrediti erogati



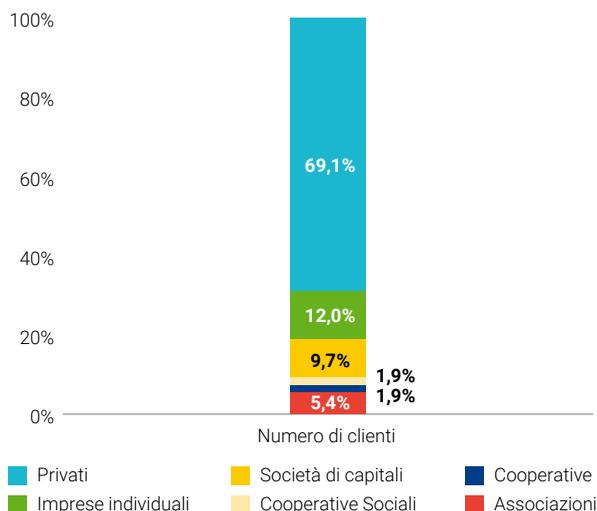
²⁶ www.bancaetica.it/progetti-speciali/microcredito-microfinanza

²⁷ www.european-microfinance.org

²⁸ www.finetica.net/

³⁰ Cittadini provenienti da Asia, Africa e America Latina.

Clienti beneficiari di microcrediti erogati



Per quanto riguarda investimenti e partecipazioni, Banca Etica prosegue la collaborazione con due "storiche" esperienze delle cooperative di Mutua Autogestione (MAG)³¹ italiane, pioniere della finanza etica nel nostro paese e con le quali sono in corso diverse collaborazioni (anche, ma non solo, nell'ambito della formazione), ovvero la Cooperativa MAG Servizi di Verona³² (creata dalla prima MAG italiana) e la Cooperativa MAG 6 di Reggio Emilia.³³

Inoltre, la strategia di Banca Etica in questo ambito ha visto sviluppare le proprie attività di finanza etica e microfinanza con il rafforzamento della partnership con il principale attore specializzato in Microcredito in Italia: PerMicro SPA³⁴.

Partecipazioni e crediti verso Istituzioni di microfinanza con impieghi in Italia - 2020

Nome	Partecipazioni al 31/12/2020	Crediti deliberati nel 2020
PerMicro S.p.A.	1.417.870	7.006.000
Mag 6	35.000	
Mag Servizi	3.500	
Metanova		60.000
Totale	1.456.370	7.066.000

Le attività delle Fondazioni del Gruppo Banca Etica:

Italia (Fondazione Finanza Etica)

Dal 2020 la Fondazione Finanza Etica, in convenzione con Banca Etica, PerMicro e Arci, gestisce un fondo di garanzia per interventi di microcredito per start-up e microimprese di cittadini di Paesi terzi. Il primo bando ad ottobre 2020 ha ricevuto 25 domande per la concessione di crediti da parte di PerMicro.

Spagna (Fundación Finanzas Éticas)

La **Fundación Finanzas Éticas** contribuisce allo sviluppo dell'Economia Sociale e Solidale e delle Imprese Sociali attraverso programmi di finanziamento complementari a quelli già offerti dalla Banca. La maggior parte dei programmi sono promossi in collaborazione con pubbliche amministrazioni e / o organizzazioni no profit. Abbiamo le seguenti linee di finanziamento:

- Fondo per la promozione dell'economia sociale e solidale nella città di Madrid
- Fondo comunale per l'accesso ai finanziamenti nella città di Barcellona.
- Fondo per l'imprenditorialità nella città e nella provincia di Valladolid.

³¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Mutua_autogestione : Le **Mutue AutoGestione (MAG)** sono società cooperative finanziarie che operano nell'ambito della finanza etica e critica . Le MAG a seconda delle attività che svolgono, possono essere sottoposte o meno alla vigilanza da parte della Banca d'Italia. Per la loro differenziazione rispetto al sistema bancario tradizionale, sono anche chiamate strumento di obiezione monetaria. L'obiettivo principale è l'inclusione finanziaria di soggetti non bancabili attraverso vari strumenti e servizi. Si ispirano ai principi enunciati nel Manifesto della Finanza Mutualistica e Solidale redatto nel 2010 a Torino nell'ambito del Coordinamento MAG.ico.

³² www.magverona.it: Mag Mutua per l'Autogestione è nata il 22/12/1978, come società di mutuo soccorso, affondando le proprie radici nelle forme storiche della mutualità autorganizzata. Ha mantenuto questo assetto giuridico fino al 21/12/2017, modificando lo statuto in cooperativa sociale (di tipo a) per adeguarsi alla nuova normativa, acquisendo quindi di diritto anche la qualifica di impresa sociale. Ha lo scopo di perseguire, senza fine di lucro alcuno, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale ed alla crescita culturale dei cittadini e delle cittadine, proponendosi di essere uno strumento concreto di collegamento, di solidarietà e di mutuo aiuto tra donne e uomini – singoli/e o inseriti in organizzazioni – che intendono realizzare, nella prospettiva dell'economia sociale e con il metodo dell'autogestione, nuovi modelli di vita economica, di finanza, di organizzazione del lavoro, di servizi sociali e culturali, di cura delle persone e di gestione dei beni comuni materiali e immateriali.

³³ www.mag6.it: Mag6 è nata a Reggio Emilia nel 1988 e si definisce come "una rete di persone, gruppi, imprese, che intendono relazionarsi in modo equo e solidale, condividendo ciò che sono e ciò che hanno (denaro, tempo, competenze, informazioni, prodotti, servizi), unendosi su valori comuni (pace, solidarietà, ecologia, intercultura, critica al modello economico dominante), ma valorizzando al massimo le proprie diversità, lavorando insieme per il benessere della collettività."

³⁴ www.permicro.it

ANTIUSURA

Nell'ambito della costruzione di un sistema finanziario inclusivo e fondato sulla legalità, Banca Etica ha cercato incessantemente negli anni di avere un ruolo attivo nelle **azioni di contrasto del fenomeno dell'usura**, agendo principalmente sul fronte della prevenzione.

L'importanza di questa attività è purtroppo confermata da quanti se ne occupano direttamente, come i nostri soci del CNCA/ Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza³⁵ i quali, nel loro ultimo report **"Cortocircuito - Come la spirale del debito impoverisce il tessuto sociale"**³⁶, parlano della "presenza di un'economia in grande sviluppo basata sullo sfruttamento delle situazioni di povertà e vulnerabilità, vecchie e nuove" e di **"diffusione sempre più massiccia e capillare negli ultimi anni, sui territori, oltre agli storici Banchi dei pegni collegati alle grandi reti bancarie e finanziarie, di reti di negozi di Compro oro e simili molto frequentati dalle popolazioni a noi note. Senza dimenticare la piaga storica del prestito per usura, da sempre presente soprattutto nei territori più difficili della nostra penisola e controllata in larga parte dalle organizzazioni criminali."**

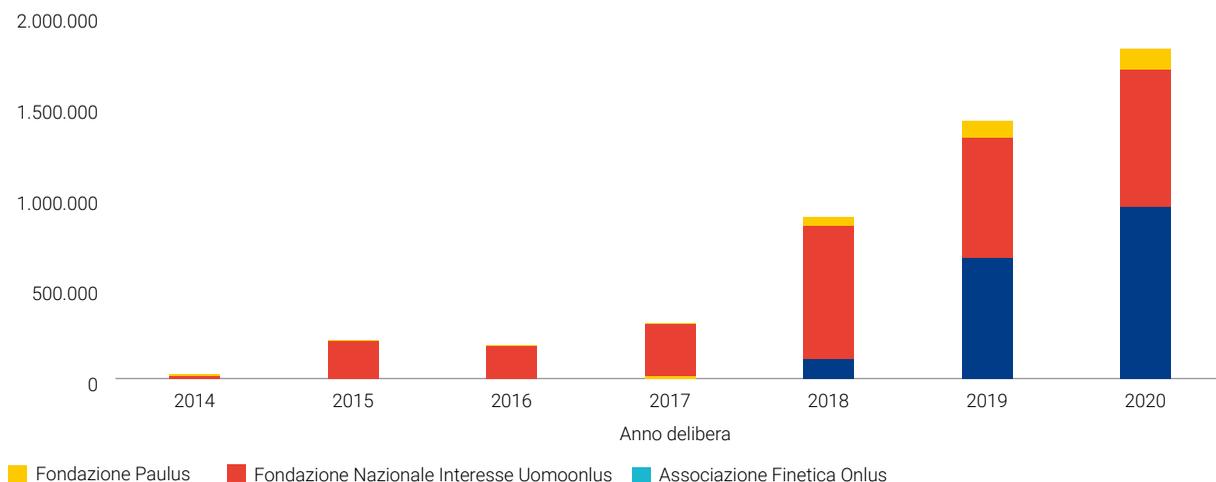
Oggi, secondo i dati disponibili, almeno un italiano su dieci (11,9%) è sprofondata nelle maglie degli usurai, non potendo accedere al credito bancario (era il 7,8% nel 2018 e il 10,1% nel 2019)³⁷.

A quanto si apprende da SOS Impresa, a fine 2017 il mercato del credito illegale ha raggiunto in Italia un giro d'affari di circa 24 miliardi di euro, trascinandosi appresso all'incirca 200mila imprenditori e professionisti.

I numeri di Banca Etica:

Dal 2014 al 2020 Banca Etica ha finanziato nell'ambito delle convenzioni antiusura 328 persone accordando un totale di 4,8 milioni di euro.

Importi deliberati nell'ambito delle convenzioni antiusura in essere - anni 2014-2020



³⁵ <https://www.cnca.it/>: Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) è una **Associazione di promozione sociale** organizzata in **16 federazioni regionali** cui aderiscono circa **260 organizzazioni** presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi. È presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale. Complessivamente in un anno le organizzazioni associate alla Federazione si fanno carico di 4.000 nuclei familiari e 45.000 persone, mentre entrano **in contatto con 20.000 famiglie e 153.000 persone**. La Federazione ha come sua principale **finalità** quella di elaborare le posizioni che le organizzazioni aderenti esprimono in sede di dibattito nazionale e locale, sia sugli indirizzi politici, economici e sociali delle istituzioni e degli altri soggetti della comunità, sia sugli aspetti tecnici relativi alle politiche sociali e ai diversi settori di intervento. L'orizzonte di riferimento di tale riflessione è la costruzione di "comunità accoglienti", capaci di accompagnare, condividere, sostenere la vita delle persone, in particolare di quelle che più faticano.

³⁶ <https://www.cnca.it/lindebitamento-schiaccia-famiglie-e-imprese-presentato-il-dossier-cortocircuito/>

³⁷ Dati tratti dal Report CNCA "Cortocircuito - Come la spirale del debito impoverisce il tessuto sociale".

ANTIUSURA segue

Le attività della banca in questo ambito si svolgono in collaborazione con:

- **Fondazione Antiusura Interesse Uomo**, attiva dal 2002 e di cui la Banca è socia insieme a Libera, al CE.St.Ri.M, al Comune ed alla Provincia di Potenza, ed all'ANCI Basilicata. Gli obiettivi della Fondazione sono:
 - **facilitare l'accesso al credito bancario** a privati cittadini e operatori economici che incontrano difficoltà di accesso al credito ordinario e che sono potenziali vittime del fenomeno dell'usura;
 - assistere e sostenere attraverso un supporto di **consulenza giuridica, legale** oltre che **psicologica**, le persone a rischio di usura ma anche quanti già ne sono vittime;
 - svolgere **attività di prevenzione e di informazione** sul fenomeno dell'usura;
 - sviluppare un'azione di contrasto della pratica usuraria supportando le vittime di usura nella denuncia dei propri usurai.

2020
Finanziamenti deliberati

750.398 Euro

- **Finetica** per il programma di microcredito al fine di prevenire il fenomeno dell'usura ed agevolare l'autoimpiego e la creazione o il consolidamento di microimprese. Di tale programma possono essere beneficiari le persone fisiche e le microimprese che abbiano la residenza o il domicilio fiscale in una regione dell'Italia meridionale.

2020
Finanziamenti deliberati

945.661 Euro

- **Fondazione Paulus** in relazione alla Convenzione antiusura. Tale convenzione ha reso possibile alla Fondazione Paulus conseguire l'iscrizione all'elenco di cui all'art. 15 della legge 108/96 presso il Ministero dell'economia, con la possibilità di ottenere l'assegnazione delle risorse derivanti dal "Fondo per la prevenzione dell'usura", risorse che vengono collocate presso Banca Etica ed utilizzate come strumento di garanzia per i finanziamenti che la Fondazione propone alla Banca.

2020
Finanziamenti deliberati

117.810 Euro

Banca Etica nel 2020 ha inoltre stipulato un **Protocollo di Intesa con l'Ordine Dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova** per la valutazione dei **finanziamenti a soggetti sovraindebitati** (persone fisiche ed in primis consumatori), per il risanamento dell'intera posizione debitoria (a stralcio con omologa del Giudice) e con l'obiettivo dell'esdebitamento totale³⁸. Il protocollo è in fase di test e si propone di partire in un primo tempo con una sperimentazione sulla provincia di Padova, per poi valutare l'estendibilità territoriale ad altre province del Veneto o alla nazione intera.

Per saperne di più:
www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_14_1.page



³⁸ In base alla L. 3 del 27/01/2012 e successive modifiche.

La microfinanza nel mondo

L'impegno di Banca Etica a sostegno delle istituzioni di microfinanza che operano nei vari "Sud del mondo" è una caratteristica costante sin dalla fondazione.

Nel 2020 l'impegno in partecipazioni e in finanziamenti raggiunge quasi i 25 milioni di euro.

Partecipazioni e crediti verso Istituzioni di microfinanza con impieghi all'estero

Nome	Crediti deliberati nel 2020 (M€)	Partecipazioni al 31.12.2020 (M€)
Alterfin	3,0	
Coopest		4,4
Coopmed		0,4
Cresud	7,9	0,6
Graine	0,2	
Oikocredit	5,0	0,1
Microfides	0,3	
S.I.D.I.	2,5	0,3
Soluti	0,2	
Totale	19,1	5,7

Chi sono le realtà finanziate e partecipate:

- **Alterfin**³⁹, è un investitore sociale belga che, dal 1994, raccoglie capitali per investirli nei paesi in via di sviluppo attraverso istituzioni e organizzazioni di microfinanza attive nel settore agricolo.
- **CoopEst**⁴⁰, Società di microfinanza specializzata in progetti di inclusione finanziaria ad alto impatto sociale nell'Europa Centrale e dell'Est.
- **CoopMed**⁴¹, un progetto internazionale di social impact finance che sostiene la cooperazione finanziaria finalizzata al sostegno dell'economia sociale e solidale nel Mediterraneo, con l'erogazione di prestiti a medio-lungo termine.
- **CreSud** (vedi box dedicato) è la società del Gruppo Banca Etica che offre risorse finanziarie e servizi di assistenza a Organizzazioni di microfinanza, Produttori di commercio equo e sostenibile, Cooperative, Reti, Associazioni e ONG in America Latina, Africa ed Asia.
CreSud è nata nel 1999 e si è sviluppata grazie ad una

rete di azionisti di cui fanno parte persone, cooperative e associazioni che operano nei settori dello sviluppo sostenibile e del commercio equo. Da ottobre 2019 CreSud è entrata a far parte del Gruppo Banca Etica⁴².

- **Graine**⁴³, nata nel 2006, è una giovane istituzione di microfinanza del Burkina Faso con la missione di contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni povere del paese, principalmente donne rurali, offrendo loro servizi finanziari e non finanziari.
 - **Oikocredit**⁴⁴, una società cooperativa che offre prestiti o capitali di investimento per istituti di microfinanza, cooperative e piccole e medie imprese nei paesi in via di sviluppo. È uno dei maggiori finanziatori privati del mondo nel settore della microfinanza.
 - **Microfides**⁴⁵: è una ONG spagnola, di Pamplona, che opera principalmente in Africa attraverso progetti di microfinanza finalizzati allo sviluppo sociale ed economico dei Paesi poveri e in particolare a garantire una maggiore autonomia delle donne che vivono in contesti rurali.
 - **SIDI**⁴⁶ (Solidarité internationale pour le développement et l'investissement), una società per azioni creata nel 1983 da un'importante ONG per lo sviluppo, il Comitato cattolico contro la fame e lo sviluppo (CCFD-Terre Solidaire).
 - **Soluti**⁴⁷ (Soluti Finance East Africa Limited), nata nel 1994 in collaborazione con la Strømme Foundation⁴⁸, è una società per azioni che persegue l'obiettivo di liberare le persone dalla povertà. Le sue attività principali sono l'intermediazione dei finanziamenti alle istituzioni di microfinanza (esistenti e future) e la fornitura di supporto per lo sviluppo delle capacità dei beneficiari, in particolare per l'utilizzo dei servizi finanziari e aziendali. Si rivolge a istituzioni di microfinanza al dettaglio in Kenya, Tanzania, Uganda, Ruanda e Sudan.
- Inoltre Banca Etica ha in essere posizioni creditizie aperte negli anni precedenti verso **ACAD-Finance**⁴⁹ (*Arab Center for Agricultural Development*), un'istituzione di microfinanza palestinese che fornisce servizi finanziari su misura per donne e famiglie in situazioni precarie in Cisgiordania e Gaza. ACAD opera principalmente nelle zone rurali al fine di promuovere progetti economici e posti di lavoro generatori di reddito e quindi contribuire alla riduzione della povertà. Agli inizi del 2021 abbiamo finalizzato una nuova operazione di finanziamento.

³⁹ www.alterfin.be

⁴⁰ www.inpulse.coop/who-we-are-2

⁴¹ www.coopmed.eu

⁴² <https://www.bancaetica.it/cresud>

⁴³ www.graine.bf

⁴⁴ www.oikocredit.coop

⁴⁵ www.microfides.com

⁴⁶ www.sidi.fr

⁴⁷ whhttp://solutifinance.org/

⁴⁸ https://en.wikipedia.org/wiki/Str%C3%B8mme_Foundation

⁴⁹ <https://www.acad.ps/acad-finance/>

Queste istituzioni di microfinanza hanno a loro volta ottenuto importanti risultati in termini di impatto raggiungendo milioni di beneficiari in tutto il mondo, molto spesso donne (come si vede dalla tavola), offrendo loro la possibilità di migliorare il proprio standard di vita, accedere a consumi essenziali e avviare, o sostenere, piccole attività imprenditoriali.

Microfinanza internazionale - Performance Sociale (risultati aggregati su dati 2019)

Organizzazione	Regioni di attività	Crediti di Banca Etica (Mln€)	Partecipazioni di Banca Etica (Mln€)	Beneficiari dell'organizzazione			
				Beneficiari totali (Mln)	Di cui attribuibili a Banca Etica ⁽¹⁾ (Mln)	Beneficiari in Ambito Rurale / Agricolo ⁽³⁾ %	Beneficiarie Donne ⁽³⁾ %
Oikocredit	Africa, Asia Sud-America	5,00	0,05	38,20	2.426	63	86
SIDI	Africa, Asia Sud-America	2,50	0,26	5,70	527	44	50
Alterfin	Africa, Asia Sud-America	3,00	0,00	3,70	157	57	61
CoopMed ⁽²⁾	Nord Africa Medio Oriente	0,00	0,37	0,19	16	42	59
CoopEst ⁽²⁾	Est Europa	0,00	4,44	0,04	18	57	30
Microfides	Africa e America Latina	0,30	0,00	0,01	1	100	100
Graine	Africa	0,20	0,00	0,02	1	33	47
Soluti	Africa	0,20	0,00	1,60	25	44	58
CreSud	America Latina e Oceania	2,50	0,00	0,11	86	66	76

Avvertenza generale e Note:

I dati sono estratti dai rapporti di impatto e dalle altre rendicontazioni di responsabilità sociale predisposte dalle istituzioni finanziate

⁽¹⁾ Beneficiari attribuibili a Banca Etica in ragione degli investimenti e/o dei finanziamenti effettuati, rapportati ai beneficiari totali dell'organizzazione

⁽²⁾ quote di fondi gestiti dall'investment manager belga INPULSE - <https://www.inpulse.coop/>

⁽³⁾ Percentuale di beneficiari rispetto a quelli totali dell'organizzazione.

Applicando dei semplici criteri di proporzionalità è possibile stimare quanta parte dei beneficiari dei diversi progetti di microfinanza siano indirettamente **attribuibili a Banca Etica**. Ne emerge un totale di oltre **3,2 milioni di beneficiari di cui il 59% in ambito rurale e il 78% donne**.



Una storia a impatto positivo

SEMBRAR SARTAWI

Microfinanza seminata in Italia e sbocciata in Bolivia - Bolivia

Sembar Sartawi è un'istituzione boliviana di microcredito attiva dal 1990 e cliente di Cresud, realtà italiana al servizio di molti Paesi del Sud del mondo e di cui Banca Etica è diventata azionista di maggioranza nel 2019. Sembar Sartawi eroga prestiti, permettendo così a piccole imprese o a singoli privati di poter intraprendere - o riprendere - attività imprenditoriali.

www.bancaetica.it/SembarSartawi

LE ATTIVITÀ DI CRESUD

“Riflettere sulla dimensione internazionale di Banca Etica significa identificare l'intensa e svariata attività svolta negli ultimi anni a questo livello. Forse l'elemento più significativo e che presenta le maggiori sfide per tutti noi, è l'internazionalizzazione della nostra attività finanziaria: Banca Etica opera in due Paesi europei. La nostra dimensione internazionale però non si riduce solo a questo. (...)

La dimensione internazionale è sempre di più l'ecosistema in cui si svolge la nostra attività: non si tratta di un allontanamento, ma di un aggiornamento della missione di Banca Etica con l'obiettivo di trasformare lo spazio finanziario e le modalità con cui i cittadini vi si rapportano.”⁵⁰

(Peru Sasia, Consigliere di Banca Etica e Presidente di Febea)

CreSud, nata nel 1999 ed entrata far parte del Gruppo Banca Etica nell'ottobre 2019, è la società del Gruppo Banca Etica che lavora per **mettere a disposizione risorse finanziarie a chi, nei paesi del Sud del mondo, non riesce ad accedere al circuito bancario tradizionale**. Cresud offre risorse finanziarie e servizi di assistenza a organizzazioni di microfinanza, produttori di commercio equo e sostenibile, cooperative, reti, associazioni e ONG in America Latina, Africa ed Asia.

I suoi obiettivi sono:

- consentire l'**accesso al credito ai soggetti svantaggiati**, normalmente esclusi dai sistemi finanziari locali, facilitando la crescita dell'economia sostenibile
- incentivare **scelte di risparmio etico e di investimento socialmente responsabile**.

Lo Statuto di Banca Etica (art. 5) dichiara che **“il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano”**, e i diritti umani sono per tutti gli esseri umani, non importa in quale paese vivano.

Cresud è lo strumento con cui il nostro Gruppo Bancario vuole rendere concreti i nostri principi anche al di fuori dell'Italia e della Spagna, iniziando da dove i problemi sono più urgenti, ovvero dal sud del mondo.

L'ingresso di Cresud nel Gruppo Banca Etica ha avuto un effetto immediato molto visibile: come si vede dalla tabella qui sotto, nel 2020 i prestiti erogati sono quasi raddoppiati (da 2,8 a 5,2 milioni di euro) e hanno consentito il miglioramento del radicamento in America Latina con l'allargamento (ovvero il recupero, rispetto al passato di Cresud) dell'operatività in Africa e nel Sud Pacifico.

Le attività di finanziamento di Cresud nel 2019 e nel 2020 (Mln€)

Clienti finanziati	Paese	Finanziamenti erogati nel 2019	Finanziamenti erogati nel 2020
Fundación Espoir	Ecuador	1,8	0,2
SPBD Microfinance - South Pacific Business Development Network	Sud Pacifico (isole Figi, Samoa, Tonga e Solomon)		0,5
Fundacion Sartawi	Bolivia	1	1
Edpyme Financiera ProEmpresa	Perù		1,5
BanCodesarrollo de los Pueblos / CODESARROLLO	Ecuador		1,5
CAURIE MicroFinance / Coopérative Autonome pour le Renforcement des Initiatives Economiques par la Microfinance	Senegal		0,5
Totale		2,8	5,2

⁵⁰ <https://www.bancaetica.it/blog/news/dimensione-internazionale-banca-etica>

3.5 L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Ventun'anni fa nasceva Banca Etica e la coincidenza del nostro compleanno con l'8 marzo mantiene sempre viva la consapevolezza che le donne sono una colonna portante della nostra economia.

Banca Etica promuove la parità di genere e l'empowerment femminile:

- attraverso il credito per supportare l'imprenditoria femminile e favorire l'inclusione finanziaria;
- al nostro interno, inserendo strumenti per la miglior conciliazione dei tempi di vita e lavoro, diffondendo la cultura della parità di genere tra i lavoratori e le lavoratrici.

➤ **"Banca Etica è donna, è nata l'8 marzo e cresce grazie a tantissime donne e uomini che credono in una finanza più etica e inclusiva. La finanza etica ha bisogno dell'audacia e della capacità generatrice delle donne."** ⁵¹

(Anna Fasano, Presidente di Banca Etica)

Alla fine del 2020, con conclusione prevista "naturalmente" per l'8 marzo 2021, Banca Etica ha lanciato un progetto dal titolo **"Donne e Finanza da Urlo - costruiamo un grande racconto al femminile"**.

Il progetto è un racconto collettivo che nasce per liberare l'energia femminile di Banca Etica e promuovere la centralità del ruolo delle donne del Gruppo nel passato, nel presente, ma

soprattutto nel futuro. È un progetto di ascolto e valorizzazione della diversità, dal quale è nato un ciclo di podcast per parlare di denaro e finanza dal punto di vista delle donne.

Per saperne di più: **DONNE E FINANZA DA URLO**
www.bancaetica.it/donnefinanza



L'impegno di Banca Etica nel 2020

Nel 2020 Banca Etica ha finanziato 445 imprese femminili⁵² che rappresentano il **28,6% delle organizzazioni e imprese finanziate** nell'anno dalla banca. Considerando che in Italia tali imprese al 3° trimestre 2020 sono pari al 22,0% del totale imprese (fonte: Unioncamere), ne emerge una particolare propensione verso tali realtà.

Non tutti i tipi di organizzazioni finanziate sono però rappresentate nella stessa misura da imprese femminili. Nel 2020 sono guidate da donne il 38,7% delle imprese di grandi dimensioni e più di un terzo (37,7%) delle cooperative, ma solo l'11,3% delle associazioni.

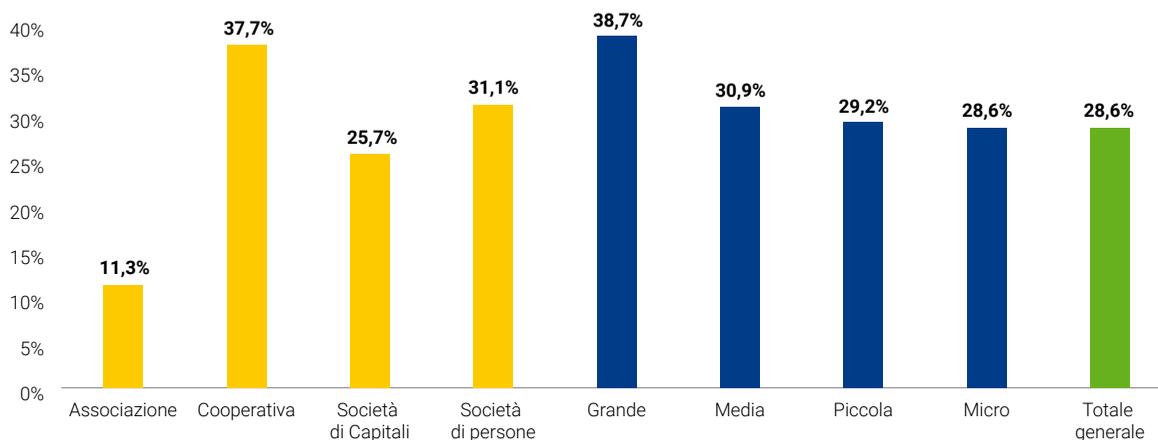
⁵¹ <https://www.bancaetica.it/ricordo/banca-delle-donne>

Cfr. anche: <https://www.bancaetica.it/blog/news/leconomia-donna>

⁵² Consideriamo imprese femminili quelle con una quota di amministratrici superiore alle soglie fissate dalla legge 198/2006. Essa promuove interventi a favore di:

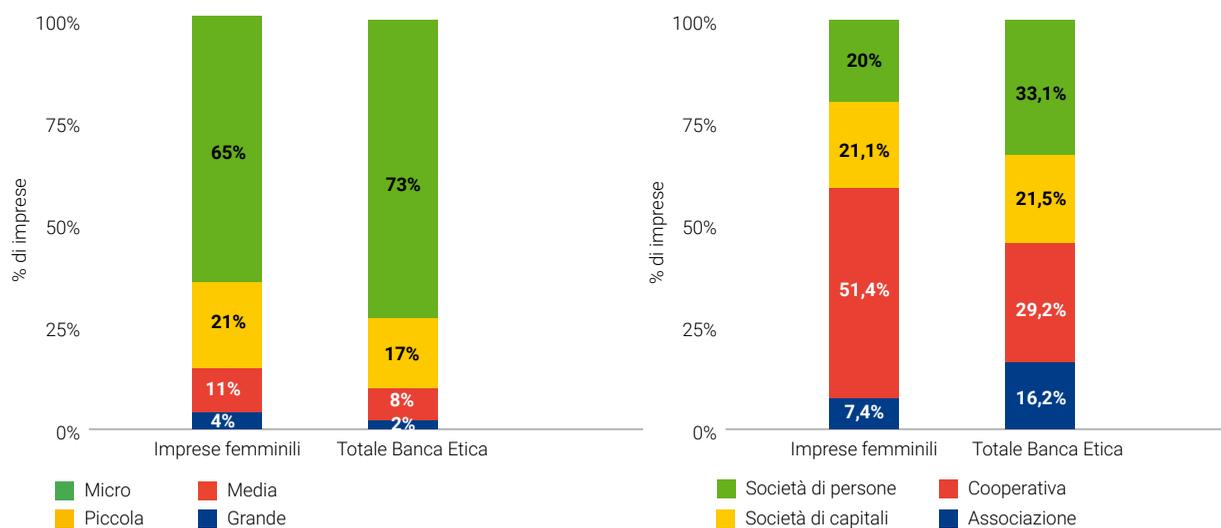
- società cooperative e di persone, costituite per almeno il 60% da donne;
- società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai $\frac{1}{3}$ a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno $\frac{2}{3}$ da donne;
- le imprese individuali gestite da donne operanti nei settori di industria, artigianato, agricoltura, commercio, turismo e servizi;
- le imprese, i loro consorzi, associazioni, enti, società di promozione imprenditoriale, anche a capitale misto pubblico/privato, i centri di formazione e gli ordini professionali che promuovono corsi o consulenze e assistenza riservati per almeno il 70% a donne.

Percentuale di imprese femminili nei gruppi di imprese definiti per tipologia e dimensione - 2020



Se guardiamo invece alle caratteristiche delle imprese femminili rispetto alla distribuzione dimensionale e settoriale della clientela della banca, queste **sono più grandi e sono più frequentemente cooperative**.

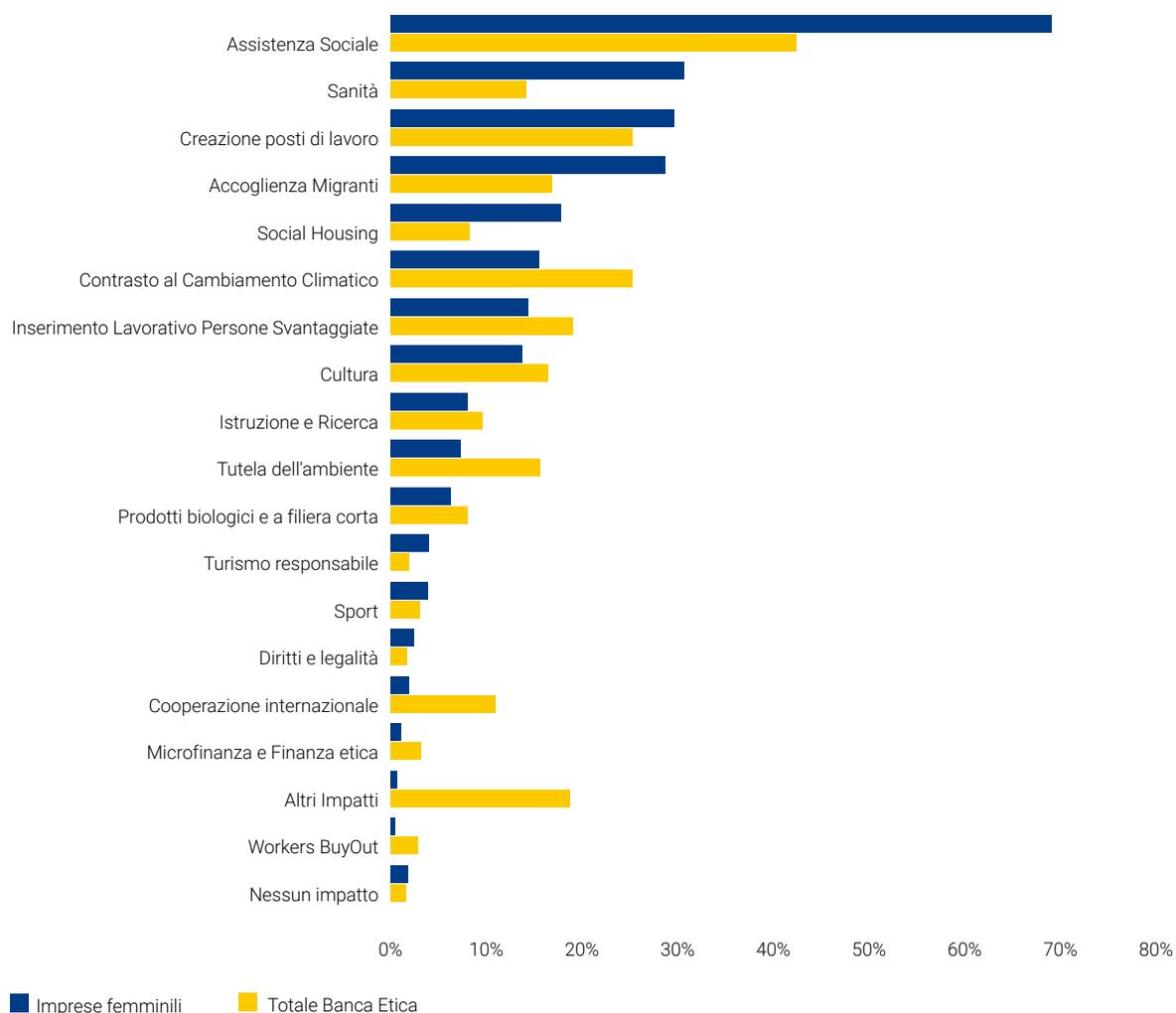
Imprese ad alta partecipazione femminile (ex l. 198/2006) per classe dimensionale e forma giuridica - 2020



Nel 2020 le imprese femminili hanno operato con più frequenza nei settori:

- assistenza sociale
- cultura
- inserimento lavorativo di persone svantaggiate
- accoglienza migranti.

Distribuzione delle aree di impatto diretto - imprese femminili e totale Banca Etica - 2020



Imprese artigiane e famiglie produttrici

I dati sull'accesso al credito delle imprese femminili non sono diffusamente disponibili. Banca d'Italia pubblica tuttavia i dati sul finanziamento delle imprese artigiane e delle famiglie produttrici per le quali l'attribuzione del genere di riferimento è più semplice, essendo legato fondamentalmente al sesso della persona titolare.

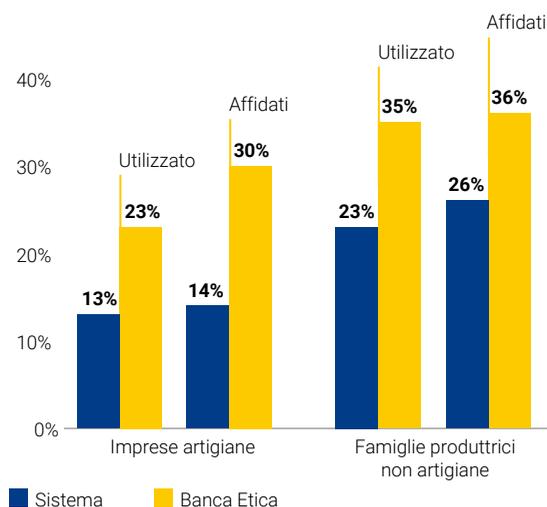
Su questi due sottogruppi di clientela è possibile applicare un confronto tra l'azione di Banca Etica e la media di sistema. Ne emerge un'attenzione da parte di Banca Etica verso le imprese femminili sensibilmente maggiore.

Per quanto riguarda le imprese artigiane affidate in Italia, le imprese femminili rappresentano il 14% del totale e utilizzano il 13% prestiti. Tali quote salgono tra la clientela di Banca Etica rispettivamente al 30% e al 23%.

Nel caso delle Famiglie produttrici non artigiane affidate, le imprese femminili sono il 26% e ricevono il 23% del credito. Tali quote salgono tra la clientela di Banca Etica rispettivamente al 36% e al 35%.

(Si noterà come, nel caso delle imprese artigiane, le imprese femminili ricevano prestiti meno ingenti della media. Questo è vero anche in generale per quanto riguarda la nostra clientela: nel 2020 le imprese femminili hanno ricevuto nuovi prestiti in media di 102k, contro i 152k delle alte imprese).

Prestiti (escluse sofferenze): Quota di donne affidate sul totale Maschi e Femmine in termini di Utilizzato e Numero di affidati per settore istituzionale della controparte (dati di sistema al 30/9/2020. Dati BE al 31/12/2020)



Il 29% delle 443 imprese femminili finanziate nel 2020 ha usato il finanziamento per creare occupazione.

Nel complesso sono stati creati oltre 1.000 posti di lavoro.

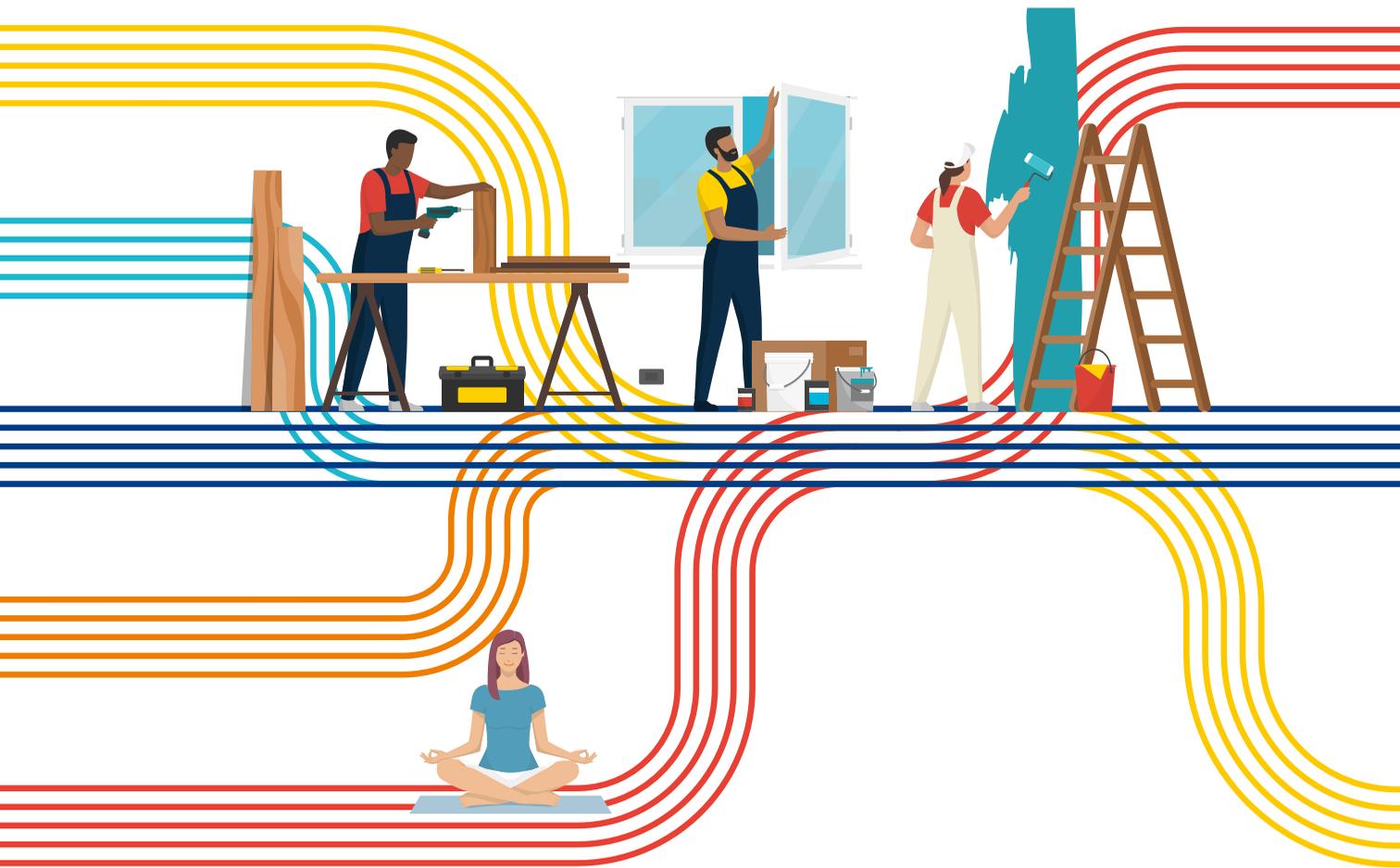


Una storia a impatto positivo

RESTAURO TESSILE - Custodi d'arte e storia italiana - Reggio Emilia

Un laboratorio d'eccellenza che opera da Albinea, in provincia di Reggio Emilia, con istituti museali, enti ecclesiastici e committenze private per riportare all'originario splendore arazzi, arredi, tappezzerie, gonfalon e abiti principeschi. Una realtà formata da cinque donne custodi d'arte e di storia italiana!

www.bancaetica.it/restaurotessile



4

I PRESTITI ALLE PERSONE



I PRESTITI ALLE PERSONE

Per quanto riguarda i finanziamenti alle **"Persone"** (ovvero i singoli individui) la nostra Banca non ha una procedura di Valutazione Socio-Ambientale come quella per le organizzazioni e imprese (v. capitolo 1.2), ma ha sino ad ora adottato un approccio basato:

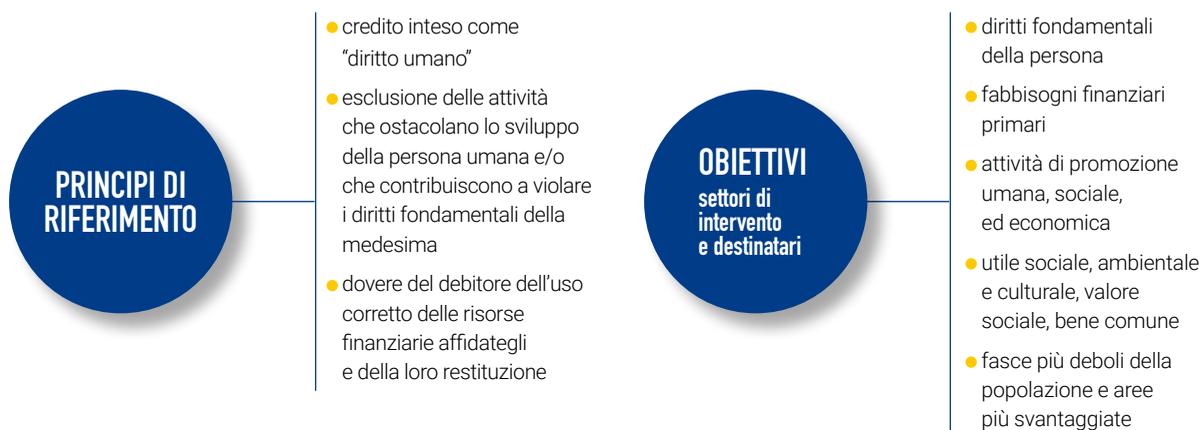
1. sul disegno di prodotti che rispondano a specifici bisogni sociali e ambientali;
2. sulla declinazione concreta di un modello inclusivo del fare banca.

Al di là dei numeri, riteniamo importante ribadire quello che secondo noi è uno dei principi fondamentali del **"fare (in concreto) finanza etica"**.

Siamo convinti che la differenza con la finanza tradizionale stia primariamente nel "modo" in cui il rapporto con gli stakeholder viene impostato e condotto lungo tutto l'iter di ogni rapporto bancario, dall'apertura di un (anche piccolo) conto corrente alla concessione di un (anche rilevante) affidamento.

- siamo l'unica banca che considera il credito un diritto umano⁵³: questo significa che si fa sempre la massima attenzione a trattare i nostri clienti (molto spesso soci) come "esseri umani" e non con "obiettivi di budget";
- siamo una banca cooperativa: la democrazia (una testa un voto) e il mutualismo sono connaturate nel nostro "DNA aziendale"⁵⁴.

I finanziamenti sono realizzati mantenendo presenti i Principi e gli Obiettivi che guidano la nostra idea di finanza etica.



⁵³ Dalla "Policy del Credito" di Banca Etica: "il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano".

www.bancaetica.it/sites/bancaetica.it/files/web/la-banca/Politica%20del%20credito/Banca_Etica_Policy_Credito_CDA%2018_12_2018.pdf

⁵⁴ **"La cooperativa persegue uno scopo economico mutualistico, non lucrativo**, l'intento dei soci non è quello di ripartirsi l'utile della propria attività.

Lo scopo mutualistico è quello di fornire direttamente ai soci beni, servizi od occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose di quelle che i soci stessi otterrebbero sul mercato da soli." - www.legacoop.coop/promozione/2016/01/03/3-la-cooperativa-e-un-ente-non-profit

V. anche: it.wikipedia.org/wiki/Societ%C3%A0_cooperativa **"Capisaldi del sistema cooperativo sono i principi di mutualità, solidarietà, democrazia."**

**Area d'Impatto Ambito Persone
(per ogni prodotto di finanziamento)****Riferimento a SDGs****Ambiente**

7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

**Istruzione, Cultura e Sport**

4. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

**Salute**

3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**Diritto alla casa**

11. Città e Comunità sostenibili



Quali prestiti alle persone consideriamo "ad impatto"

La classificazione dei crediti ad impatto è basata su due criteri che applichiamo simultaneamente:

- Il tipo di prodotto
- Il profilo della clientela

Il tipo di prodotto. Consideriamo ad impatto i mutui che sono specificamente disegnati per generare un cambiamento positivo, come l'acquisto della prima casa, le ristrutturazioni eco efficienti ("casaverde"), i prestiti per finanziare spese mediche o di studio ("prestito bene comune"), e quei rapporti regolati nell'ambito di convenzioni di partenariato contro l'usura o per l'erogazione di microcredito. Questi rappresentano complessivamente l'89% dei mutui alle persone fisiche.

Il profilo della clientela. Consideriamo inoltre ad impatto i prestiti verso alcune categorie che consideriamo a rischio esclusione finanziaria: donne, giovani, disoccupati, immigrati

da Paesi del Sud del mondo, persone con basso titolo di studio. Queste categorie rappresentano il 65,1% della clientela della banca.

Ne deriva che **oltre il 95% dei prestiti alle persone ha un impatto positivo**. Rimane fuori una parte di prestiti personali che non rientra in nessuna delle due categorie di impatto. Questi sono prestiti erogati alla nostra clientela, spesso soci della banca, finalizzati a spese di consumo senza alcun particolare profilo di impatto sociale o ambientale. Questi rappresentano quasi il 4,5% dei nuovi prestiti alle persone deliberati nel 2020.

Prestiti ad impatto alle persone

		Profili ad impatto		
		Si	No	Totale
Prodotto ad impatto	Si	58,6%	30,3%	89,0%
	No	6,5%	4,5%	11,0%
Totale		65,1%	34,9%	100,0%

4.1 L'IMPATTO DEI MUTUI ALLE PERSONE

Nel corso della propria attività, Banca Etica ha da sempre cercato di applicare in concreto questi punti di partenza sia nei regolamenti ufficiali del proprio operato, come ad esempio la "Policy del Credito"⁵⁵, sia nei documenti contrattuali che regolano i rapporti con la clientela come il "Foglio informativo". Questo è il documento che banche e società finanziarie sono tenute per legge a elaborare e pubblicizzare per far conoscere alla clientela le caratteristiche e le condizioni economiche di ogni prodotto offerto. In generale, in Banca Etica gli obiettivi di impatto positivo socio ambientale dei finanziamenti alle persone fisiche sono "incorporati" nella struttura stessa dei **prodotti** finanziari offerti ad esse.

In altre parole: fatta salva una quota minima residua di finanziamenti non specificamente destinati ad attività ad impatto positivo (prestiti che nella tabella di seguito chiamiamo "Altra liquidità"), i prodotti finanziari per persone fisiche sono strutturati in modo tale che l'impatto positivo sia evidente nella formulazione del prodotto.

Il caso più evidente è quello del mutuo "Casa verde", che prevede tassi scontati per l'acquisto, costruzione, ristrutturazione delle abitazioni che rispondono a requisiti di riduzione dell'impatto ambientale⁵⁶.

In generale, riguardo l'acquisto di immobili, posto che Banca Etica considera la casa come un diritto, la banca:

- da un lato **esclude** dal novero dei finanziamenti gli acquisti di immobili con caratteristiche "di lusso"⁵⁷;
- dall'altro considera ad impatto i mutui per l'acquisto della prima casa.

Come detto sopra, i mutui di Banca Etica dedicati a persone (individui e famiglie) sono nella maggioranza dei casi formulati specificamente per rispondere a bisogni che possiamo considerare "ad impatto"⁵⁸.

L'impatto dei mutui a persone e famiglie può quindi essere monitorato attraverso l'utilizzo dei diversi prodotti offerti:

Prestiti alle persone (€)

Diritto alla casa	61.351.773
<i>di cui</i>	
Casa verde	2.892.000
CONSAP	5.876.846
Bene Comune	2.066.813
Microfinanza	2.550.243
<i>di cui</i>	
ANTIUSURA	1.671.145
Altra liquidità	13.685.568
Totale	79.654.397

A) Ambito "Diritto alla casa", in cui rientrano le seguenti tipologie:

- **Mutuo "Casa verde"** concepito per le abitazioni che adottano soluzioni di efficienza energetica o per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- **Mutui "Consapevoli"**, cioè destinati a favorire l'accesso al credito da parte di singoli e famiglie, con priorità alle richieste fatte dalle categorie deboli previste dalla normativa (coppie giovani o famiglie con un solo genitore, lavoratori "atipici", riscatto e acquisto di case popolari etc.)⁵⁹.
- **Mutui con la formula "50E50"**, cioè che finanziano con tassi ridotti rispetto allo standard (per i finanziamenti fino al 50% del valore stimato). Si tratta di un utile strumento per chi, come giovani e giovani coppie, non potendo contare su un contratto di lavoro stabile, ha difficoltà a versare un acconto per l'acquisto della prima casa. Per effetto della garanzia del "Fondo di Garanzia per mutui Prima Casa" può essere concesso un importo massimo fino al 100% del valore dell'immobile da perizia di stima e prevede inoltre condizioni più basse rispetto i mutui standard.
- **Altri mutui prima casa (come i mutui fondiari o ipotecari)**⁶⁰ destinati alla costruzione, ristrutturazione o acquisto della prima casa e sue pertinenze.

⁵⁵ "Policy del Credito" di Banca Etica (Par. 2.1.3): La determinazione dell'impatto socio-ambientale del "Credito alla persona" viene effettuata in fase di creazione dei diversi prodotti di impiego ed è parte integrante degli stessi.

⁵⁶ <https://www.bancaetica.it/per-privati-e-famiglie/finanziamenti/mutui-prima-casa/mutuo-casa-verde>

⁵⁷ Cfr: **Foglio informativo analitico dei mutui casa**: "Finalità del mutuo: costruzione, ristrutturazione o acquisto prima casa e sue pertinenze con le seguenti particolarità: - **non deve rientrare nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli, palazzi) - non deve avere le caratteristiche di lusso** indicate nel decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 2 agosto 1969"⁵⁸ Per informazioni complete v.: www.bancaetica.it/per-privati-e-famiglie/finanziamenti/mutui-prima-casa

⁵⁸ Per informazioni complete v. www.bancaetica.it/per-privati-e-famiglie/finanziamenti/mutui-prima-casa

⁵⁹ così come previsto dal Decreto Ministeriale del 31/7/2014, (la c.d. "Garanzia CONSAP")

⁶⁰ per le differenze v.: www.investireoggi.it/fisco/mutuo-ipotecario-e-mutuo-fondario-quali-sono-le-differenze

B) Altre tipologie

● Prestito "bene comune"

È il prestito personale a condizioni scontate per il sostegno finanziario per:

- spese sanitarie, cure mediche, presidi;
- adozioni e affidi;
- acquisto di elettrodomestici con categoria energetica da A+, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, veicoli elettrici, ibridi o alimentati a gpl e metano.

● Convenzioni microfinanza e antiusura

Si veda il paragrafo precedente "3.4 Gli impieghi in Microfinanza" (e in particolare il box di approfondimento sulle convenzioni Antiusura).

Altra liquidità: per venire incontro alle numerose e diversificate esigenze dei nostri risparmiatori Banca Etica ha predisposto anche altri prodotti tipici dell'offerta bancaria, come ad esempio altri mutui non specifici, gli anticipi/scoperti di conto corrente, le carte di credito ecc. Tali prodotti non sono considerati "ad impatto".

CONTO BASE

Il Conto di base è un conto di pagamento ad operatività limitata e costo contenuto, pensato in primo luogo per chi non dispone di un conto e ha esigenze bancarie essenziali⁶¹. Questo conto viene offerto senza spese a chi appartiene ad una fascia socialmente svantaggiata o è un pensionato a basso reddito.

In Banca Etica il Conto Base è un conto corrente operativo, comprensivo di carta di debito ed internet banking⁶², distinto in tre tipologie:

Conto Base

Il Conto di Base include, a fronte del solo pagamento di un canone annuale onnicomprensivo e senza addebito di altre spese, oneri o commissioni di alcun tipo e natura, il numero di operazioni annue stabilito dalla normativa e solo per i servizi indicati nella tabella specifica riportata nel foglio informativo.

Conto Base ISEE

Il conto di base viene offerto a canone zero e con l'esenzione dall'imposta di bollo a tutti coloro che hanno un reddito particolarmente basso (chi richiede questo conto non deve però essere titolare di un altro conto di base). Per usufruire della gratuità è necessario avere un "reddito ISEE"⁶³ inferiore a 11.600 euro.

Conto Base Pensione

Il conto di base viene offerto a canone zero ma con il pagamento dell'imposta di bollo a coloro che percepiscono una pensione inferiore a 18.000 € lordi annui ma non rientrano nella categoria delle "fasce socialmente svantaggiate". Include il numero di operazioni annue stabilito dalla normativa. Anche in questo caso non si può essere titolari di un altro conto di base.

A fine 2020 risultano attivi 763 conti, circa l'1% dei clienti, distinti come nel grafico qui sotto:



⁶¹ Il riferimento normativo del conto di base è rappresentato dal Testo Unico Bancario (TUB, D.lgs.385/93) sezione III (artt. 126-novies decies e seguenti) così come modificata dal D.lgs.37/2017 di recepimento della Direttiva 2014/92/UE.

⁶² <https://www.bancaetica.it/conto-base>

⁶³ L'ISEE, ovvero l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, costituisce il principale strumento di accesso a determinati **bonus o prestazioni sociali agevolate**. È in pratica la "carta di identità" economica del **nucleo familiare**, cioè di tutte le persone riportate sul cosiddetto "stato di famiglia" che risultano essere coabitanti presso una determinata abitazione. **Serve a misurare il livello economico complessivo del nucleo familiare**, considerando - salvo alcune eccezioni - tutte le voci di "ricchezza" attribuibili a quel medesimo nucleo, come le proprietà immobiliari, le rendite finanziarie, i redditi vari, ecc. Cfr.: <https://www.cafacil.it/it/servizi-fiscali/modello-isee/>

4.2 IL PROFILO DELLE PERSONE FINANZIATE

Nelle tabelle successive presentiamo alcuni “spaccati” della clientela per mettere in evidenza l’attività della banca verso le principali categorie di soggetti che, a vario titolo (per genere, età, cittadinanza, titolo di studio e condizione professionale) possono essere considerati “a rischio di esclusione finanziaria”.

È interessante sottolineare la sostanziale equa divisione della distribuzione del credito erogato da Banca Etica, che vede le donne rappresentare poco più del 44% della clientela (a fronte di una media nazionale che stimiamo del 35%) e ricevere oltre il 47% della nuova finanza erogata nel 2020. Queste ricevono quindi importi mediamente più elevati.

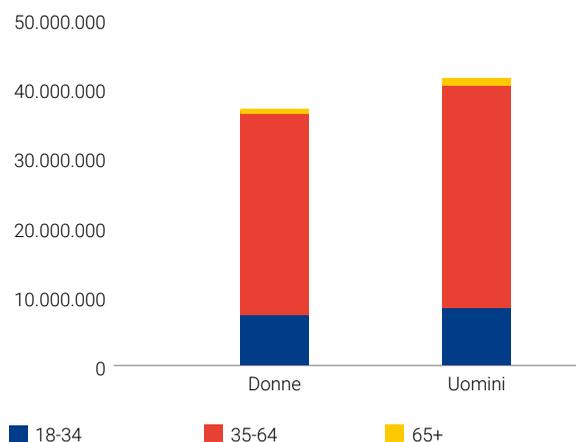
Crediti a famiglie e individui per sesso nel 2020

	Donne	Uomini	Totale complessivo
Numero di clienti*			
Numero	1,575	1,963	3,538
Percentuale	44,5%	55,5%	100,0%
Deliberato netto			
Milioni di €	37,3	41,4	78,7
Percentuale	47,4%	52,6%	100,0%

* Sono considerati tutti i clienti singolarmente, anche cointestatari dei conti - il totale clienti potrebbe quindi non coincidere con quello altrove pubblicato.

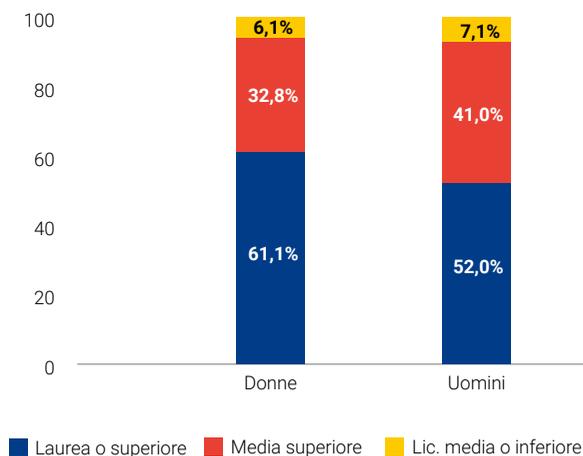
Complici le sempre maggiori difficoltà per le persone giovani a impostare un percorso di vita definito e il progressivo aumento dell’età media di tutta la popolazione, la fascia principale di età cui Banca Etica concede maggiormente affidamenti è quella compresa tra i 35 e i 64 anni, cui sono destinati oltre i tre quarti dei crediti. Il nostro sforzo di “apertura” verso la popolazione più giovane, come descritto sopra al Par. 4.1 (v. in particolare il prodotto “Mutuo 50e50”) fa comunque sì che quasi il 17% dei prestiti sia destinato alle persone di età compresa tra i 18 e i 34 anni (che sono circa il 18% della popolazione⁶⁴). I giovani chiedono inoltre importi generalmente più elevati, visto che questa platea riceve spesso i mutui casa.

Importo deliberato nel 2020 per genere e classi di età



La quasi totalità dei beneficiari del credito della nostra banca presenta un elevato grado di scolarizzazione: circa il 56% delle persone clienti di Banca Etica hanno un diploma di laurea, mentre le persone con un titolo basso (licenza media o inferiore) rappresentano il 6,7% del totale.

Persone affidate nel 2020 per genere e titolo di studio

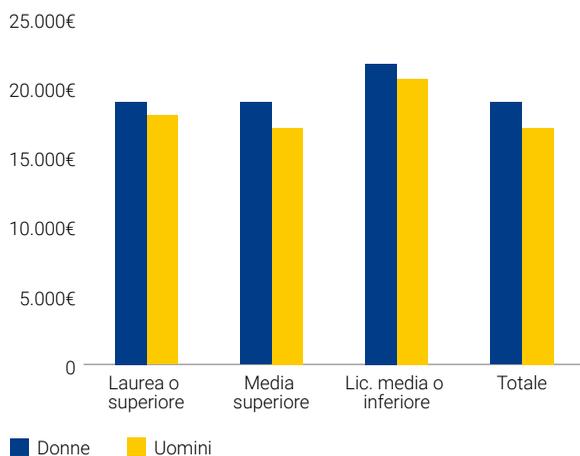


Le clienti di Banca Etica sono mediamente più istruite dei clienti maschi: hanno infatti una laurea nel 61% dei casi, contro il 52% degli uomini.

⁶⁴ <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=42869>

Le donne ricevono inoltre somme più ingenti rispetto agli uomini (per tutti i livelli di istruzione).

Importo medio ricevuto nel 2020 per genere e titolo di studio



Più di tre quarti (77,6%) delle persone finanziate dalla nostra banca sono lavoratori dipendenti, mentre circa il 20% è costituito da liberi professionisti e altri lavoratori autonomi. La restante parte dei beneficiari del credito sono invece disoccupati o pensionati.

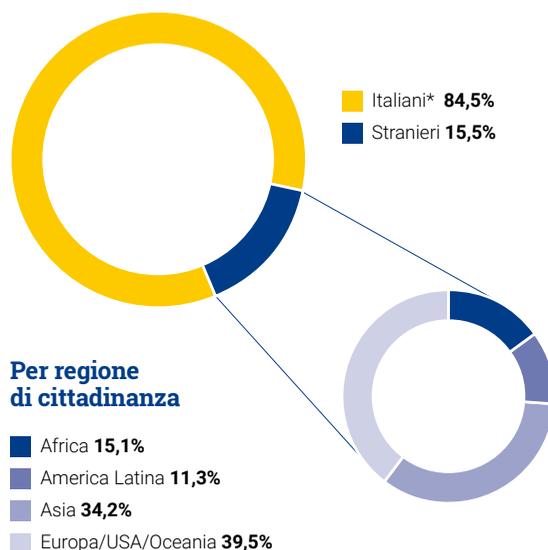
Crediti a persone per condizione professionale

Condizione professionale	%
Lav. dipendente	77,56
Non occupato	7,22
Lav. autonomo	6,87
Libero prof.	5,76
Pensionato	1,74
Imprenditore	0,85

Il profilo professionale di donne e uomini è piuttosto diverso: benché più del 70% di entrambi i gruppi (donne 72%, uomini 75%) sia rappresentato da lavoratori dipendenti, la quota restante è molto diversa: l'11% delle donne non è occupata (a fronte del 2,9% degli uomini) e solo il 6,1% è imprenditrice o libera professionista (contro l'8,5% degli uomini).

“In Banca Etica nessuno è straniero”⁶⁵ per noi non è solo uno slogan: benché l'84,5% delle persone finanziate siano italiane, le porte della nostra banca sono aperte a tutte e tutti e, di nuovo secondo la logica del credito come diritto umano, oltre il 15% dei prenditori di credito arrivano da altri luoghi, ma sono sempre accolti dal medesimo saluto: “Benvenuti!”.

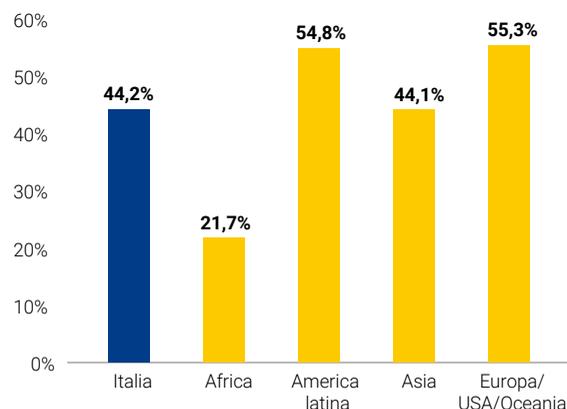
Clienti finanziati nel 2020 per cittadinanza



* In Spagna la Banca non finanzia le persone fisiche.

Guardando alla composizione di genere della clientela proveniente da paesi del sud del mondo, la quota di donne presenta notevoli differenze a seconda delle provenienze. La clientela africana presenta una quota di donne più bassa (il 21,7%), mentre la clientela asiatica e latinoamericana presenta quote maggiori (44,1% e 54,8% rispettivamente) ossia a volte superiori rispetto alla clientela italiana (44,2%).

Quota di donne affidate per cittadinanza



⁶⁵ www.bancaetica.it/blog/storie-realta-finanziate/banca-etica-nessuno-straniero



5

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE



LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il nostro obiettivo è impostare un "portafoglio" autenticamente etico, cioè capace di sostenere attività ad impatto positivo sulle persone e sull'ambiente nel rispetto di un profilo di *rischio-rendimento* che tuteli l'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della banca e dei principi IFRS9⁶⁶.

Il raggiungimento di questi obiettivi è guidato dalle varie *policies* e regolamenti emanati dalla banca (documenti che sono controllati anche da Banca d'Italia e che valgono per l'intero Gruppo Bancario), che traggono a loro volta ispirazione dai vari documenti fondativi di Banca Etica: il Manifesto della Finanza Etica, lo Statuto e il Codice Etico.

Il Manifesto della Finanza Etica sottolinea l'importanza di "generare utile di bilancio, finalizzato alla realizzazione della nostra missione, inteso come obiettivo aziendale, indicatore di una sana ed efficace gestione economica e garanzia di indipendenza"

Lo Statuto recita all'art. 5: "La finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche (...) Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La Società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale".

Nel codice Etico Banca Etica si impegna a "gestire le risorse ricercando il miglior rendimento monetario che, tenendo conto delle condizioni del mercato, della tipologia di prodotto e della sostenibilità economica della Banca, sia compatibile con un impiego finalizzato a creare valore sociale" e dichiara, nei confronti delle comunità e delle generazioni future, di "definire politiche di investimento che assumano la sostenibilità ambientale quale criterio di inclusione o di esclusione"

Quali attività finanziarie consideriamo "ad impatto"

Banca Etica **esclude** dal proprio portafoglio una serie di titoli:

- Titoli sovrani: escludiamo i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Investiamo solo negli Stati che fanno parte dell'universo investibile" di Etica sgr.
- Imprese: escludiamo gli investimenti in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre escludiamo le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori. Attualmente non investiamo inoltre nei settori finanziario, petrolifero ed estrattivo. Tutte le imprese quotate su cui investe la banca sono parte dell'universo investibile di Etica sgr.
- Verifichiamo inoltre che la residenza dell'emittente (sia imprese che Stati) non rientri tra i cosiddetti "Paradisi Fiscali".

In generale, gli investimenti sono guidati dal criterio di massima **esclusione degli strumenti di natura speculativa** (ad es. i "derivati" finalizzati al profitto, le operazioni ad alta frequenza o le vendite allo scoperto) e non guidati da strategie di lungo termine.

⁶⁶ International Financial Reporting Standard.

Per le partecipazioni i criteri di scelta degli investimenti sono basati sul rispetto dei seguenti principi e regole di comportamento:

- Coerenza con la missione
- Trasparenza
- Cooperazione
- Attenzione ai conflitti di interesse

Il portafoglio di proprietà di Banca Etica può essere investito nelle seguenti tipologie di **strumenti finanziari**:

- **titoli**: la cosiddetta “Finanza di proprietà” che nel caso di Banca Etica è in gran parte composta da titoli di stato;
 - di debito sovrano, emessi dall'Italia, da enti sovranazionali e da Paesi, appartenenti all'Unione Europea e non, che rispettano i principi di cui sopra;
 - obbligazionari o azionari emessi da imprese che, nell'ambito del proprio settore di riferimento, rispettano i principi di cui sopra;
 - OICR e strutture di investimento similari (ad esempio, SICAV, SICAF, ETF, FIA, etc.);
 - derivati esclusivamente per finalità di copertura dei rischi.
- **partecipazioni**: l'acquisto di azioni o quote di altre società posseduti con l'intenzione essere investimenti di lungo periodo.

Banca Etica investe gran parte della propria liquidità in titoli emessi da stati (“titoli sovrani”), una quota di poco più del 5% in titoli “ad impatto” (oltre al 2% rappresentato da “social bonds”⁶⁷ governativi, in particolare BTP Futura⁶⁸) e una quota residua (0,4% del portafoglio titoli) in altre forme di investimento:

Composizione portafoglio titoli al 31/12/2020

	valore (M€)	%
Sovrani	1443,0	93,9%
Ad impatto	87,2	5,7%
<i>di cui social bonds (BTP Futura)</i>	30,7	2,0%
Altro	5,8	0,4%
Totale	1536,0	100,0%

Le eventuali operazioni di investimento non coerenti con tali principi sono specificamente approvate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Etica, in modo da non precludere possibilità di motivato investimento per soggetti di comprovato valore socio-ambientale, con l'esplicitazione delle motivazioni della deroga. Nei casi più rilevanti, il Consiglio di Amministrazione si avvale anche del parere del Comitato Etico.

Le scelte di Banca Popolare Etica in materia di partecipazioni hanno sempre fatto da corollario ai progetti e agli impegni che la stessa compagine sociale e le reti che la compongono hanno via via evidenziato, andando al di là della “risposta bancaria”, e cercando di sostenere realtà della finanza etica e della microfinanza, del commercio equo e della cooperazione internazionale, della cooperazione sociale, della promozione della legalità e dell'ambiente.

⁶⁷ <https://www.borsaitaliana.it/obbligazioni/greenbonds/socialbonds.htm> : strumenti i cui proventi vengono destinati al finanziamento di progetti con specifici benefici o impatti di natura ambientale (c.d. “green bonds”) e/o sociale (c.d. “social bonds”). L'identificazione passa attraverso la certificazione iniziale di un soggetto terzo indipendente e il rinnovo, almeno annuale, dell'informativa riguardante l'utilizzo stesso dei proventi.

⁶⁸ I BTP Futura sono i titoli emessi dallo Stato Italiano per sostenere le attività per il rafforzamento del sistema sanitario nazionale, la tutela dell'occupazione e il supporto alle famiglie, il sostegno alle imprese per resistere al perdurare della crisi connessa alla pandemia da Coronavirus - <https://www.mef.gov.it/focus/BTP-Futura-il-Titolo-di-Stato-che-sostiene-Italia-di-oggi-pensando-al-domani/>

**Investimenti e partecipazioni in strutture di Microfinanza,
Finanza Etica e altre strutture (a impatto e non a impatto). Valori contabili.**

		(€)
Social bonds	BTP Futura	30.655.572
	Sub totale	30.655.572
Microfinanza	Coopest	4.440.649
	PerMicro S.p.A.	1.417.870
	CreSud S.p.A.	600.000
	Coopmed	367.727
	Fefisol S.A. Sicav	259.768
	SIDI	50.877
	OIKOCredit	7.136.891
	Sub totale	7.252.639
Finanza Etica	Etica Sustainable	7.652.719
	Etica azionario	4.980.807
	Etica SGR	3.627.600
	Avanzi Etica Sicaf EuVeCa	3.523.223
	Merkur Bank	1.210.166
	SFRE - GABV	472.744
	Fefisol	263.623
	Cultura Bank	143.262
	La Nef	49.800
	Triodos bank	40.440
	Mag 6	35.000
	MAG Servizi	3.500
	Ebanka - Cooperative for Ethical Financing	3.330
	Sub totale	22.006.214
Altre strutture ad impatto	EUREGIO 2p Invest ESG	13.378.955
	EUREGIO minibond	4.982.381
	Rentenbank	3.581.511
	Satispay	2.999.991
	CPL Concordia	1.000.000
	CCFS	1.000.098
	Confidicoop Marche	300.000
	Economia di Comunità	62.966
	CGM Finance	28.772
	Libera Terra Mediterraneo	25.000
	Viktor srl	20.000
	Verde 21 srl	20.000
	Fidi Toscana	19.408
	Fairtrade Italia	17.178
	Seed Capital de Bizkaia	11.969
	Scuola di Economia Civile	1.000
	èNostra	150
	Goener	100
Sub totale	27.449.479	
Altre strutture NON a impatto	Altre società dell'universo investibile di Etica Sgr	4.749.036
	Altre società	1.011.280
	Sub totale	5.760.317
Totale generale		93.008.473

Nota 1: questa tavola presenta i valori contabili delle partecipazioni che possono differire dai valori nominali pubblicati nel Bilancio Integrato.

Il Venture Capital al servizio dell'Impatto Sociale

Fondazione	2019
Tipologia	SICAF EuVECA (società di investimento a capitale fisso ⁶⁹ , nella tipologia specifica dei fondi europei per il venture capital ⁷⁰) Fondo chiuso riservato agli investitori istituzionali
Sede	Milano
Sito web	https://www.aimpact.org/
Settore	Venture capital sociale
Promotori	<ul style="list-style-type: none"> ● Avanzi - Sostenibilità per azioni⁷¹, socio di maggioranza, è leader in Italia nella ricerca, policy advice e consulenza in materia di innovazione sociale, ambientale e culturale. Ha tra i suoi clienti grandi imprese, ONG e enti no profit, Governi locali e nazionali, fondazioni di origine bancaria e d'impresa, Commissione Europea. ● ETICA SGR⁷²
Fondi gestiti	€ 15.400.000
Criteri di gestione	<p>A) Criteri generali: Almeno il 70% dei fondi gestiti deve essere investito in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● acquisizione di strumenti finanziari emessi da PMI sociali, o ● in prestiti a PMI sociali (per un importo non superiore al 30% dell'impegno totale), o ● in azioni o parti di fondi di Venture Capital <p>Inoltre, la SICAF può investire non più del 30% dell'impegno totale in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● PMI che non sono PMI sociali; ● Imprese italiane che non sono PMI. <p>B) Criteri ESG: La SICAF non può investire in società coinvolte in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività economiche non legali, o contrarie all'ordine pubblico e alla morale in Italia o nei paesi di costituzione; ● Significativa produzione e/o distribuzione di tabacco, alcol e simili ● Gioco d'azzardo, scommesse e attività simili, produzione, finanziamento o distribuzione ● Negozi compravendita oro ● Pornografia ● Ricerca, sviluppo di software o sistemi di dati elettronici che siano <ul style="list-style-type: none"> ● specificamente finalizzati a supportare qualsiasi attività elencata ai precedenti punti ● destinati a consentire l'accesso illegale a reti di dati elettronici. <p>Nel sostenere la ricerca sulla clonazione umana (a fini di ricerca o terapeutici) o la creazione e lo sviluppo di OGM, la SICAF garantisce controlli su questioni legali, normative ed etiche. Nessun investimento può essere effettuato in aziende chiaramente non rispettose dei diritti umani o in crisi.</p>

⁶⁹ https://it.wikipedia.org/wiki/Societ%C3%A0_di_investimento_a_capitale_fisso

⁷⁰ http://publications.europa.eu/resource/cellar/98d7e65e-1a38-425d-ba99-d1ca259e110a.0014.03/DOC_1

⁷¹ <https://avanzi.org/>

⁷² vedere box dedicato

alimpact – Avanzi Etica SICAF EUVECA SPA è un veicolo di investimento che supporta lo sviluppo e la crescita di PMI e startup innovative la cui mission intende generare un impatto sociale, ambientale e culturale positivo sulla collettività.

È un Società autorizzata dalla Banca d'Italia ed è quindi una soggetta alla vigilanza congiunta di Banca d'Italia e Consob. Raccoglie capitali da investitori professionali.

Le imprese target in cui investe sono:

- Start-up innovative a vocazione sociale o ambientale
- Imprese sociali e cooperative
- Società Benefit e B-Corp
- Srl, SpA e start-up innovative con una chiara missione sociale (da statuto)

Lo stato dell'arte:

- cinque progetti in fase di studio
- uno passato in fase di accelerazione
- sette progetti scartati
- due respinti

È questo il bilancio delle operazioni trattate nel 2020 nell'ambito del Fondo **alimpact**.

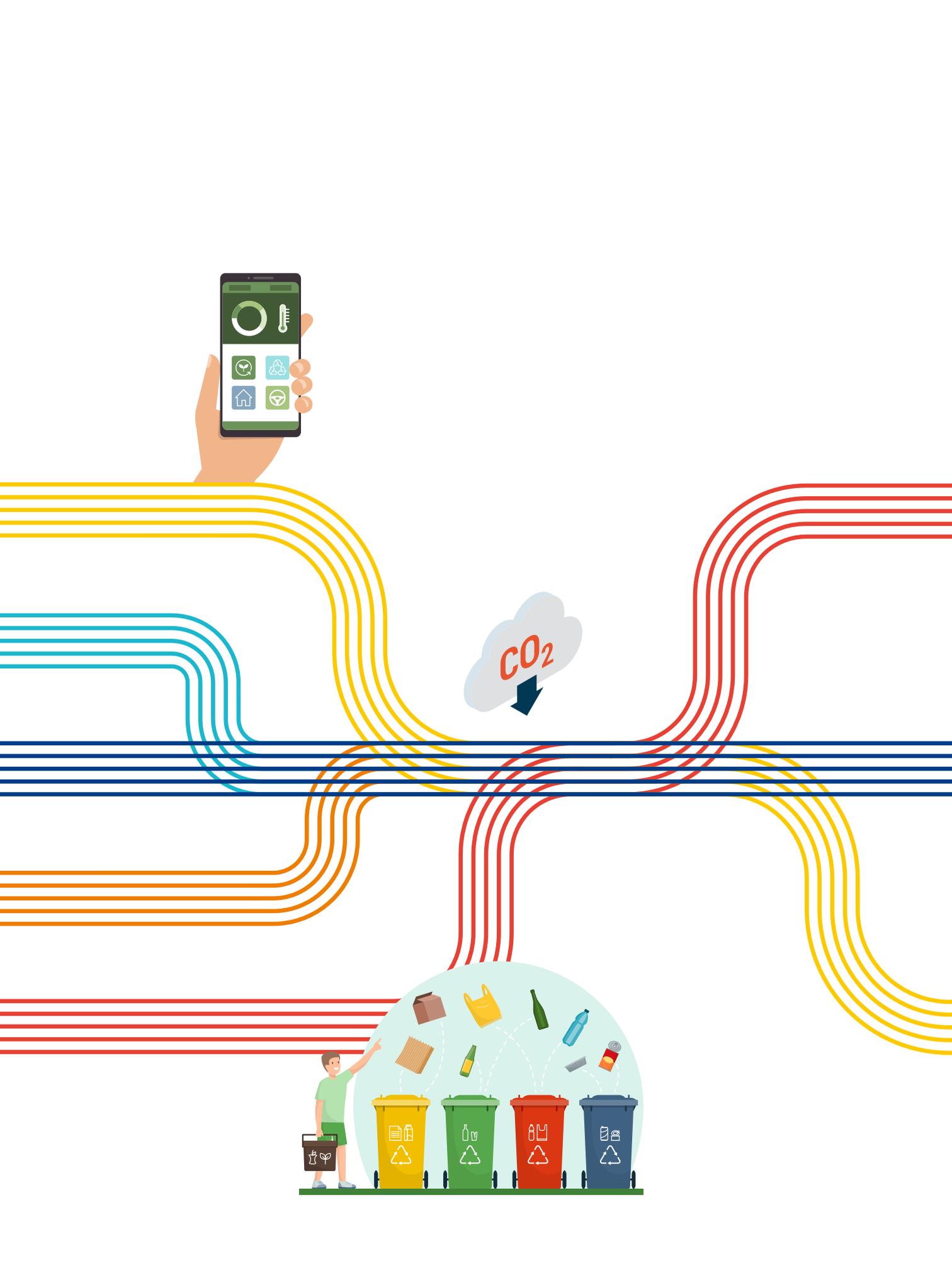
Il progetto, sostenuto anche da un finanziamento europeo, ci ha permesso di avviare relazioni con varie entità finanziarie di impatto sociale come Ship2b, Bolsa Social, Seed Capital Bizkaia e Foro Impacto con il fine di consolidare una linea di impact investing del Gruppo Banca Etica in Spagna nei prossimi anni.

Due esempi:

- **Metti in circolo il tuo guardaroba!** Di questo si occupa **armadioverde**⁷³, il più importante marketplace secondhand d'Italia, nato per promuovere consumo consapevole e upcycling nell'industria del fashion nel cui capitale **alimpact** ha deciso di investire
- A dicembre 2020 **alimpact** è entrato nel capitale di **Mygrants**⁷⁴: una web app di digital education e placement per richiedenti asilo e titolari di uno status, con offerte di servizi innovativi legati all'informazione, formazione, supporto all'inserimento lavorativo e all'imprenditorialità

⁷³ <https://armadioverde.it/>

⁷⁴ <https://mygrants.it/>



6 CARBON FOOTPRINT



CARBON FOOTPRINT

La **carbon footprint** ("impronta di carbonio") è un parametro che viene utilizzato per stimare le emissioni di gas serra associate direttamente o indirettamente a un prodotto, a un servizio, a un'organizzazione, a un evento o a un individuo, espresse generalmente in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e, ovvero le emissioni di tutti i gas serra sono equiparate alla CO₂ negli effetti di riscaldamento della Terra).

In questa parte del Report Banca Etica riporta i dati che ha raccolto in tema di misurazione dell'impatto climatico delle proprie attività⁷⁵: sia le emissioni direttamente prodotte sia quelle generate dagli investimenti e dai prestiti concessi, secondo gli impegni assunti con il Climate Change Commitment (**3C Initiative**) promosso dalla GABV (si veda il BOX dedicato).

Banca Etica ha deciso di misurare tutte le emissioni di cui è responsabile sia direttamente sia indirettamente. Queste vengono definite dal Greenhouse Gas GHG Protocol secondo tre categorie principali:

Scope 1: emissioni prodotte direttamente dalla banca: riscaldamento delle sedi e trasporti utilizzati nelle trasferte di lavoro.

Scope 2⁷⁶: emissioni dovute all'utilizzo di energia elettrica da parte della banca.

Scope 3: emissioni indirette. Rientrano in questa categoria:

- a monte, le emissioni determinate dagli spostamenti casa-lavoro dei lavoratori, che Banca Etica monitora da quest'anno con una indagine specifica tra i propri dipendenti e i trasporti con veicoli non di proprietà;
- a valle, la stima delle emissioni prodotte dagli impieghi della banca secondo il modello proposto nell'ambito del Climate Change Commitment della GABV.

In questa sede proponiamo anche una **stima delle emissioni indirette Scope 3**. Le stime si basano su metodologie in evoluzione a livello internazionale attualmente basate sullo standard proposto dalla PCAF⁷⁷. Attualmente Banca Etica è in grado di stimare le emissioni prodotte dall'87% dei propri impieghi.

Emissioni dirette ed indirette prodotte da Banca Etica nel 2020

Categoria	tCO ₂ e	Note
SCOPE 1: Emissioni dirette		
Sedi	11	
Trasporti	52	
SCOPE 2: USO DI ENERGIA ELETTRICA		
Energia	5,7	
SCOPE 3: Impieghi		
Titoli sovrani	5.899	54 % dell'attivo
Crediti alle imprese	107.717	27 % dell'attivo
Crediti alle persone	818	1 % dell'attivo
altri investimenti	2.069	0,6% dell'attivo
TOTALE EMISSIONI	116.572	
Emissioni evitate	37.144	

Complessivamente le attività di Banca Etica generano 118 mila tonnellate di CO₂ equivalente.

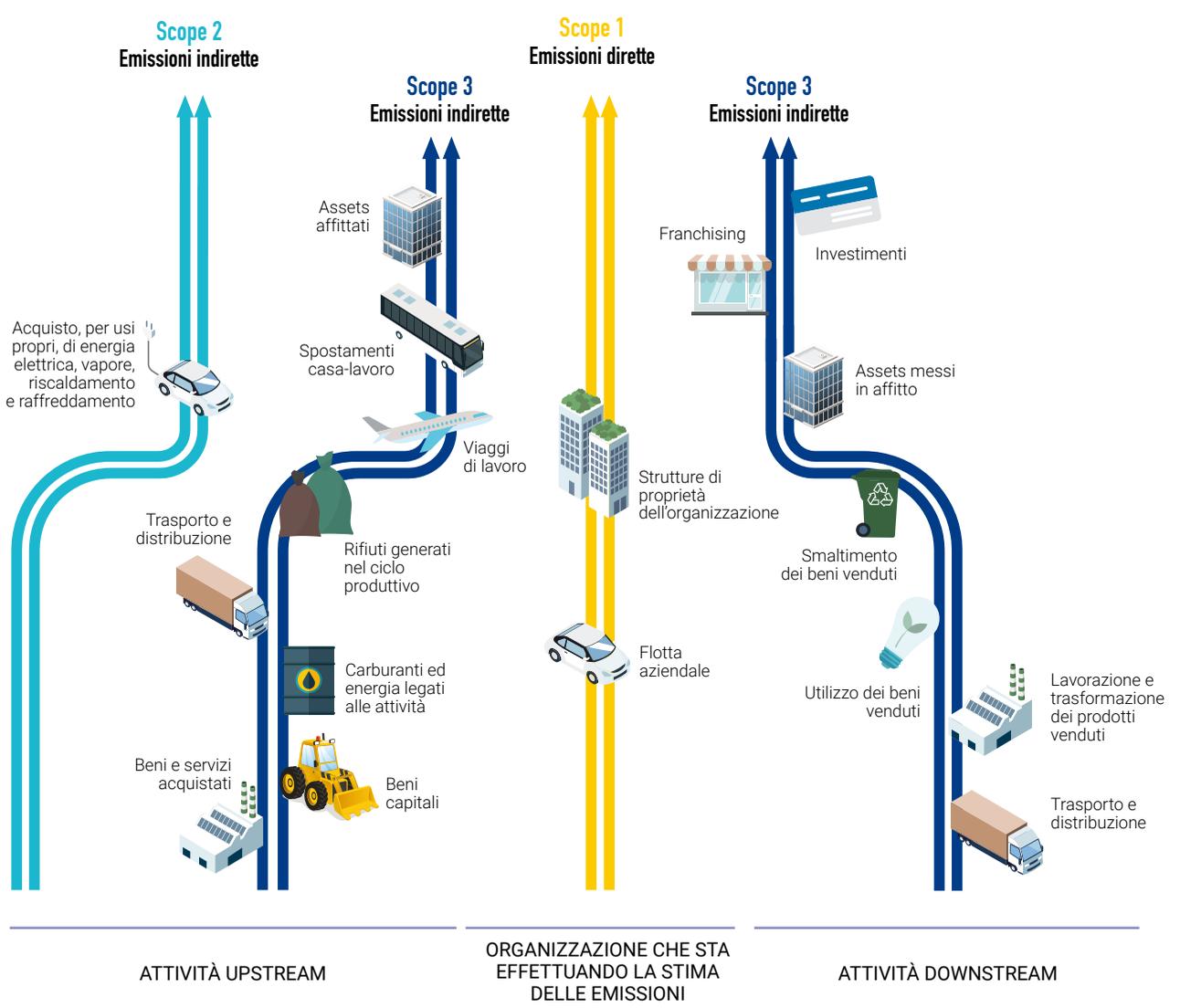
Inoltre, banca Etica ha finanziato attività che hanno comportato attività di risparmio energetico o l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che conducono ad evitare ogni anno 37 mila tonnellate di gas climalteranti.

Per quanto riguarda **l'intensità energetica dell'attivo**, ogni milione impiegato dalla Banca genera in media 43 tonnellate di CO₂.

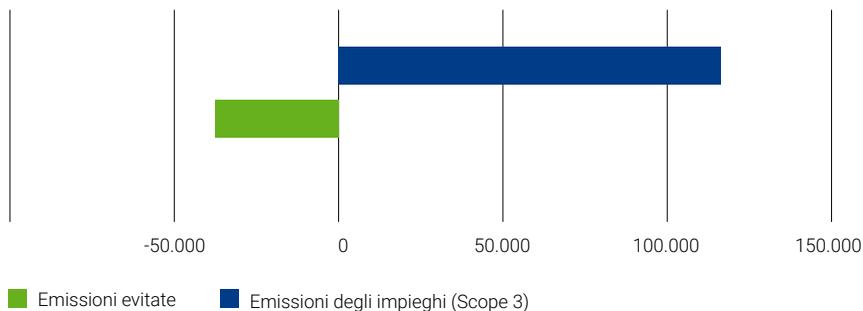
⁷⁵ La metodologia per le stime utilizzate è descritta nella Nota metodologica.

⁷⁶ Le emissioni Scope 1 e 2 sono pubblicate annualmente nel bilancio integrato della Banca.

⁷⁷ Platform for Carbon Accounting Financials www.carbonaccountinfinancials.com



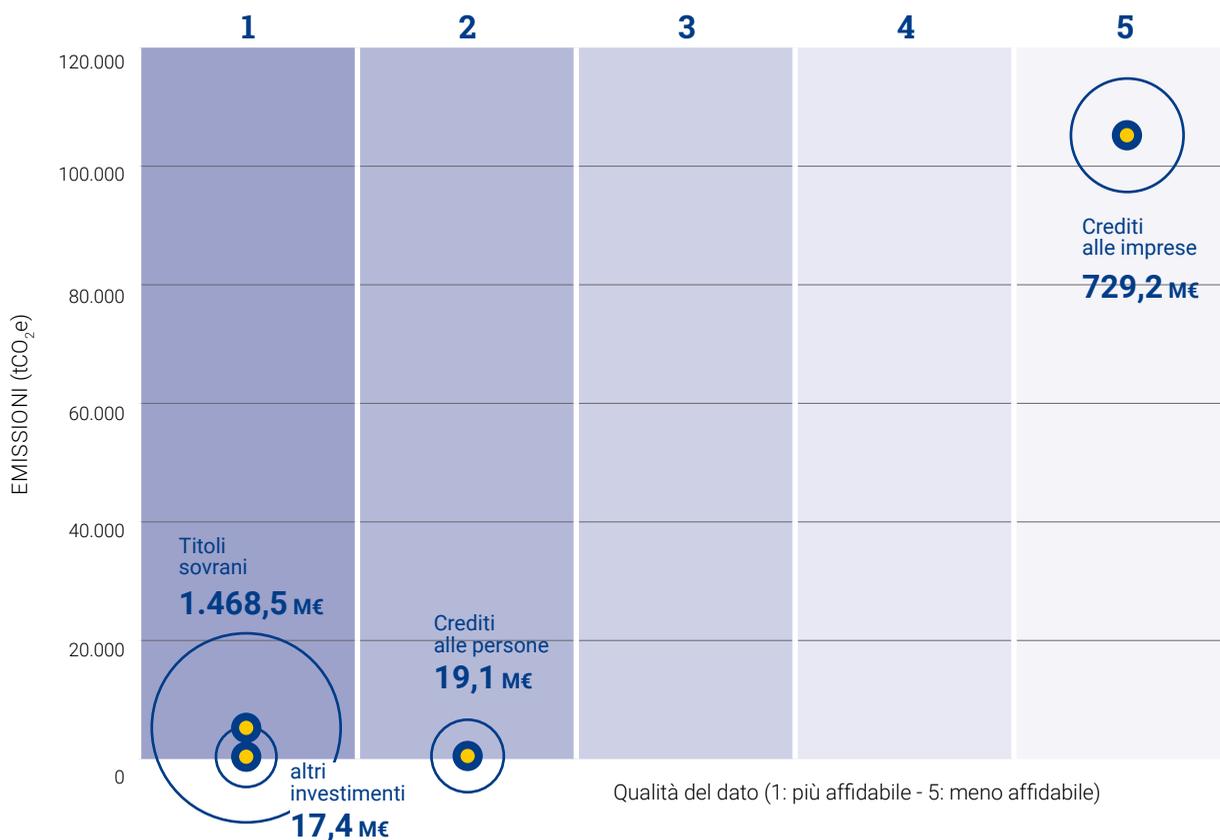
Emissioni di gas climalteranti degli impieghi - 2020



D'accordo con la metodologia PCAF, non sono incluse in queste stime le emissioni **Scope 3 (upstream)**⁷⁸ per i diversi settori finanziati. Per completezza riportiamo che esse rappresenterebbero ulteriori;

- 4.298 tCO₂e per quanto riguarda i crediti sovrani
- 130.893 tCO₂e per quanto riguarda i crediti alle imprese

Qualità dei dati secondo la metodologia PCAF



⁷⁸ **Scope 3 upstream (a monte)**, ovvero le emissioni indirette generate dai consumi delle organizzazioni, ma non le emissioni a valle (ad es. se finanziassimo un produttore di automobili – cosa che non facciamo – considereremmo le emissioni delle attività produttive che forniscono i componenti per la costruzione dell'automobile, ma non quelle che derivano da un suo utilizzo una volta venduta)

6.1 EMISSIONI DERIVANTI DAGLI IMPIEGHI IN TITOLI SOVRANI

I titoli sovrani considerati rappresentano il 54% dell'attivo di Banca Etica. **Si stima che essi comportino per la banca emissioni per 5.300 tonnellate di CO₂ equivalente (CO₂e).**

La quota maggiore di emissioni è attribuibile ai titoli sovrani dell'Italia che rappresentano il 90% dei titoli detenuti e l'87% delle emissioni prodotte. Seguendo la metodologia PCAF, l'Italia presenta un *emission factor*, ovvero la quantità di emissioni (Scope 1 e Scope 2) prodotte dalla pubblica amministrazione per milione di euro di debito, pari a 3,5 tCO₂e/mln €. Si tratta di un fattore di emissione piuttosto basso soprattutto comparato con quei paesi che ancora utilizzano le fonti fossili nel proprio mix energetico come Germania, Grecia e Paesi Bassi.

Stima delle emissioni indirette generate dagli investimenti in titoli sovrani nel 2020

Paese	Ammontare detenuto (M€)	Fattore di emissione (tCO ₂ e / M€)	Emissioni (tCO ₂ e)
Austria	7,6	3,1	24
Belgio	7,5	3,8	28
Francia	45,1	1,9	87
Germania	5,0	7,5	38
Grecia	10,3	9,7	100
Irlanda	2,3	5,7	13
Italia	1.321,1	3,5	4.639
Paesi Bassi	8,8	6,8	60
Portogallo	17,8	5,0	89
Spagna	42,8	5,4	231
Totale	1.468,5		5,308

6.2 EMISSIONI PRODOTTE DALLE ORGANIZZAZIONI E IMPRESE FINANZIATE

Le emissioni generate dai crediti utilizzati da Organizzazioni e Imprese (il 27% dell'attivo di Banca Etica nel 2019), sono state stimate assegnando le emissioni medie, dei diversi settori ATECO, alle organizzazioni affidate, in proporzione al credito utilizzato. Sono state considerate le emissioni settoriali riferite agli **Scope 1 e 2**.

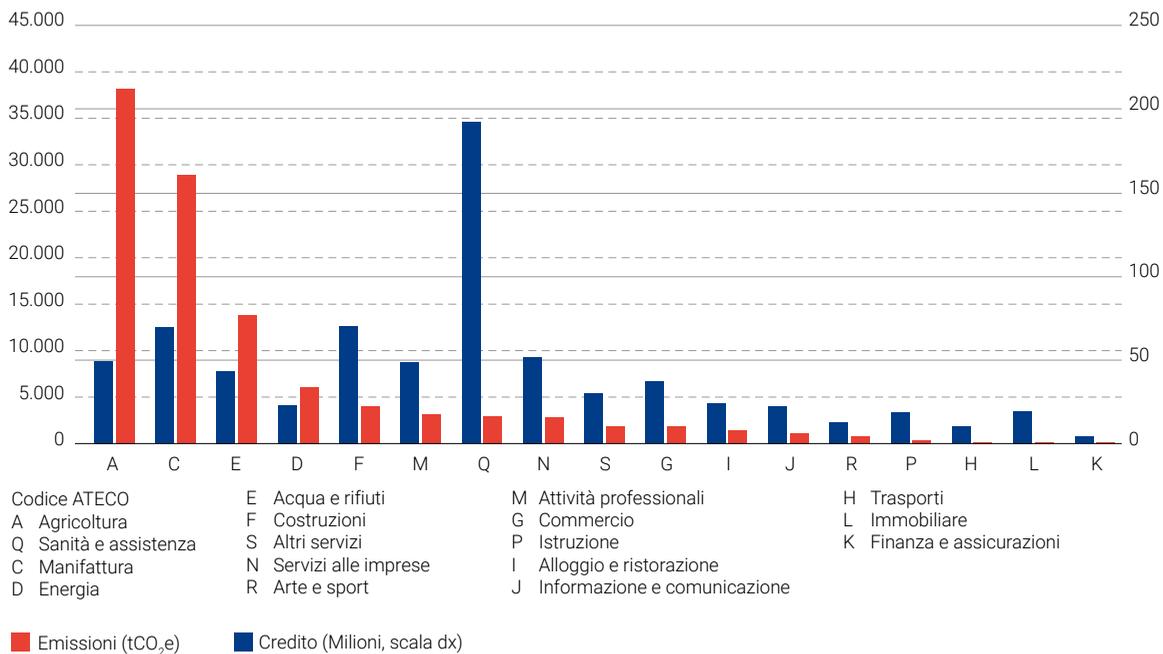
I crediti concessi da Banca Etica nel 2020 hanno causato in totale l'emissione di quasi 144 mila tonnellate di CO₂e.

I tre settori che hanno concorso alla maggiore quota di emissioni totali sono stati quelli dell' "Agricoltura, silvicoltura e pesca" per il 35%, delle "Attività manifatturiere" per il 27% e della gestione di "Acqua e Rifiuti" per il 13%.

Come si vede dalla figura, l'**agricoltura** e l'**allevamento** rappresentano il settore maggiormente inquinante. Va tuttavia considerato che le stime sono basate sui fattori di emissione medi settoriali per le diverse colture e specie allevate. Non possiamo quindi in questa sede registrare il ridotto impatto ambientale rappresentato dall'utilizzo di tecniche agricole biologiche, per cui esiste tuttavia evidenza⁷⁹ che producano emissioni climalteranti in misura inferiore, fino al 60%, rispetto all'agricoltura tradizionale.

⁷⁹ <https://altreconomia.it/clima-agricoltura-biologica/>

Emissioni generate e credito utilizzato dalle imprese e organizzazioni finanziate per settore di attività (Ateco) nel 2020



Emissioni evitate. Un approfondimento sulla base delle informazioni raccolte da Banca Etica nell'ambito della Valutazione Socio Ambientale permette di quantificare le attività finanziate che hanno condotto ad evitare emissioni climalteranti.

Queste possono essere suddivise tra attività di risparmio energetico e l'installazione di nuovi impianti.

Forma di riduzione delle emissioni	Clienti	Emissioni evitate (tCO ₂ e)
Installazione di impianti di energia da fonti rinnovabili	20	32.243
Efficientamento energetico	11	4.901
Totale	31	37.144

6.3 EMISSIONI DERIVANTI DAI MUTUI CASA

Stima delle emissioni derivanti dai mutui casa - 2020

Deliberato netto mutui (M€)	Numero di immobili	ton CO ₂ e
19,1	275	817,9

Le linee guida PCAF per il Climate Change Commitment indicano anche una metodologia di calcolo per le emissioni generate, mediamente, dalle abitazioni. In questo modo è possibile rendicontare anche i finanziamenti concessi per l'acquisto o ristrutturazione di immobili.

In questa prima fase sperimentale Banca Etica è in grado di stimare emissioni per **19 milioni di crediti concessi per mutui casa, il 36% del totale.**

Complessivamente abbiamo informazioni utili per **275 immobili finanziati**, i quali si stima che generino annualmente emissioni di gas climalteranti pari a **818 tonnellate di CO₂ equivalente.**

Nel calcolo sono state considerate sia le emissioni per il riscaldamento degli ambienti (*Scope 1*) che rappresentano il 71% del totale, sia quelle generate dall'uso di energia elettrica (*Scope 2*).

Climate Change Commitment: l'impegno della GABV a misurare le emissioni generate dalle attività finanziarie

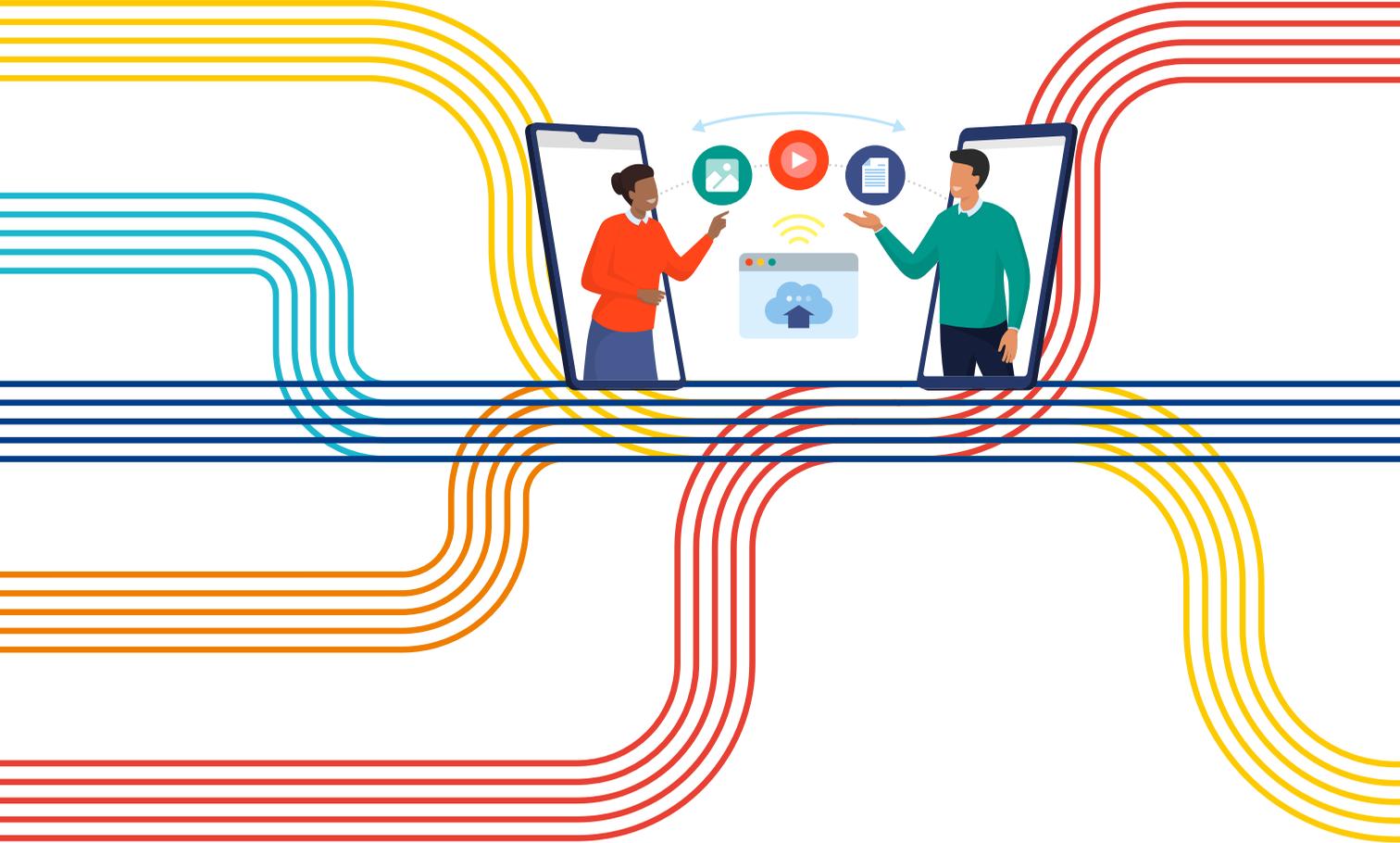
A seguito del vertice 2019 della GABV a Vancouver, i leader finanziari si sono impegnati in uno sforzo globale e concertato tra gli istituti bancari per monitorare l'impatto delle emissioni di carbonio del loro portafoglio di prestiti e investimenti, all'interno di un periodo di tre anni.

L'impegno per i cambiamenti climatici, altrimenti noto come "iniziativa 3C (Climate Change Commitment)", riflette la terribile necessità di correggere la nostra attuale traiettoria ambientale e si allinea agli obiettivi dell'Accordo di Parigi per mantenere gli aumenti della temperatura globale in questo secolo ben al di sotto dei 2 gradi Celsius.

L'impegno per i cambiamenti climatici è un potente e pratico esempio di azione che il settore bancario può intraprendere per contribuire concretamente agli sforzi per affrontare la crisi climatica. Valutando e divulgando le proprie emissioni di gas serra, le banche possono vedere il loro contributo alle emissioni di gas climalteranti. Ciò consente loro di prendere decisioni finanziarie che limitano l'impatto delle emissioni prodotte dalle loro risorse finanziate, in modo da poter mantenere il loro contributo entro livelli ambientali sicuri, contribuendo a salvaguardare l'ambiente per le generazioni future.

La GABV promuove l'adozione della metodologia di misurazione sviluppata dalla Platform for Carbon Accounting Financials (PCAF) con il supporto della società di consulenza Navigant.

L'elenco delle banche e degli istituti finanziari che hanno aderito all'impegno per il contrasto ai cambiamenti climatici è disponibile su www.gabv.org.



7 LO IAF



LO IAF

La costruzione di un modello di finanza ad impatto non può limitarsi a una rendicontazione degli effetti previsti dalle proprie azioni e strategie annualmente. Per questo motivo Banca Etica si è dotata di uno strumento di monitoraggio continuo delle proprie attività in termini di impatto socio-ambientale a disposizione del Consiglio di Amministrazione. Si tratta dell'**Impact Appetite Framework (IAF)**.

Esso intende garantire che i principali obiettivi in termini di impatto sociale e ambientale che la Banca si pone vengano raggiunti e, soprattutto, che in caso di mancato raggiungimento non si vada incontro a un rischio reputazionale per la banca.

Lo IAF si affianca al Risk Appetite Framework (RAF), il documento previsto dalla normativa bancaria di determinazione e monitoraggio della propensione al rischio. Anche lo IAF è prodotto con cadenza trimestrale e dal RAF ha mutuato il sistema concettuale di monitoraggio basato sulle soglie di:

- **Appetite**
- **Early warning**
- **Tolerance**

Queste sono definite nel seguente modo:

Appetite: l'obiettivo che il CdA intende raggiungere su ciascun indicatore socio-ambientale.

Early Warning: soglia che segnala l'eventuale peggioramento dei risultati su ciascun indicatore a livelli per cui si rende necessaria un'azione correttiva.

Tolerance: il livello minimo del dato al di sotto del quale esiste un serio pericolo di non raggiungimento degli obiettivi statuari e/o di mission della banca e quindi un rischio reputazionale.

A differenza del RAF, lo IAF non è soggetto ad alcuna norma dettata dalla vigilanza, è uno strumento puramente interno alla governance di Banca Etica.

La definizione delle soglie di *appetite* è determinata dalle aspettative sui diversi temi e da considerazioni di carattere politico che determinano il rischio reputazionale della banca.

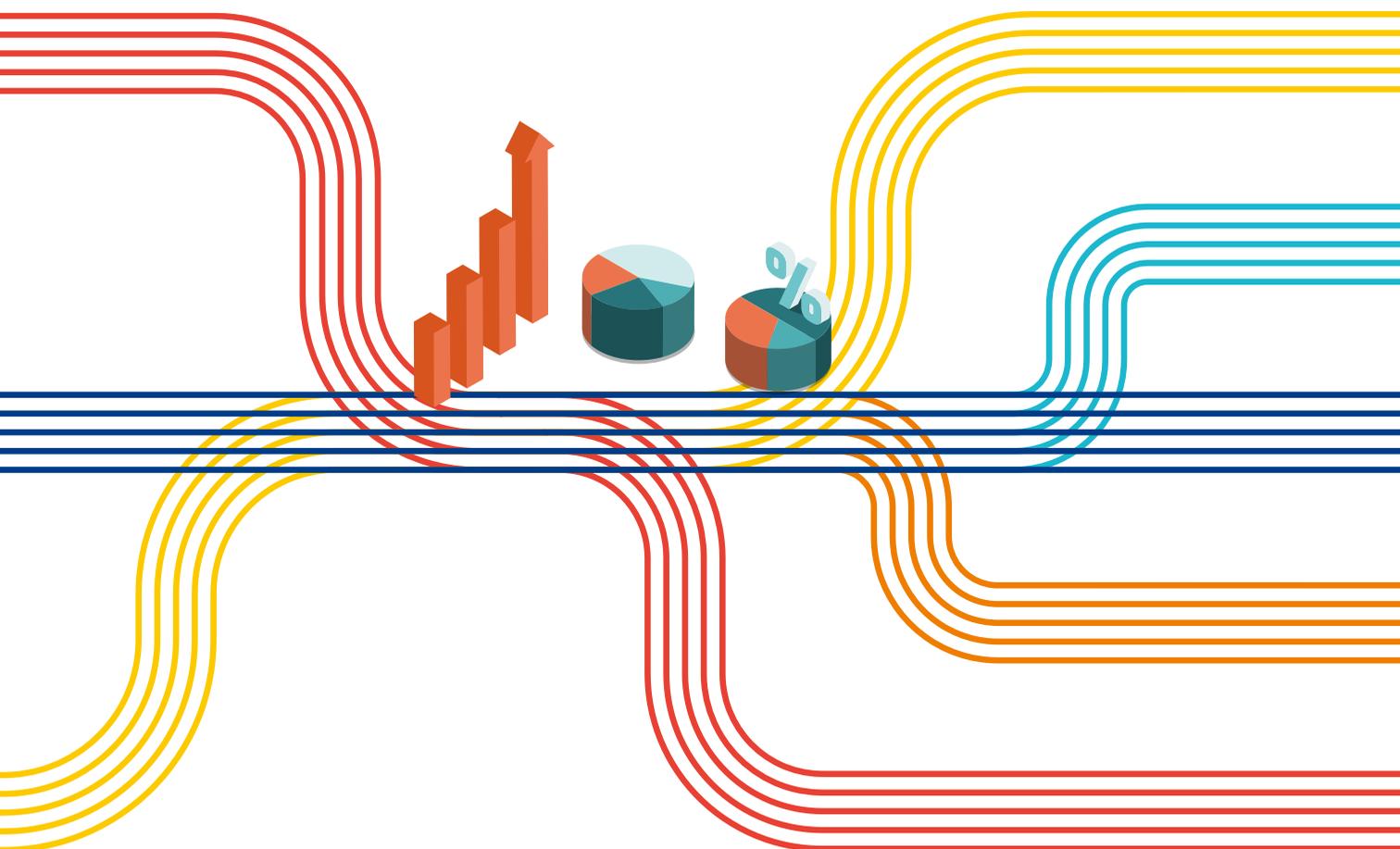
In questo modo sono stati selezionati 23 indicatori afferenti a 5 aree:

Ambiente	Diritti	Governance	Pace e giustizia internazionale	Promozione finanza etica
A1. Crediti al Contrasto del cambiamento climatico	D1. Crediti all'Assistenza sociale	G1. Forbice retributiva interna alla Banca	PG1. Crediti verso la cooperazione internazionale	FE1. Organizzazione di eventi pubblici da parte di Banca e soci
A2. Crediti gestione dei rifiuti	D2. Inserimento lavorativo generato dal credito	G2. Soci attivi	PG2. Microfinanza internazionale	FE2. Partecipanti agli eventi pubblici
A3. Crediti all'agricoltura biologica	D3. Rapporto impieghi raccolta nelle province a rischio esclusione finanziaria	G3. Soci votanti in assemblea	PG3. Investimenti ad impatto	FE3. Visitatori unici del sito
A4. Emissioni dirette di CO ₂ della Banca	D4. Crediti al Social housing	G4. Parità di genere nelle posizioni di responsabilità della Banca		FE4. Uscite stampa
	D5. Impieghi in microfinanza in Italia	G5. Tasso di dimissioni in Banca nell'anno precedente		
	D6. Crediti al non profit			
	D7. Posti di lavoro generati dal credito			



8

GLI APPROFONDIMENTI DELLE “ANALISI ESG”



Le procedure di Banca Etica prevedono alcune attività particolari di verifica su alcuni soggetti, denominate **"Analisi ESG"**. Sono quelle che potremmo definire attività di ESG Intelligence, ovvero analisi basate su informazioni provenienti da basi pubbliche e provider informativi, da notizie e approfondimenti disponibili in rete e quando necessario da richieste puntuali alla controparte.

Obiettivi

A) All'interno del processo del Credito (Italia e Spagna):

L'obiettivo è integrare quanto già si analizza con la VSA, approfondendo le analisi sul profilo di responsabilità sociale dei richiedenti credito qualora siano classificabili come "società complesse".

Sono considerate tali le organizzazioni che presenti **almeno due** delle seguenti caratteristiche:

1. Sono organizzazioni di **grandi dimensioni**, ovvero hanno almeno uno dei seguenti parametri:
 - Unità Lavorative Anno (ULA) > 250
 - Fatturato Annuo > 50 mln euro
 - Totale di Bilancio > 43 mln di euro
2. Si trovano all'interno di **gruppi societari la cui struttura è complessa e tendenzialmente poco trasparente**. Si tratta di gruppi di cui non è immediato capire chi ne ha il controllo e con che modalità esso venga esercitato. Questi gruppi sono caratterizzati ad esempio dalla presenza di numerose partecipazioni, da partecipazioni incrociate o partecipazioni che non hanno una chiara logica industriale
3. Operano in **paesi "emergenti" e/o a rischio** (come ad es. i mercati asiatici dove è diffuso lo sfruttamento del lavoro minorile)
4. La società controllante o almeno una società partecipata opera in **settori di esclusione secondo la Policy del Credito**.

B) In altri casi:

- **Credito estero** (sia per le operazioni gestite direttamente da Banca Etica sia quelle gestite dalla controllante Cresud Spa⁸⁰)

Gli obiettivi sono i medesimi della VSA, solo che per questi soggetti non è implementata la procedura ordinaria per mancanza di presenza di Gruppi di Iniziativa Territoriale dei

Questo può accadere:

- sia all'interno del **processo del credito** (VSA Avanzata in caso di società complesse - v. oltre per dettagli)
- sia nelle **altre occasioni** in cui è necessario validare il profilo di responsabilità sociale d'impresa e di conformità ai principi della finanza etica da parte delle controparti della banca.

soci all'estero (I GIT sono presenti solo in Italia e in Spagna), con conseguente mancanza di persone socie valutatrici che possano occuparsi della validazione del QSA con presenza diretta sui territori.

- **Fornitori** (sia potenziali - gare di affidamento - che già attivi - monitoraggio)
Verifica della rispondenza alle caratteristiche previste dalla policy forniture in tema di rispetto di criteri di responsabilità sociale d'impresa (per la costruzione di una **filiera di forniture coerente con i valori di riferimento della banca**).
- Progetti che hanno chiesto il sostegno di Banca Etica per campagne di **Equity Crowdfunding**

L'Equity crowdfunding prevede che gli investitori entrino nel capitale sociale ("equity") di una società condividendo il "rischio d'impresa" con il socio o i soci già esistenti. Tramite l'investimento si acquisisce un vero e proprio titolo di partecipazione nella società ed i relativi diritti amministrativi e patrimoniali che ne derivano, compresi eventuali dividendi futuri o realizzo di plusvalenze a seguito della cessione della partecipazione. Banca Etica è partner di piattaforme specializzate ed autorizzate all'attività, dove accompagna e promuove (in alcuni casi anche assumendo la veste di "investitore professionale") iniziative coerenti ai suoi valori ed obiettivi. La valutazione di tali iniziative viene svolta attraverso le Analisi ESG.

- **StarsUp**: il portale autorizzato dalla Consob (il 1° storicamente in Italia), per la raccolta online di capitale di rischio da parte di startup e PMI innovative.
- **Ecomill**: la prima piattaforma italiana di equity crowdfunding esclusivamente dedicata a progetti nei settori dell'energia, dell'ambiente e del territorio.
- **Partner**/possibili partner per convenzioni, speciali, investimenti diretti della banca e altre necessità del Comitato di Direzione.

⁸⁰ Per la descrizione delle attività e della storia di Cresud Spa si veda il Box dedicato al capitolo 3.4.

Ottenimento delle **informazioni** necessarie ad una adeguata e cosciente impostazione del dialogo e delle trattative, con particolare riferimento al **profilo di responsabilità sociale** e all'esistenza di eventuali **rischi reputazionali** per la banca in caso di instaurazione di rapporti con tali soggetti.

Metodo

Come accennato sopra, nei casi previsti dal processo del credito in vigore per l'Italia e la Spagna le Analisi ESG si affiancano ovvero si aggiungono al QSA ed alla relativa procedura, di cui costituiscono un approfondimento dovuto alla particolare complessità dei casi da esaminare.

Negli altri casi le ricerche sono effettuate in modalità "desk"⁸¹ e le verifiche sono relative a:

- assetto proprietario
- strutturazione del gruppo societario di appartenenza
- verifica del non coinvolgimento della società e degli azionisti principali in settori di esclusione ex Policies di Banca Etica
- verifica della presenza della sede in paesi rientranti nella black list "ufficiale" dei paradisi fiscali (Agenzia delle Entrate) e/o in paesi considerati "non trasparenti" secondo la classificazione della ONG Oxfam⁸²
- verifiche sulla forma giuridica (in particolare per soggetti esteri)
- equità nella rappresentanza di genere negli organi amministrativi e nel top management
- presenza di certificazioni di parte terza
- presenza di codici etici e/o di altre policy aziendali in tema di responsabilità sociale d'impresa
- pubblicazione di rendicontazioni in ambito sociale e ambientale
- esistenza (ove previsto dalle legislazioni nazionali) di modelli organizzativi e di gestione - per l'Italia: D. Lgs. 231/01

- verifiche su eventuali controversie giudiziarie e/o accuse su temi connessi a tematiche di protezione dell'ambiente
- verifiche su eventuali controversie in tema di rapporti con i dipendenti ed i sindacati
- verifiche su eventuali controversie con le comunità nei territori di attività (e/o nei rapporti con altri stakeholder rilevanti).

L'analisi può condurre a cinque categorie di giudizio:

5: Positivo

4: Positivo, con criticità presenti ma non rilevanti

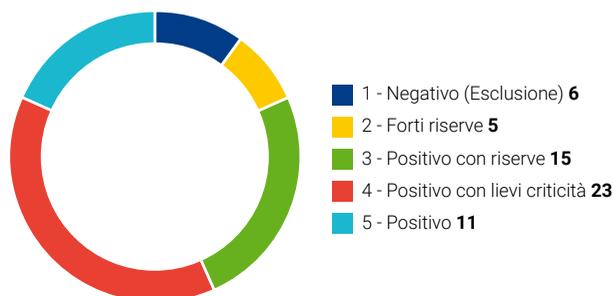
3: Positivo con riserva

2: Forti riserve

1: Giudizio negativo - Esclusione

Complessivamente nel 2020 sono state svolte 60 analisi di cui 6 che hanno condotto ad un giudizio completamente negativo di esclusione e 34 con un giudizio che non ha sollevato criticità rilevanti nei profili socio ambientali delle realtà osservate.

Risultati delle Analisi ESG svolte nel 2020



⁸¹ La desk research (o ricerca a tavolino) consiste nella ricerca, valutazione ed eventuale rielaborazione di informazioni già raccolte da altri. Queste informazioni derivano soprattutto da:

- fonti esterne all'azienda (istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, stampa specializzata, database commerciali, istituti di ricerca di marketing, internet)
- fonti interne all'azienda (come bilanci e statistiche di vendita)

⁸² <https://oxfamilibrary.openrepository.com/bitstream/handle/10546/620625/bn-off-the-hook-eu-tax-havens-070319-en.pdf>

Casistica

Tipologia dei soggetti esaminati

Tipologia soggetti esaminati	Casi esaminati nel 2020	
	n.	%
Tipologia soggetti esaminati	60	100,0%
Clienti Italia e Spagna	2	3,3%
Emittenti di titoli (banche, SGR, ecc.)	0	0,0%
Richiedenti credito con sede all'estero (esclusa Spagna)	8	13,3%
Fornitori e potenziali fornitori di beni e servizi	29	48,3%
Imprese e progetti che attivano campagne di Equity Crowdfunding su piattaforme convenzionate con Banca Etica	8	13,3%
Altri soggetti (in particolare per valutazioni di partnership)	13	21,7%

Totale soggetti esaminati



Principali problematiche emerse

Partecipazione femminile (sul totale dei soggetti esaminati - 60)

La verifica sull'inclusione del genere femminile all'interno delle organizzazioni e delle imprese sottoposte ad Analisi ESG è stata condotta sulla percentuale di componenti degli organi direttivi e del top management ed è così stata valutata:

- assenza di equità: nessun componente (zero/0) di sesso femminile
- scarsa equità: percentuale inferiore al 30%
- equità ok: percentuale (attorno al) 50% di membri dei due sessi

Situazioni di assenza di equità	25	41,7%
Situazioni di scarsa equità	26	43,3%
Situazioni di equità ok	9	15,0%
Totale	60	100,0%

Altri aspetti critici/problematici (sul totale dei soggetti esaminati - 60)

Accountability: assenza di predisposizione e/o pubblicazione di rendicontazioni dell'impatto delle attività svolte in ambito socio-ambientale (bilanci sociali, report di sostenibilità, ecc.)	35	58,3%
Disclosure: assenza di certificazioni di parte terza (ISO, SA800, ecc.)	25	41,7%
CSR:		
manca di dialogo con le comunità	6	10,0%
Sedi in paesi a fiscalità agevolata (soggetti analizzati o capogruppo o società collegate) ⁽¹⁾	9	15,0%
Settori di attività svolta:		
Settori esclusi definiti da Policy del Credito	6	10,0%
Presenza di operazioni finanziarie controverse	0	0,0%

⁽¹⁾ Verifica della presenza delle sedi in paesi rientranti nella black list "ufficiale" dei paradisi fiscali (Agenzia delle Entrate) e/o in paesi considerati "non trasparenti" secondo la ONG Oxfam: <https://oxfamlibrary.openrepository.com/bitstream/handle/10546/620625/bn-off-the-hook-eu-tax-havens-070319-en.pdf>

NOTA METODOLOGICA

1 Gli aggregati economici considerati

Stock del portafoglio crediti: il credito utilizzato

Comprende il valore dell'utilizzato di tutte le linee di fido in essere alla data di riferimento (in questo report al 31/12/2020).

Flussi di nuovo credito erogato: il deliberato netto

Rappresenta le nuove linee di finanziamento attivate nell'anno più la variazione di quelle esistenti.

Ai fini del calcolo del deliberato netto, sono state quindi **escluse** una serie di operazioni: rinnovi senza variazioni (R) conferma fido (CF), variazione scadenza (VS). Sono invece **incluse** le operazioni di:

- inserimento nuovi fidi (IN);
- di rinnovo con aumento (RA);
- rinnovo con diminuzione (RD) e di revoca (ER ed EU).

Nel caso di pratiche di rinnovo con aumento e diminuzione è stata considerata la variazione tra il vecchio e il nuovo importo.

Si noti che questo aggregato è diverso dalla variazione dello stock del portafoglio crediti. Esso infatti non include l'effetto del rientro delle quote di ammortamento dei mutui (operazione che naturalmente avviene in automatico senza una relativa delibera).

Il deliberato netto rappresenta la policy adottata nel periodo di riferimento dagli organi deliberanti ed in questo senso può essere una misura più rilevante nel contesto di un monitoraggio (anche se non perfettamente omogenea rispetto al dato di stock).

2 Il questionario di Valutazione Socio Ambientale

Il questionario è sottoposto a tutte le organizzazioni e imprese con l'eccezione di liberi professionisti (cui verrà somministrato a partire dal 2021). È inoltre sottoposto in tutte le procedure di affidamento tranne le revisioni amministrative e le concessioni di carte di credito.

Il questionario sottoposto alla clientela è composto da tre sezioni:

- **Aree di Valore Interno:** contiene le domande riguardo il profilo di responsabilità sociale d'impresa. Su tale base viene elaborata una batteria di indicatori che rappresenta lo strumento principale di analisi del profilo di responsabilità del cliente. Le aree considerate sono: Governance, Lavoro, Filiera, Qualità di prodotto, Ambiente, Reti e Comunità, CSR e Legalità.
- **Impatto Organizzazione:** vengono richiesti dati relativi all'impatto che l'organizzazione genera con la sua attività nel complesso.
- **Impatto Finanziamento:** vengono richiesti al cliente dati relativi all'utilizzo che intende fare del finanziamento. Questa informazione è quella che conduce alla stima dell'**impatto diretto**.

Nella misurazione dell'impatto il cliente può selezionare le aree nelle quali la propria attività ha un impatto positivo (la lista delle aree è quella presentata sopra nella sezione **"3.2 Le Aree di impatto: la distribuzione degli impieghi - La classificazione utilizzata e la sua genesi (comprese "Le aree di impatto")**) e, nell'ambito di ciascuna, può valorizzare uno o più indicatori specifici di impatto, presentati alla fine delle schede del par 3.3. Il cliente può altresì creare un indicatore alternativo ad hoc di area d'impatto, nel caso in cui lo ritenesse più opportuno per descrivere al meglio la propria attività. Valutatori sociali e operatori di filiale procedono poi a una validazione dei dati inseriti dal cliente.

Il Questionario è differenziato a seconda delle seguenti caratteristiche strutturali:

A) Dimensioni, con domande differenti per le organizzazioni:

- Micro (fino a 9 dipendenti)
- Piccole (da 10 a 49 dipendenti)
- Medie e grandi (da 50 dipendenti in su)

B) Tipologia Giuridica, con domande differenti per:

- Società di Capitali
- Società di Persone/Ditte Individuali/Studi Associati
- Cooperative (incluse quelle sociali)
- Associazioni/Fondazioni/ONG

C) Start Up (organizzazioni che non abbiano ancora redatto il primo bilancio d'esercizio)

Ognuno dei quesiti è sottoposto ad una delle possibili combinazioni delle caratteristiche sulla base dell'applicabilità tematica e della complessità dell'informazione richiesta. Complessivamente vengono poste in media:

- 99 domande alle medie e grandi
- 95 domande alle piccole
- 76 domande alle micro

Sulla base delle risposte date nella sezione "Aree di valore" il sistema calcola una batteria di indicatori di particolare rilevanza, come elaborazione dei dati raccolti, che rappresentano la base per la valutazione di finanziabilità del cliente dal punto di vista socio-ambientale.

- 101 indicatori per le medie e grandi
- 94 indicatori per le piccole
- 71 indicatori per le micro

3 Le tecniche di imputazione dei dati mancanti

Il questionario permette a chi lo compila di poter segnalare gli impatti che la sua organizzazione/la sua attività produce e quelli che il finanziamento andrà a creare nello specifico. In alcuni casi gli indicatori specifici non sono valorizzati dal cliente, e si è quindi proceduto alla loro imputazione.

L'imputazione è limitata a quei casi non valorizzati nell'ambito di un'area selezionata, per i quali si suppone che l'attività intrapresa abbia necessariamente avuto un impatto valorizzabile.

In particolare sono state effettuate imputazioni riguardo l'impatto diretto di:

- **assistenza sociale:** numero di persone assistite;
- **salute:** numero di pazienti. In questo caso si è approfondito la natura delle organizzazioni, al fine di imputare il valore alle sole realtà che trattano pazienti nelle loro attività;
- **energia rinnovabile:** kW installati per le realtà che hanno dichiarato di finanziare nuovi impianti ma senza specificare la dimensione.

Il procedimento di imputazione è stato il seguente:

- a. è stato calcolato l'impatto medio per euro affidato delle sole realtà che hanno valorizzato il dato specifico;
- b. per le organizzazioni che pur segnalando l'area di impatto non hanno valorizzato l'indicatore specifico è stato imputato il dato moltiplicando l'importo richiesto (come indicato nel questionario socio-ambientale) per l'impatto medio;
- c. al fine di ricalibrare la serie, tutti gli impatti specifici (sia quelli valorizzati dal cliente che quelli imputati) sono stati moltiplicati per il rapporto tra l'importo lordo deliberato e l'importo richiesto: in questo modo il valore dell'impatto è più coerente rispetto al credito effettivamente ricevuto rispetto a quello richiesto.

La ricalibratura è stata effettuata rispetto al deliberato lordo poiché è il valore monetario che si discosta meno rispetto all'importo richiesto in termini assoluti.

La metodologia per la stima della Carbon footprint

1. Carbon footprint dei titoli sovrani

Nella stima della carbon footprint dei titoli sovrani si è fatto riferimento al PCAF standard (Cap. 3.4.1 Sovereign Bonds).

In merito alle emissioni SCOPE 1 dei titoli sovrani si è utilizzato come emission factor il rapporto tra le emissioni in tonnellate CO₂ equivalente del settore della pubblica amministrazione e il debito lordo del governo centrale, per i paesi europei, e il debito lordo del governo nazionali per l'Australia.

Per quanto riguarda lo SCOPE 2 si è invece fatto riferimento alle sole emissioni della pubblica amministrazione derivanti dall'uso di risorse dal settore energetico. Il calcolo dello SCOPE 2 è stato effettuato prima ottenendo l'emission factor, rapportando le emissioni settoriali sul PIL settoriale, e poi moltiplicandolo per i valori della tabella input-output (uso di risorse energetiche da parte della pubblica amministrazione). Infine si è imputato alle emissioni di Banca Etica la sola quota percentuale detenuta rispetto al debito totale.

Per lo SCOPE 3 Upstream si è fatto riferimento alle emissioni della pubblica amministrazione derivanti dall'uso di risorse da tutti gli altri settori, escluso quello energetico (sempre sulla base delle tavole input-output).

Per a gli stati europei, la fonte dei dati è EUROSTAT, mentre per l'Australia le fonti dei dati sono invece OECD Statistics, ABS (Australian Bureau of Statistics) e il database EDGAR del Joint Research Centre dell'Unione Europea.

2. Carbon footprint dell'utilizzato dei crediti ad organizzazioni e imprese

Per la stima della carbon footprint dei crediti utilizzati dalle persone giuridiche si è fatto riferimento al PCAF standard (Cap. 3.4.7 Corporate/SME Loans). L'utilizzato dei crediti concessi da Banca Etica al 31/12/2020 alle persone giuridiche è stato classificato in base ai codici ATECO. Le organizzazioni con codice ICNPO e non ATECO sono state riclassificate in quest'ultima utilizzando la tavola di raccordo elaborata da Istat. Una quota residuale di organizzazioni senza alcun codice settoriale è stata invece distribuita proporzionalmente tra i diversi settori.

Gli emission factor usati in tutti gli SCOPE esaminati, di

fonte Eurostat, sono stati forniti da Navigant Consulting - Guidehouse, che supporta le organizzazioni aderenti alla GABV nella realizzazione del Climate Change Commitment.

3. Carbon footprint dei mutui casa

Per la stima della carbon footprint dei mutui casa, sono stati considerati gli immobili posti a garanzia delle delibere del 2020 per il finanziamento di acquisti e ristrutturazioni da parte di persone fisiche.

I coefficienti di emissione sono stati forniti da Navigant Consulting - Guidehouse, relativamente alle emissioni di natura Scope 1 e Scope 2 per metro quadro di immobili residenziali in Italia.

Non è stato possibile utilizzare la distinzione tra appartamento e abitazione singola disponibile per i coefficienti.

Questi sono stati moltiplicati per i metri quadri degli immobili finanziati da Banca Etica. Nel caso in cui i dati in possesso non contenessero i metri quadri dell'immobile, ma esclusivamente i vani, si è utilizzata una tavola di conversione da vano a metro quadro in base alla categoria catastale dell'immobile.

Sono stati esclusi dalla stima gli immobili per i quali non fossero disponibili né i vani né i metri quadrati.

4. Stima delle emissioni evitate

Per quanto riguarda la stima delle emissioni evitate grazie ai finanziamenti concessi da Banca Etica nell'area di impatto "Contrasto al cambiamento climatico", si è utilizzato l'emission factor pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.minambiente.it/pagina/costi-vantaggi-e-mercato).

I dati sul risparmio energetico derivante dai nostri finanziamenti, già espressi in kWh, sono stati direttamente moltiplicati per l'emission factor, ottenendo così le tonnellate di CO₂e evitate.

Per convertire in kWh i dati relativi ai nuovi impianti di fonti rinnovabili installati, espressi in KW, si è utilizzata la piattaforma PVGIS dell'Unione Europea, effettuando la conversione in base al Comune in cui si è installato l'impianto a energia rinnovabile.

Concept, Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu



Stampato da Publistampa Arti grafiche
su carta proveniente da foreste correttamente gestite e altro materiale controllato

www.publistampa.com



